L'AVVENIRE D'ITALIA

OGNA Via Mentana 4 Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVIII - N. 262 — C. C. colla Posta

nt. 20 copia

ABBONAMENTI:
Italia e Colonie: ANNO L. 52,- - SEMESTRE L. 27,- - TRIMESTRE L. 14,-
Estero . . . . : ANNO L. 140,- - SEMESTRE L. 70,- - TRIMESTRE L. 35,-
Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Venerdì 10 Novembre 1933 - Anno XII

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziaria L. 5 - Mortuari L. 3.
Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-65x. e presso l'UFFICIO DI PUBBLICITÀ in Milano, Viale Ronzani 15.

primo raggio di luce

lettera di Hitler consegnata onalmente a Benito Mussolini on. Goering, è stata definita amente: «Il primo raggio di . Dopo che la Germania fece il di ritirarsi improvvisamente Società delle Nazioni e dalla erenza del disarmo, si passò diverse fasi di cui non si com- ancora quale sarà lo sbocco . Trascorso il primo momento zione profonda, si potè constata- che i Governi responsabili, he quando si era in presenza di niche che sembravano rivestire carattere personale, fecero di per non allargare il fossato. nghilterra sopratutto si delinea- varie tendenze, di cui si resero parecchi oratori, di questi , alla Camera dei Comuni. Le più opposte vennero difese sul- orme dei giornali prima, alla na del Parlamento dopo. Gli clamarono il ritorno ad una ica d'isolamento con relativo mpegno anche dalle clausole di rno; ma poichè l'isolamento solo non può essere splendido non è nemmeno possibile nelle circostanze internazionali, Rothermère co' suoi giornali spinto all'estremo opposto. Af- chiaramente che una politica mento per l'Inghilterra è di questione. Oggi la sua posi- insulare l'espone più che una enze terrestre a un attacco ae- Gli interessi delle due grandi enze occidentali, Francia ed In- erra, secondo Lord Rothermère intimamente legati. Sarebbe nsabile che venisse conchiu- a i due paesi un'alleanza stret- difensiva colla quale que- rebbero impegnarsi mutua- e solennemente a garantire rità dei loro possessi europei. rti della Grande Bretagna e della Francia sono indisso- mente legate. Una Francia in- non potrebbe vivere con Inghilterra battuta e viceversa Inghilterra indipendente non rebbe vivere con una Francia

esta tesi non poteva piacere a ania, sopratutto al mondo labu- per cui la semplice prospetti- riarmamento dev'essere a scartata. Le recentissime ele- comunali che hanno fatto gua- ere non poco ai laburisti, pro- che la corrente pacificatrice è mai popolare in Inghilter- governo conservatore nazione- rimane nelle sue antiche anche per rapporto a Lo- come fu autorevolmente pro- nella Camera dei Comuni, ogni sforzo è stato diretto a te- America — ad onta del ritiro Germania — la Conferenza disarmo, che si riunirà il 4 di- bre. Che significa ciò? Sbatten- le porte di Ginevra e della Con- del disarmo, la Germania dalle altre nazioni, ma, es- pari tempo assetata di pa- internazionale, come fanno fede numerosi discorsi pronunciati di giorni da Hitler e dagli altri capi, dovrà pure uscire dall'i- mento in cui s'è messa per cer- un'equa sistemazione dei rap- internazionali. In questo stato lettera di Hitler con re- spiegazioni date da Goering Primo Ministro italiano, segna vero il primo raggio di luce. mque possa essere il risultato plebiscito di domenica — e tut- o d'accordo nel ritenere che solenne — la Germania, che è dice animata da sentimenti di non può non desiderare di la dimostrazione palmare. tmosfera e il clima di Ginevra confacenti alla natura e ideologia del terzo Reich? Sta La Germania è uscita dalla delle Nazioni, ma rimane sempre aperta la questione del di- venzione che non potrà avere un veramente efficace senza la della Germania.

Tanto le altre grandi potenze il Reich sono per diverse interessati ad intendersi. venuto il momento di ricucire, parte del governo di Berlino dalla Conferenza del disar- Quale sia la piattaforma nuo- per ricucire, noi non lo sappia- ancora; ma v'ha una situazione internazionale che tutti conoscono. Mussolini, il Capo del gover- italiano, si trova in una situazio- particolarmente privilegiata. Da parte è nei migliori termini col Office» e col «Quai d'Or- dall'altra ha offerto in tutto tempo la dimostrazione più di sincera amicizia verso governo di Berlino. Subito dopo clamoroso distacco da Ginevra e alla Conferenza del disarmo da parte del governo di Berlino, fu ssolini il primo a richiamare la ssità della calma e del sangue ddo. Poco a poco le sue direttive ennero approvate in altre capitali. Se tutti i grandi Stati sono real- ente animati da sentimenti di pa- e di umanità, c'è modo d'inten- Il Capo del Governo italiano trait-d'union autorevole, rico- sciuto da tutti. Con un po' di buona volontà si possono riprende- sotto forme nuove, trattative per aggiungere la sicurezza e l'egua- anza per tutti. Ecco perchè la stampa inglese, nel commentare la lettera indirizzata dal Cancelliere germanico Hitler al Capo del Gover- no italiano, parlò subito di « primo raggio di luce ». Si nota in tutti gli uomini responsabili del potere il desiderio ardente di salvare le pace europea. Per tradurre in atto questo desiderio, occorre che un per- omaggio autorevole, che goda la fiducia dell'uno e dell'altro campo, possa servire da intermediario, smus endo gli angoli da una parte e dall'altra, per realizzare sotto nuo- ve forme ciò che [illegible] a cuore di tutti

Anche senza Ginevra si possono riprendere i contatti in uno spirito di serenità, sacrificando da una parte e dall'altra qualche cosa del proprio ideale, pel raggiungimento della pace da tutti vagheggiata. Per ora non v'ha che un primo raggio di luce. Auguriamoci che il tempo e la buona volontà rechino più ampia luce a pro' di una pace feconda.

G. V.

Il Re dell'Afganistan
è stato assassinato

LONDRA, 9 pom.

Il Ministro dell'Afganistan ha ricevuto questa sera la notizia che il Re dell'Afganistan è stato assassinato.

Nel pomeriggio il figlio Mohamed Zahir Khan è stato proclamato Re.

La lotta fra conservatori e modernisti nel piccolo regno asiatico ha una storia dolorosa di lotte civili e di esecuzioni dei re vinti per opera dei re vincitori.

Il re ieri assassinato era nato in India il 10 aprile 1880, durante l'esilio della sua famiglia di schiatta regale. Nel 1905 aveva potuto entrare in patria e dedicarsi alla milizia nella quale si distinse contro gli inglesi e la cui conseguenza fu il riconoscimento dell'indipendenza dello Stato orientale, sotto il protettorato britannico dal 1890. In seguito Nadir Khan venne inviato a Parigi quale ministro dell'Afganistan e vi rimase fino a quando Aman Ullah dovette lasciare il trono e il paese perchè sconfitto da Bacia-I-Sakao. Nadir Khan tornò allora in Patria, si mise alla testa di alcune tribù della frontiera sud-orientale e dopo otto mesi di lotta riuscì a conquistare Cabul, la Capitale, impadronendosi dell'usurpatore e, come s'è detto, mandandolo al patibolo.

Nadir Khan, uomo di cultura e fautore di una evoluzione graduale dell'Afganistan, si era dedicato con energia a questo compito assai duro, ostacolato da molti, insidiato parecchie volte nella vita da congiure di palazzo. Pochi mesi fa il fratello del Re, Abdul Aziz Khan, ambasciatore a Berlino dopo esserlo stato a Mosca, venne ucciso da uno studente afgano a rivoltellate. Il nuovo Sovrano Mohaamed Zahir Khan, è nato a Cabul 19 anni fa ed è primo dei figli di Nadir.

Il Direttorio del Consiglio nazionale delle ricerche
Un telegramma di G. Marconi
Concorsi e borse di studio

ROMA, 9 pom.

Il Direttorio del Consiglio Nazionale delle ricerche ha tenuto la sua riunione periodica sotto la presidenza del prof. Amedeo Giannini. All'inizio della seduta, è stata data la lettura del seguente telegramma inviato dal Senator Marconi da Chicago, che fu accolto con viva soddisfazione:

« Desidero esprimere ai colleghi del Direttorio, e tutti quanti collaborano alla preparazione della Mostra scientifica italiana, Esposizione Chicago, mio plauso e compiacimento per risultato raggiunto, lieto aver potuto constatare sul posto quale magnifica documentazione del contributo italiano al progresso mondiale essa rappresenta».

Il presidente ha poi dato notizia degli ottimi e confortanti risultati della Mostra della radio tenutasi a Milano sotto gli auspici del Consiglio nazionale delle ricerche, nonchè della organizzazione della Mostra della industria ottica che, per iniziativa del Consiglio nazionale delle ricerche, avrà luogo a Firenze nel prossimo anno.

Il Direttorio ha quindi approvato il bando di concorso per una Borsa di studio intitolata al compianto Senatore Garbasso, e destinata a ricerche nel campo dell'acustica, ed ha assegnato due Borse di studio rispettivamente al dott. D'Agostino per ricerche sul radio e al dott. Medolago per ricerche sulla tecnica cinematografica.

Il Direttorio, dopo avere esaminato parecchie questioni relative alle ricerche in corso ed al programma di ricerche da svolgere nel 1934, ha infine preso alcuni provvedimenti per l'applicazione del recente decreto sulla organizzazione del Consiglio nazionale delle ricerche, nella sua funzione di supremo consiglio tecnico dello Stato.

I viaggi nuziali a Roma
Circa trentaquattromila copie in un anno

ROMA, 9 pom.

Nel mese di ottobre scorso sono stati venduti 3598 biglietti ferroviari di seconda classe e 1317 di terza classe per viaggi di nozze da e per Roma.

In totale dall'inizio della concessione e cioè dal 29 luglio s. a. hanno fruito delle speciali facilitazioni stabilite dalle Ferrovie dello Stato 33.627 coppie di sposi, di cui 1572 provenienti da località di confine e dall'estero.

Presentazione di nuovi disegni di legge alla Camera

ROMA, 9 pom.

Il Capo del Governo Ministro delle Corporazioni, ha presentato alla Camera il disegno di legge, riguardante la concentrazione e la liquidazione delle imprese di assicurazione, accompagnato da una relazione in cui è illustrata la portata delle nuove disposizioni.

Il Ministro dei Lavori Pubblici ha presentato un disegno di legge con cui si approva il piano regolatore edilizio e di ampliamento del lido di Roma.

L'Assemblea del Consiglio nazionale delle Corporazioni

Un aspetto della sala mentre si svolgono i lavori del Consiglio

Il "Foglio d'ordini„ del P. N. F.

ROMA, 9 pom.

Il Foglio d'Ordini del Partito Nazionale Fascista reca:

Atleti d'Italia che nel 5.o e 6.o bimestre dell'anno XI hanno conquistato vittorie in campo internazionale.

ATLETICA LEGGERA. — 17 settembre, Milano: Beccali conquista il record mondiale dei 1500 m. in 3 primi e 49 secondi detenuto dal francese Ladoumegue dal 1930; 24 settembre, Firenze: Beccali batte il record italiano degli 800 m. in un primo 50 secondi 6/10 detenuto la Lunghi dal 1909: 1 ottobre, Verona: Testoni, salto in lungo m. 5.11. Batte il record italiano femminile; Valla: salto in alto m. 1.50 Batte il record italiano femminile; 9 luglio, Londra: campionati inglesi, salto con l'asta, 1.o Innocenti: 440 ostacoli: 1. Pacelli; 16 luglio, Torino: incontro femminile Italia-Francia 59-48 (Valla, Testoni, Bertolini, Borsani); 15 settembre, Klangenfurt, Agosti Mario: lancio del giavellotto m. 59.60; 17 settembre, Milano: incontro Italia-Ungheria: Italia batte Ungheria 85-66 (Beccali, Oberwerger, Facelli, Toetti, Spazzali, Galletto, Cerati); 1. ottobre, Vienna: Italia batte Austria 73-58 (Valle Toetti, Tabai, Facelli, Mignani, Dotti, Rolla, Agosti); 8 ottobre, Padova: Italia batte Svizzera 93-65 (Furia, Castelli, Curtoni, Beccali, Mazzotti, Agosti, Rolla, Mori, Tommasi, Toetti, Mastroieni, Vandelli, Rabaglino Craighero, Facelli); 15 ottobre, Milano: maratona internazionale km. 38: 1. Gentini, in ore 2.38 primi e 37 secondi e 3 quinti; batte Enochson (Svezia). Tischek (Austria), Vuandersteen (Belgio); 24 ottobre, Belfort: Gran premio dell'esposizione: 1. Gusmeo Giottavio.

ATLETICA PESANTE. — 15-19-26 settembre, Istanbul: Lotta greco Romana, (3 piccioni, Nizzoli, Gallegati); 17 settembre, Istanbul: lotta libera: (3 Piccioni, Gallegati); 1-10-11 ottobre, Mainz, Francoforte, Dusseldorf, Lotta Greco romana: (Borgia, Bruzzi, De Filippi, Battistoni, Degli Esposti Malossi, Gruppioni, Denati, della Bologna Sportiva).

CALCIO. — 2 luglio, Milano, Coppa Europa: Ambrosiana batte First Vienna 4-0 (Ceresoli, Agosteo, Allemandi, Pitto, Viani, Castellazzi, Frione, Serrantoni, Meazza, De Maria, Levratto); 2 luglio, Barcellona: Milan batte Barcellona 1-0 (Compiani, Perversi, Rigotti, Bartoletti, Neri, Capitanio, Magnozzi, Cresta, Arcari, Toriani, Promani, Moretti); 9 luglio, Milano, Coppa Europa: Ambrosiana batte Sparta 4-1 (Ceresoli, Agosteo, Allemandi, Pitto, Viani, Castellazzi, Frione, Serrantoni, Meazza, De Maria, Levratto); 2 agosto, Genova: Genova 1893 batte Lugano 4-0 (Amoretti, Miculio, Pratto, Gilardoni, Godigne, Friscone, Patri, Esposto, Stabile, Mazzoni, Ferrara); 27 agosto, Nizza: Roma batte Olimpique Nizza 8-3 (Masetti, Gadaldi, Pasolini, Ferraris, Stagnaro, Dugoni, Costantino, Scopelli, Banchero, Tommasi, Gualtieri); 3 settembre, Milano, Coppa Europa: Ambrosiana batte Austria 2-1 (Ceresoli, Agosteo, Allemandi, Pitto, Faccio, Castellazzo, Frione, De Marsano, Meazza, De Maria, Levratto); 3 settembre, Napoli: Napoli batte Wien 3-2 (Cavanna, Vincenzi, Innocenti, Colombari, Goliardo, Buscaglia, Visantin, Vogliani, Gravisi, Rossetti, Ferraris); 22 ottobre, Budapest: Incontro valevole per la Coppa Internazionale: Italia batte Ungheria 1-0 (Combi, Rossetta, Calligaris, Pizziolo, Monti, Bertolini, Guarisi, Cesarini, Boret, 2 Ferrari, Orsi); 22 ottobre, Berlino: Rappresentativa Nord: Italia batte Brandeburgo 1-0 (Ceresoli, Agosteo, Allemandi, Varglien, Fraccio, Castellazzi, Frione, Serrantoni, Schiavio, De Maria, Levratto).

CICLISMO. — 2 luglio, Wangen: «Criterium» internazionale dilettanti: 1. Cimatti: 8 luglio, Parigi: Velodromo Beziers, gara velocità: 1. Martinetti; 8 luglio Basilea, Velodr. Muttens: Gara stayer in 3 prove: 1. Giorgetti; 9 luglio, Pastia: 2.o Criterium della Corsica: 1. Barral; 9 luglio, Lussemburgo, Gran Premio Journal d'Echo: 1. Graglia; 18 luglio, Bruxelles: gara Liegi-Spa-Liegi: 1. Riga; 23 luglio, Parigi, «Giro di Francia», classifica finale isolati: 1. Mariano; 25 luglio, Rouen, «Gran Premio» 9 tappe: 1. Bertocco; 2 agosto, New York prova dietro motore 10 miglia: 1. Manera; 30 miglia: 1. Severini; 2 agosto, Amsterdam, Americana: 60 miglia: 1. Piano; 7 ag. Parigi Km. da fermo: 1. Linari; 8 ag. Lione, Premio De Cours, 1. Soffietti; 13 agosto, Parigi; Parigi-Bernay: 1. Pigorini; 15 agosto, Parigi, campionato del mondo dietro motore: 2 Giorgetti; 17 agosto, Amsterdam: Corsa km. 100 dietro motore: 1. Giorgetti, batte il campionato del mondo Lacquenay; 18 agosto, Compiegne, «Gran premio della città di Compiegne»: 1. Franzil; 20 agosto, Parigi, corsa Boulogne-Crillancourt: 1. Biantini; 21 agosto, Copenaghen, «macht Omnium»: 1. Pellizzari; 27 agosto, Parigi «Gran Premio dell'Industria e del commercio»: 1. Moretti; 30 agosto, Parigi, premio dei giovani: 1. Stracquatursi; 5 settembre, Lione, Corsa in salita: 1.o Bertocco; 7 settembre, Copenaghen, Corsa velocità per dilettanti: 1. Pola; 8 settembre, Zurigo, «Criterium degli assi»: 1. Piemontesi; 13 settembre, Bruxelles, «Omnium internazionale»: 1. Meini; 17 settembre, Milano, «Criterium internazionale degli assi»: 1. Guerra; 17 settembre, Lione, «Gran Premio della strada»: 1. Soffietti; 22 ottobre, Bologna: «criterium degli assi»: 1. Guerra, che batte il vincitore del giro di Francia Speicher; Corsa al cronometro per nazione: (Francia-Italia): 1. Italia (Guerra-Bovet); 22 ottobre, Nizza, «Trofeo Colimet»: 1. Graglia.

CANNOTTAGGIO. — 9 luglio, Zurigo, Regate internazionali: 2 di punta senza timoniere: 1.a Soc. Can. Lario di Como (De Col e Bianchi) 8 vogatori con timoniere: «Seniores»: 1.a U. C. Livornesi di Livorno (Cioni, Carzelli, Del Bimbo, Secchi, Barsotti, Bracchi, Balleri, Barbieri, timoniere Milani); 27 agosto, Budapest, campionato europeo: quattro vogatori di punta con timoniere: 1.a Società Can. Pullino di Isola d'Istra in sei primi e sei secondi (Perantin, Chicco, N. Vittori, U. Vittori, timoniere Petronio); 9-10 settembre, Como, regate internazionali Joledamare a quattro vogatori, Juniores, 1.a R. Soc. Can. Milano (Poggi, Brambilla, Bosisio, Bosisio R., timoniere Rossi) batte R. C. Marsiglia due di copia; seniores, 1.a la società can. Lario di Como (Bernasconi e Mariani) batte R. Wiking Linz; 8 di punta con timoniere, juniores, 1.a società can. Lecco (Mandelli, Annoni, Agostoni, Ronchetti, Ratti, Mori, Galli, timoniere Ferrari), batte «Reming Marsiglia» e «Unione Nautique Liegi»; 2 di punta senza timoniere, seniores: 1. Società nautica «Pietas Julia» di Pola (Rose e Pinat) batte R. Wikang Linz»; due di coppia: juniores: 1.a R. Società can. Milano (Mantovano e Longoni) batte «R. Wiking Linz» e «Pannonia» di Budapest; otto di punta, juniores: 1.a R. Società can Lecco (Mambelli, Annoni, Agostoni, Ronchetti, Ratti Mori, Galli, Ferrari) batte Unione Nautique di Liegi.

IPPICA. — 6 agosto, Amsterdam, coppa Olanda: 1. Centurione Kechler; 26 settembre, Stresa, Premio Isola Borromeo: 1. Centurione Kechler.

MOTOCICLISMO. — 4 Ottobre, Bologna: Benassi su «M. M.» conquista il primato mondiale su chilometro lanciato alla media di Km. 121,629; 5 luglio, Bruxelles, circuito di Meltet, categoria Juniores (classe 500): 1.o Barra; 6 agosto, Varsavia, corsa per Tourist Trophy, (cat. 250 cmc.): 1.o Sandri; 20 Agosto, Saints Gaudens, (categoria 500 cmc.): 1.o Cavallero (giro più veloce. Cavallero alla media di chilometri 123,150); 22 ottobre, Roma, Gran Premio Italia, (classe 175 cmc.): 1.a Lama; (cl. 250 cmc.): 1.o Brusi; (classe 350 cmc.): 1.o Pigorini; (classe 500 cmc.): 1.o Fumagalli; trofeo della velocità 1.a Italia (Lama, Brusi, Pigorini, Fumagalli).

MOTONAUTICA. — 15 Agosto, Venezia: Cattaneo migliora il «record» mondiale detenuto dal 29 giugno 1933 da Maurice Wassenn, alla media di Km. 133,818; 2 ottobre, Bracciano, fuori bordo cl. cmc. 2250: Milio batte il primato mondiale alla media di chilometri 62,972; 4 ottobre, Bracciano: Theo Rossi di Montelera conquista il primato mondiale per motoscafi, 6 litri, alla media di Km. 113,410; 2 ottobre, Bracciano, motoscafi di turismo, cmc. 2000: Mambretti stabilisce il record italiano alla media di Km. 72,074: Motoscafi da turismo, cmc. 1500: Taroni stabilisce il record italiano alla media di Km. 70,490: Theo Rossi di Montelera, stabilisce il record italiano alla media di Km. 102,475.

NUOTO. — 7 agosto, Lione, metri 200, stile libero: 1.o Costoli; m. 800: 1.o Costoli; 7 agosto, Toronto, campionati mondiali professionisti tre miglia: 1.o Gambi; 26 agosto, Napoli, incontro Italia-Ungheria: tuffi dal trampolino: 1.o Cozzi; metri 400, stile libero: 1.o Costoli; metri 1500, stile libero: 1.o Perentin; 27 settembre, Tunisi, m. 200, stile libero: 1.o Massa; Staffetta 5 per 66: 1.o Rari Nantes di Napoli (Amato, Persico, Anfossi, Giacchetti, Aliberti).

PALLA CANESTRO. — 16 Luglio, Milano: Canottieri Milano (squadra femminile) batte Ginevra 20-3 (Bertolini Bruna, Bertolini Neri, Campanati Olga, Borsani Pierina, Cavallotti Marisa, Cavallotti Pia, Colombo Ilda).

PUGILATO. — 22 Ottobre, Roma: Carnera batte Paulino ai punti e conserva il titolo di campione del mondo; 22 ottobre, Roma: Locatelli batte Sybylle ai punti e conquista il titolo di campione europeo dei pesi leggeri; 2 luglio, Tortosa: Merlo batte Lauriot ai punti; 2 luglio, Alessandria d'Egitto: Redaelli Rodolfo batte Basis ai punti; 16 luglio, Cairo: Ubaldo batte Salomicchio ai punti; 17 luglio, Milano: Turriello batte Defer ai punti; 18 luglio, Rio de Janerio: Gambi batte Pires ai punti; 20 luglio, Barcellona: Frattini batte Pena ai punti; 25 luglio, Italia batte rappresentativa Renana 10 a 6 (Sergo, Facchini, Binazzi, Strozzi, Bassi); 15 agosto, Gosselies: Zaneschi batte Romeo per abbandono; 24 agosto: Tisin batte Moscowitz, Curtis, Sannar, Corber, e conquista il campionato cinese dei medio massimi; 1.o Settembre, Santiago del Cile: Marfurt batte Sanchez ai punti; 2 settembre, Roma: Venturi Vittorio batte Oroz ai punti; 5 settembre, New York: Arcelli batte Jimmy Reed per k. o.; 9 settembre, Parigi: Rolandi batte Vanclart ai punti; Tempesti batte Rilleux ai punti; 10 Settembre, Roma: Venturi Enrico batte Juam Tormo ai punti; 17 settembre, Roma: Ceccarelli batte Gardon ai punti; 24 settembre, Norimberga: l'Italia batte rappresentativa norimberghese 13 a 3 (Urbinati, Saraccini, Bondavalli, Binazzi Neri, Medici); 26 settembre, Laudshunt: Italia batte Baviera: 26 settembre, Parigi: Parigi batte Sanchez per abbandono; 1.o ottobre, Parigi: Rusticati batte Nioche per abbandono; 2 ottobre, Roma: Locatelli batte Frederic per getto di spugna; 22 ottobre, Roma: Tamagnini batte Rogers ai punti; 25 ottobre, Copenaghen: Urbinati batte Jorgensen per k. o.; Saraceni batte Iemsen ai punti; Bondavalli batte Peterson per k. o.; Medici batte Hansen ai punti Capone batte Michaelsem ai punti.

TENNIS. — 16 luglio, Amsterdam campionati internazionali di Olanda: 1.o De Stefani; 23 luglio, Abbazia: torneo internazionale: 1.o Palmieri; 25 luglio, Alassio, torneo internazionale: 1.o Palmieri: 31 luglio, Livorno, torneo internazionale: 1.o Palmieri; 6 agosto Varsavia, coppa Davis (eliminatoria 1934), Italia batte Polonia 3 a 2 (De Stefani, Sertorio, Taroni); Saint Moriz, torneo internazionale: 1.o Gaslini; 7 agosto, Viareggio, torneo internazionale: 1.o Palmieri; 12 agosto, Finale Ligure, torneo internazionale: 1.o Mangold: 18 agosto, Colle Isarco, torneo internazionale: 1.o Mangold; 23 agosto Chambery, torneo internazionale: 1.o De Minerbi: 27 agosto, Scheveningue coppa Davis, eliminatoria 1934: (De Stefani, Rado, Taroni, Quintavalle); 28 agosto, Venezia, torneo internazionale: 1.o Palmieri, batte Austin: 10 settembre, Capri, torneo internazionale: 1.o Palmieri: 15 settembre: Como torneo intern.: 1.o Taroni; 20 settembre, Montreux, torneo intern.: 1.o De Stefani.

TIRO A VOLO. — 3 luglio, S. Remo, 9.o Campionato internazionale: 1.o Magrini.

VELA. — 17 luglio, Gottemburg: 1.o Rosacco.

La "Cogne„ e le sue miniere

ROMA, 9 pom.

Com'è stato annunziato, l'ammiraglio Sirianni è stato chiamato alla presidenza della Società Anonima Cogne, il posto occupato fino ad ora da S. E. l'Ammiraglio Foschini.

La Società Ansaldo Cogne, costituita nel 1923 e che il 23 ottobre 1927 trasformò la sua ragione sociale nella Società Anonima Cogne, nell'Alto Piemonte comprende le miniere di Cogne propriamente dette, gli altiforni per la lavorazione dell'acciaio e del ferro a Le Thuile e ad Aosta. Il capitale sociale è di 250 milioni.

Del Consiglio d'amministrazione fanno parte il generale Dalloio e il senatore Brezzi, consigliere delegato.

L'opera del Capo del Governo per il rinnovamento dell'Esercito
Gli ultimi provvedimenti

ROMA, 9 pom.

Nel giornale militare *Le Forze Armate*, il direttore generale Corselli, illustra i provvedimenti di carattere organico, addestrativo e morale, che sono stati attuati in così breve periodo in favore dell'Esercito, provvedimenti numerosi ed importanti che qui ci limitiamo a riassumere.

Vanno ricordati, innanzitutto, la rivalutazione del Consiglio dell'Esercito, che da tempo più non funzionava; la creazione dell'Ispettorato di Fanteria; il regolamento sulla disciplina di guerra. Segue un complesso di provvedimenti diretti ad assicurare che agli altissimi gradi pervengano i veramente eletti. A tal uopo ha inteso il Ministero elevare la funzione del comando e la importanza del servizio prestato presso le truppe, evitando che si possa arrivare ai maggiori comandi, senza un tirocinio di conveniente durata ai reparti.

La giusta preoccupazione di mettere continuamente in primo piano la parte pratica e l'esperienza presso le truppe, si rileva anche dalla disposizione con la quale, fissando i corsi applicativi per i tenenti colonnelli anziani presso i Comandi di Corpo d'Armata, che i programmi comprendano esercitazioni sulla carta, sul terreno e con comando effettivo di reparto. Risulta pure dalle disposizioni che favoriscono l'avanzamento degli ufficiali in ausiliaria e della riserva, le quali tengono il massimo conto delle campagne fatte.

Il naturale desiderio di spingere in alto i migliori traspare dalla disposizione che l'ammissione alla Scuola di guerra e all'avanzamento anticipato non venga chiesta semplicemente dagli interessati, ma sia fatta su designazione delle superiori autorità.

Dopo aver accennato all'importanza di indole nobilmente morale, ed educativa, l'articolo continua:

La sollecitudine per il benessere degli ufficiali si è appalesata subito con la disposizione relativa ai loro trasferimenti, disposizione umana e che più equamente concilia l'interesse sempre superiore del servizio con quello privato.

L'aver reso più agevole l'applicazione della legge 24 dicembre 1928, circa l'iscrizione di ufficio alla U. N. U. C. I., sia dei sottotenenti di complemento, sia degli ufficiali che cessano dal servizio permanente effettivo, costituisce un considerevole vantaggio morale per gli ufficiali in congedo.

Importanti disposizioni sono state date circa i corsi per ufficiali in congedo, allo scopo di accrescerne il rendimento, sia col dare all'istruzione un indirizzo essenzialmente pratico, sia col favorire in ogni modo la partecipazione degli ufficiali interessati.

L'articolo rileva anche il provvedimento per il quale, nel giorno della Vittoria, tutti i militari in attività di servizio delle varie forze armate, che risultino aver preso parte alla guerra, sono entrati a far parte dell'Associazione Nazionale Combattenti.

Dopo aver simpaticamente commentato l'istituzione dell'organo di collegamento fra Esercito e Milizia, il giornale conclude: «Questo complesso di provvedimenti — e abbiamo solo accennato ai principali — che denota quale attività e soprattutto quanto interessamento emana dal nuovo Ministro della Guerra, è ragione per tutti di profondo compiacimento e di liete speranze».

La convocazione del Consiglio dei Ministri

ROMA, 9 pom.

Il Consiglio dei Ministri è convocato per giovedì 23 corr. alle ore 10 a Palazzo Viminale.

Il gabinetto tedesco non subirà rimpasti

BERLINO, 9

Un comunicato ufficioso smentisce energicamente le voci di modificazioni o rimpasti che secondo informazioni divulgate dalla stampa estera dovrebbero avvenire nella compagine del gabinetto tedesco subito dopo le elezioni del 12 corrente.

I rappresentanti delle Potenze alla riunione della Conferenza del disarmo

LONDRA, 9

La *Reuter* comunica che nè Simon nè Eden, si recheranno a Ginevra per la riunione di domani dell'Ufficio della Conferenza del disarmo e che la Gran Bretagna vi sarà rappresentata da Alessander Cadegan, funzionario del Ministero degli esteri. L'Italia sarà rappresentata dal marchese di Soragna e la Francia dall'esperto Massigli.

Dichiarazioni di Simon sul caso Panther

LONDRA, 9

Alla Camera dei Comuni, rispondendo ad una interrogazione riguardo alla detenzione a Monaco del giornalista inglese Panther, Sir John Simon ha dichiarato: « Io feci rimostranze vigorose al governo tedesco nel tramite dell'ambasciata di qui e dell'ambasciata inglese a Berlino, e insistetti per conoscere l'accusa portata contro il Panther. Il Ministro degli esteri tedesco ha informato l'ambasciatore della Gran Bretagna, che nessun ordine di espulsione è stato emesso contro il Panther il quale, dunque, è libero di ritornare in Germania. Nessuna accusa è stata formulata contro il Panther nè egli è stato colpito da alcuna penalità ».

L'Avana in piena rivoluzione

Il movimento in favore di De Cespedes — Polizia, esercito e aeronautica coi rivoltosi — Il movimento continua

L'AVANA, 9

Gli aderenti all'organizzazione rivoluzionaria ABC con l'aiuto dell'esercito e dell'aeronautica hanno iniziato la rivolta con lo scopo di rimettere al potere l'ex Presidente De Cespedes. La rivolta è scoppiata stamattina alle 2.40 con una improvvisa, nutrita sparatoria cominciata in diversi quartieri della capitale, ma specialmente nel centro, nelle vicinanze degli edifici pubblici.

Alle 4.30 di stamane l'esito del movimento rivoluzionario effettuato dall'ABC era ancora dubbio, ma più tardi si apprendeva che l'intero Corpo di polizia dell'Avana aveva fatto causa comune coi rivoltosi i quali sono capeggiati dal capitano aviatore Martuss. Il Martuss ha dichiarato di avere a sua disposizione 5000 soldati di fanteria e 10 aeroplani coi quali conta di far fronte a qualsiasi eventuale tentativo di rappresaglia da parte degli elementi ancora fedeli al Governo.

La situazione si fa sempre più grave. Una parte dell'esercito cubano si è rivoltata, ma la rivolta è stata domata dopo sei ore di lotta. I ribelli hanno attaccato impetuosamente il palazzo presidenziale per deporre il Presidente San Martin e restituire il potere all'ex-Presidente generale De Cespedes.

Durante i tumulti odierni vi sono stati 12 morti e 33 feriti la maggior parte soldati.

Quattro aeroplani militari dei ribelli hanno tirato con mitragliatrici sulla città e sui dintorni.

Il Presidente di Cuba dichiara lo stato di guerra

L'AVANA, 9 pom.

La lotta continua senza tregua a Cuba, forse oltre le previsioni degli stessi rivoluzionari. Un combattimento disperato si è protratto per tutta la giornata intorno alla caserma di Sant'Ambrosio. Si calcola a duemila il numero degli agenti di polizia e dei soldati membri dell'*A. B. C.* che si sono congiunti ai ribelli di Sant'Ambrosio, dopo essere stati forzati a sgombrare le posizioni che occupavano nella Capitale. Il sig. Rozendo Collazo, ex membro del congresso ed amico del sig. Menocal, ha preso la testa delle fanterie insorte. Il colonnello Aurelio Gacigal ed il tenente Raffaello Lopes comandano l'artiglieria leggera.

Le forze ribelli ascendono ad un totale di 900 uomini cavalleggeri, cinque battaglioni di fanteria da 200 uomini ciascuno, sei batterie di artiglieria leggera, ciascuna di otto cannoni e cento uomini del corpo d'aviazione con 12 ufficiali e cinque apparecchi da caccia. L'*A. B. C.* calcola di potere armare diecimila uomini.

Il colonnello Battista dal suo canto dispone di duemila soldati, duemila studenti armati, 1500 uomini dell'esercito delle Antille e della guardia della rivoluzione. Il colonnello Battista valuta le sue perdite a 12 soldati e due ufficiali uccisi ed a 25 uomini feriti.

Gli ospedali annunciano che cinque civili sono stati uccisi e 30 feriti.

I ribelli dichiarano di avere avuto otto morti.

Ieri sera una tregua è stata conclusa fino alla mezzanotte, grazie, si crede, all'intromissione del ministro dell'Uraguay.

Il Presidente San Martin ha dichiarato lo stato di guerra in tutta Cuba, in seguito alla ribellione. Secondo le ultime notizie più controllate vi sarebbero all'Avana 32 morti e centinaia di feriti.

Il movimento antigovernativo si sarebbe delineato in diverse regioni di Cuba

Importante colloquio
russo-giapponese a Tokio

TOKIO, 9

L'Ufficio stampa del Ministero degli affari esteri comunica che in un colloquio tra l'ambasciatore sovietico Yurenew e il Ministro degli esteri Hirota i due personaggi si sono trovati d'accordo sulla necessità di migliorare l'atmosfera tra i due paesi.

Yurenew ha anzitutto parlato del preteso volo effettuato da una squadriglia di 9 aeroplani giapponesi il 3 corrente su territorio sovietico presso Posiet; ma Hirota ha negato assolutamente qualsiasi volo in formazione di squadra.

Riferendosi poi alla pubblicazione di falsi documenti dell'ambasciatore Hishikari da parte del governo sovietico, Hirota ha ricordato a Yurenew che il governo di Mosca ha pubblicato i cosidetti documenti segreti del governo giapponese senza mostrarli a lui stesso o all'ambasciatore Ohta a Mosca. Hirota ha soggiunto che ciò ebbe a produrre una tensione nei rapporti russo-giapponesi e che conveniva perciò fare uno sforzo da ambo le parti per migliorare l'atmosfera.

Accennando al trasferimento della flotta americana atlantica dall'Oceano Pacifico all'Atlantico, decisione che ha prodotto favorevole impressione nel Giappone.

Hirota ha detto che ciò costituiva un buon esempio e che anche la Russia dovrebbe compiere qualche gesto che migliorasse le sue relazioni col Giappone.

Hirota ha infine assicurato Yurenew che il governo giapponese non ha affatto l'intenzione di troncare le trattative per la cessione della ferrovia orientale, ma che l'atmosfera che regna ora non è adatta per la loro continuazione.

A sua volta Yurenew ha convenuto con Hirota circa la necessità di migliorare le relazioni russo-giapponesi e ha promesso di riferire la questione al governo di Mosca.

ALLA PONTIFICIA ACCADEMIA DELLA SCIENZA

Prossima inaugurazione dell'anno accademico
alla presenza del S. Padre

CITTA' DEL VATICANO, 9

Prossimamente il Santo Padre inaugurerà l'anno accademico della Pontificia accademia delle scienze, intervenendo personalmente come suol fare ogni anno, all'adunanza generale nel casino di Pio IV nei giardini vaticani che, fino dal 1924, egli stesso ha dato come sede alla accademia dei nuovi lincei, da lui ribattezzata col nome di Pontificia accademia delle scienze. Quest'anno però l'inaugurazione avverrà in forma particolarmente solenne, poichè essa sarà celebrata nella nuova sala che la munificenza di Pio XI ha eretto per supplire alla ristrettezza di quella nella quale era stata tenuta finora.

Il Casino di Pio IV, vero gioiello incastonato nel verde dei giardini vaticani, non offriva una sala sufficentemente grande anche per seduta di carattere scientifico. La seduta inaugurale si faceva nella sala al piano terreno, sufficientemente spaziosa per la celebrazione privata, ma insufficiente per un'adunanza pubblica, specialmente quando ad essa interveniva il Papa.

Il rinnovato splendore della fede

Perciò Sua Santità che già in tutti i modi aveva dimostrato la sua munificenza verso l'alto consesso scientifico, richiamandolo a nuova e più degna vita, dandogli il nome di pontificio e la sede vaticana, ha anche voluto che il casino di Pio IV fosse ingrandito con una nuova sala, non eccessivamente ampia, ma largamente sufficente allo scopo, che non è quello di ricevere grandi masse di popolo, ma quello di poter accogliere con sufficente comodità quegli uditorii di studiosi che sono i frequentatori di adunanze, destinate alla trattazione di argomenti scientifici. Questo ampliamento però si è fatto in modo da non turbare affatto le linee dell'edificio, disegnato da Pirro Ligorio, e senza portare la minima stonatura nell'ambiente che l'arte ed i secoli hanno creato.

La sala è collegata all'edificio con una breve e semplicissima galleria e le linee esterne sono intonate a quelle dell'edificio principale. Gli ingressi si ispirano ai motivi architettonici che adornano quelli della antica palazzina. Di questi due ingressi il più grande, che dà verso tramontana, è destinato al pubblico, e l'altro, di proporzioni minori, è volto a mezzogiorno ed è destinato al Santo Padre, il quale potrà così recarsi alle sedute, senza essere costretto, come prima avveniva, ad attraversare la folla degli astanti.

La decorazione interna della sala, tutta in bianco, è sobria, e corrisponde alla dignità dell'ambiente. La costruzione di questo nuovo edificio, fatta su disegni dell'ing. Momo, è stata così accompagnata dal restauro dell'antica palazzina che veramente, da molto tempo, lo richiedeva d'urgenza. Tutta la decorazione della palazzina di Pio IV, della vaghissima corte elittica che le si apre davanti e del ninfeo che la prospetta e ne completa l'armoniosa bellezza era fatta a stucchi di mosaici rustici.

Tasselli non levigati ricoprivano di graziose scene floreali i due portichetti, che danno accesso alla corte e l'atrio che dà ingresso alla palazzina.

L'interessamento del S. Padre per un completo rinnovamento

Ma è facile comprender lo stato nel quale si erano ridotte queste fragili decorazioni, dopo essere state all'aperto per vari secoli, nonostante i restauri che di tempo in tempo erano stati ad esse accordati. Perciò ora il Papa ha voluto che si venisse ad un rifacimento completo, attraverso il quale, esse potessero acquistare la primitiva bellezza. L'opera è stata eseguita sotto l'abile ed appassionata direzione del Prof. Guido Galli, Vice direttore dei Musei pontifici, ed è riuscita veramente quale era nei desideri del Papa e di tutti i cultori dell'arte.

Così il Casino di Pio IV si può dire ora rinato a nuova vita anche nella sua parte estetica. Il trasferimento in esso della sede della Pontificia Accademia delle Scienze già l'aveva fatto rinascere, dopo un lungo abbandono ad una nobilissima vita ideale. I restauri e l'ampliamento testè compiuto ne restituiscono tutta la bellezza primitiva, e la rendono capace di meglio ospitare i dotti che là convengono per lo studio e la discussione dei più alti problemi scientifici. L'opera magnifica del regnante Pontefice può dirsi anche in questo pienamente riuscita.

Frattanto si stanno dando gli ultimi tocchi ai lavori, colà eseguiti, e la palazzina di Pio IV, nella sua rinnovata veste, e con la sua nuova sala sarà compiuta entro l'8 dicembre prossimo. La seduta inaugurale dell'anno accademico dovrebbe aver luogo, ove circostanze improvvise non si frappongano, il 17 dicembre.

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 9

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Card. Boggiani, Vescovo di Porto e Ruffina, Cancelliere di S. Romana Chiesa;

Mons. Cattaneo, Arcivescovo di Palmira tesoriere della Camera Apostolica;

Mons. Bovelli, Arcivescovo di Ferrara;

Mons. Preysing, Vescovo di Eichstatt (Baviera);

Mons. Ross, Vicario Apostolico di Hirosjma (Giappone);

Mons. Canali, Assessore della Suprema Congregazione del Sant'Uffizio;

Mons. Mariani, Segretario dell'Amministrazione dei beni della S. Sede.

Il professore cinese Yu-Pui

Il Papa ha ricevuto, in udienza, il Rev. prof. Yu-Pui, sacerdote cinese, che insegnava la sua lingua, da alcuni anni, nel pontificio ateneo di *Propaganda Fide*, ed ora parte per la Cina come direttore generale dell'Azione Cattolica, in quella nazione. Il prof. Yu-Pui era accompagnato dal sacerdote cinese Rev. Giuseppe Tschang che gli è seguito a Propaganda nell'insegnamento del cinese. Egli ha presentato a Sua Santità un piccolo gruppo di notabilità cinesi, tra cui sua Ecc.za Mo, ex ministro dell'agricoltura e commercio, con la famiglia e il prof. Hsiao, celebre storico cinese professore nell'Università nazionale di Pechino. Il Santo Padre ebbe per tutti cordiali parole di benvenuto e di benedizione.

Al Collegio Pio Latino Americano

Messa funebre per i militari defunti

Per iniziativa dell'Opera assistenziale militare, Padre Carlo Massaruti, domenica 12 novembre alle ore 10, nella chiesa del Collegio Pio Latino Americano, sarà celebrata una Messa in suffragio dei militari, defunti, del fondatore dell'Opera e di tutti i benefattori defunti. S. Ecc. mons. Angelo Bartolomasi, Ordinario militare per l'Italia, commemorerà solennemente i Caduti per la Patria e impartirà la benedizione.

Nel trigesimo della morte di mons. Bartoloni

Messa funebre in S. Anna

Nel trigesimo della morte di S. E. mons. Riccardo Bartoloni, delegato apostolico in Egitto, Arabia, Eritrea, Abissinia e Palestina, sarà celebrata, a cura della S. Congregazione Orientale e della Segreteria di Stato, una solenne Messa funebre nella chiesa di Sant'Anna della Città del Vaticano, alle ore 10 del 13 corrente.

Pellegrinaggi ricevuti dal Santo Padre

Numerosi gruppi italiani

Il Santo Padre ha ricevuto 400 pellegrini di Vercelli, con l'Arcivescovo Mons. Montanelli, il direttore del pellegrinaggi Can.co Rastelli, il Vicario generale Mons. Aragnetti, il rettore del Seminario Mons. Marchesi con 40 seminaristi in veste rossa, 10 Vicari e alcuni sacerdoti, una numerosa rappresentanza dell'Azione Cattolica,, un gruppo di Suore di Sant'Eusebio per l'assistenza degli infermi, con la Madre generale.

Ha pure ricevuto 150 pellegrini di Trento, con l'Arcivescovo mons. Giuseppe Endrici, il direttore dott. don Giuseppe Lona, una quindicina di sacerdoti col rev. dott. Rauzi, Presidente della Giunta diocesana; il rev. Zanghellini vice rettore della chiesa del Seminario, il presidente della Federazione Uomini cattolici, cav. Ferrari, e una larga rappresentanza dell'Azione cattolica, e infine un terzo gruppo di 50 pellegrini di Ugento col direttore mons. Maritati Vicario generale del Vescovo mons. Lippolis.

Tra i pellegrini erano il rettore del Seminario rev. Tonsi, alcuni parroci e rappresntanti dell'A. C.

Pio XI, giunto tra i pellegrini dopo aver salutato nella sala dei Paramenti i Vescovi e le notabilità del pellegrinaggio, è stato lungamente acclamato e poi ha pronunciato un eloquente discorso esaltando l'eccellenza del 19. centenario della Redenzioane, i frutti che il sacrificio del Redentore deve produrre fra gli uomini.

I cappellani militari

Stamattina il Santo Padre ha ricevuto in udienza i Cappellani militari, riuniti a convegno in questi giorni in Roma. Nella mattinata i cappellani avevano terminato le visite giubilari alle basiliche, accompagnati dall'ordinario castrense mons. Bartolomasi Arcivescovo di Petra. Lo stesso mons. Bartolomasi insieme al suo vicario mons. Rusticoni ha presentato i cappellani a Sua Santità, alla testa dei quali erano mons. Falzacappa e Trossi, dell'Ufficio del Vescovo castrense.

Il Papa dopo aver ascoltato da mons. Bartolomasi l'indicazione delle attribuzioni di tutti i presenti, si è rallegrato col pastore e con tutto il suo gregge, da lui così bene conosciuto, e poi ha rivolto ai cappellani un discorso, rallegrandosi perchè essi venivano a Lui dopo aver fatto gli esercizi spirituali e le visite giubilari, due circostanze che certo avevano riempito le anime loro delle più preziose benedizioni divine. A queste benedizioni il Santo Padre voleva aggiungere anche la Sua, con l'augurio che fossero sempre più generosi ed efficaci ministri della divina religione, in mezzo alle anime che la Divina Provvidenza ha loro affidate, e che Egli voleva pure benedire, insieme con loro, e con tutto ciò che essi avevano di più caro nel pensiero e nel cuore.

Numerosissimi pellegrinaggi italiani ed esteri annunciati

L'afflusso dei pellegrini in Roma verificatosi durante la recente estate ha smentito in pieno le previsioni che considerevano quel periodo una stagione morta. Lo stesso accadrà nel prossimo inverno, durante il quale, si preannunzia al comitato centrale per l'Anno Santo, che i pellegrini saranno molti. Per la fine di novembre, subito dopo la breve pausa degli esercizi spirituali del Santo Padre, è assicurata la ripresa con molti pellegrinaggi già prenotati di varie diocesi italiane. Ma il grande afflusso lo si avrà in corrispondenza dei primi di dicembre, nella quale epoca e precisamente l'8, festa dell'Immacolata, sarà canonizzata la Beata Bernardetta Soubiroux. Dal 5 al 6 dicembre verranno dalla Francia tre treni dell'Azione cattolica francese, dei quali uno ospedaliero e due treni del Comitato francese Pellegrinaggi, oltre a numerosi altri pellegrinaggi, che muoveranno dalle diverse diocesi francesi guidati dai rispettivi eccellentissimi Ordinari.

Numerosi treni speciali giungeranno dal Belgio, dalla Svizzera, dall'Austria e dalla Cecoslovacchia. Un treno speciale condurrà a Roma un pellegrinaggio spagnolo e un altro treno giungerà da Barcellona. La « The Catholich Association » preannuncia per la stessa epoca un pellegrinaggio dall'Inghilterra, il 51.o. Il Comitato internazionale dei Congressi eucaristici promuoverà pellegrinaggi dall'Europa e dall'America. Le Opere di San Vincenzo de' Paoli saranno anch'esse a Roma con i primi pellegrinaggi e l'Unione nazionale Italiana per il trasporto dei malati a Lourdes riunirà per quella data un grande numero di *Brancardiers*, dame di carità di Nostra Signora di Lourdes e di soci.

Dall'Italia per l'8 dicembre sono preannunciati pellegrinaggi da Torino, Verona, Firenze, Brescia, Rimini e altre diocesi le quali tutte si trovano col terzo e quarto pellegrinaggio. Eccezionalmente numeroso sarà, in questa circostanza, anche il concorso dei pellegrini isolati italiani ed esteri, tenendo pure presente il mite clima invernale di Roma. In tale solenne occasione, avverrà la tradizionale illuminazione della cupola di San Pietro.

In gennaio, il 14, è fissata la canonizzazione della Beata Thouret, che sarà poi seguita da alcune altre beatificazioni che, come al solito, attrarranno alla città eterna un gran numero di pellegrini col fascino mistico dei riti e con il sontuoso fulgore della Corte papale

Cane che salva dalla tormenta il padrone

PARIGI, 9 pom.

La neve è caduta abbondante sulle Alpi e soprattutto nella vallata di Tinèe. Il curato Gaglio, di ritorno da Bouzieyas, dove aveva celebrato una messa, ingannato e sorpreso dalla tormenta di neve, è scivolato nella vallata del Tinèe senza poter ritrovare la strada. Fortunatamente il suo cane richiamò l'attenzione dei due sciatori, che si misero alla ricerca del curato e dopo molti tentativi riuscirono a trarlo dalla pericolosa posizione.

Il problema giornalistico in Piemonte
Un organico piano di propaganda per "L'Avvenire„ -- L'appello del Comitato Regionale -- Direttive pratiche

TORINO, 9 pom.

Il Presidente del Comitato Regionale per il quotidiano cattolico piemontese, comm. prof. Rodolfo Bettazzi, ha diramato a tutti i settimanali cattolici delle Diocesi subalpine questa comunicazione ufficiale:

« Il quotidiano cattolico stampato a Torino torna a profilarsi nel piano delle essenziali realizzazioni; affidate alla consapevolezza ed alla maturità di quanti conoscono l'eccezionale valore di questo strumento di apostolato. E vi torna non per offrire lo spunto a generiche affermazioni, ma nel preciso intento di ufficialmente promuovere un'organica azione di propaganda, capace di determinare nel minor tempo possibile, in tutte le Diocesi subalpine, effettive possibilità di vita all'auspicato giornale.

Per volere degli Ecc.mi Vescovi Piemontesi, un apposito Comitato Regionale, costituito dai rappresentanti di tutte le Giunte Diocesane e presieduto dal comm. prof. Bettazzi, venne insediato da Sua Eccellenza mons. Binaschi, Ordinario di Pinerolo. Le direttive segnate dal Presule sono chiare e conseguenti.

Anche quest'anno — dichiarò S. E. — i Vescovi Piemontesi, nella conferenza regionale, hanno esaminato il problema del quotidiano ed hanno preso atto dell'inchiesta regionale compiuta dalla Giunta Diocesana di Torino. L'Episcopato nell'esprimere la propria gratitudine per l'azione svolta, ha posto in rilievo la necessità di commettere alla Azione Cattolica il compito di preparare il sorgere del giornale piemontese. Per raggiungere questo scopo mons. Binaschi, cui i Vescovi Piemontesi affidarono il patrocinio e l'assistenza di questa particolare forma di attività, ha dato incarico alla Giunta Diocesana di Torino di procedere alla costituzione del Comitato Regionale. Proseguendo, l' Ordinario di Pinerolo insiste sulla necessità di formare le coscienze dei cattolici per quanto concerne la questione del quotidiano. Il Comitato deve unicamente preoccuparsi di questo aspetto importantissimo della buona stampa. E pertanto, poichè è prossima la campagna degli abbonamenti, esorta a dare forma sistematica ed intensa alla concreta propaganda de L'Avvenire d'Italia, *l'attuale nostro quotidiano, di cui elogia l'indirizzo formativo. Su questo giornale dobbiamo raccogliere le energie dei cattolici piemontesi.*

Aumentando notevolmente l'attuale numero degli abbonati, potremo offrire all'Episcopio un saggio della maturità raggiunta dai cattolici in rapporto alla stampa del quotidiano Piemontese.

In una susseguente adunanza, la Commissione Esecutiva del Comitato Regionale, costituita dai membri residenti in Torino, si è trovata concorde nel considerare le edizioni piemontese e torinese de L'Avvenire d'Italia *quali validi strumenti di realizzazione del quotidiano stampato a Torino. Perciò sono state fissate le prime linee di un immediato programma di lavoro, rivolto ad intensificare nel Piemonte la prossima raccolta degli abbonamenti al giornale cattolico.*

Prospettata in questi termini, la maggiore diffusione dell' Avvenire *non risulta fine a se stessa, bensì come uno dei mezzi da attuare per giungere al quotidiano piemontese. Nessuno ignora le difficoltà di tempo e di luogo nelle quali si svolge la ragguardevole attività giornalistica del benemerito quotidiano; difficoltà che il Comittao, nel limite del possibile, cercherà di attenuare con qualche iniziativa, della quale farà parola in altre comunicazioni. Comunque, appunto perchè l'abbonamento a* L'Avvenire *presuppone qualche sacrificio, il Comitato confida di trovare larga e fattiva rispondenza nello spirito di disciplina dei cattolici piemontesi.*

Affermata l'insurrogabile funzione del quotidiano nostro, sarà pur meglio leggerlo con le sue innegabili lacune che non riceverlo affatto. Da questa indiscutibile premessa, balza logica ed impegnativa la necessità di propagandare intensamente L'Avvenire d'Italia, *la cui triennale progressiva diffusione nelle nostre Diocesi attesta la sua piena ragion d'essere.*

E' una prova di fedeltà e di amore alla stampa quotidiana definita dal Sommo Pontefice « Nostra Voce », quella che oggi si domanda ai cattolici piemontesi. Ognuno risponda con tangibili contributi, nella certezza di cooperare efficacemente alla soluzione del problema giornalistico regionale.

L'Azione Cattolica, chiamata all'Episcopato a compiere questa meritevole opera di propaganda e di preparazione, può e deve recare al movimento che s'inizia il valido contributo del proprio fervore. In ogni Diocesi il lavoro pro Avvenire d'Italia *procederà sotto la Direzione dell'apposito delegato della Giunta, seguendo direttive comuni.*

L' attrezzatura organizzativa esiste in ogni parrocchia. Occorre animarla e potenziarla in unità di propositi, in convergenza di iniziative, in concretezza di azione. Nelle attuali assemblee diocesane del movimento cattolico come in tutte le adunanze delle associazioni non manchi di risuonare l'incitamento a sostenere il nostro quotidiano. E l'esortazione abbia il suffragio di un compatto atto di solidarietà. In tal modo il giornale cattolico, inalzato da Pio XI, all'importanza delle opere missionarie e dell'Università potrà, in una cerchia sempre più vasta « propagare la verità cristiana ed illustrare problemi ed avvenimenti del giorno alla luce degli eterni principii del Vangelo e degli insegnamenti della Chiesa per la cristiana educazione del popolo e la restaurazione in Gesù Cristo di tutta la vita individuale e sociale ».

***

La comunicazione ufficiale accenna al proposito di attenuare, con efficaci iniziative, le difficoltà di tempo e di luogo in cui si svolge il lavoro di corrispondenza dell'*Avvenire d'Italia* e precisa:

1.o con il 1.o dicembre due maggiori unità telefoniche consentiranno anche all'edizione piemontese di recare da Torino e dalla regione notiziario del pomeriggio;

2.o) la prossima costituzione di un Comitato redazionale torinese, nel quale figure ben conosciute ed apprezzate assumeranno l' incarico di apposite rubriche concernenti i vari aspetti della vita regionale e cittadina: dalla critica d' arte al teatro, dall' economia ai problemi tributari, ecc. Alcuni di questi amici hanno di già risposto affermativamente, altri non mancheranno di essere convocati. In seguito saremo lieti di pubblicare la formazione del predetto Comitato redazionale.

La conferenza interbalcanica e la Romania

BUCAREST, 9

La quarta conferenza interbalcanica ha ha inaugurato lunedì i suoi lavori a Salonicco trova scarsa eco nella stampa romena. Infatti, benchè il servizio telegrafico sul convegno sia straordinariamente ricco, soltanto pochissimi giornali se ne occupano. Come di consueto i democratici «Adverul» e Dminiaza» esprimono un ottimismo di circostanza attribuendo alla conferenza un importanza grandissima in essa quanto faciliterebbe ai governi degli stati della penisola balcanica la realizzazione di quella intesa interbalcanica che da tempo certi circoli vagheggiano.

I due giornali non mancano di porre in rilievo l'azione che di recente Titulescu avrebbe svolto in tale senso, e che avendo provocato una distinzione nei rapporti tra i paesi balcanici può essere facilmente sfruttata per il raggiungimento dello scopo. Concetti analoghi svolge l'«Argus» che fa tuttavia delle riserve sulla possibilità di risolvere il problema delle minoranze.

I giornali annunciano, poi, che il governo romeno ha incaricato il Ministro ad Atene di assistere alla conferenza di Salonicco in qualità di osservatore.

Previsioni inglesi circa la pacificazione balcanica

Re Boris a Belgrado?

MONACO DI BAVIERA, 9

Le «Muenchener Neueste Hachrichten», in una corrispondenza da Belgrado sull'incontro tra Re Boris e Re Carol, rilevano che detto incontro, come il precedente tra Re Alessandro e Re Boris, caratterizza la situazione nei balcani che pare tendere ad una maggiore pacificazione.

Il giornale dice che Re Boris si recherà probabilmente ai primi di gennaio a Sinaia e verso la metà dello stesso mese a Belgrado.

Nonostante le voci contradditorie si ritiene che la Bulgaria sia contraria ad ogni Locarno balcanica, preferendo di estendere il sistema dei patti di amicizia bilaterali.

L'incontro Roosevelt-Litvinoff alla Casa Bianca

WASHINGTON, 9

Litvinoff è arrivato alle 17.50 alla Casa Bianca ov'è stato ricevuto dal Presidente. A causa della pioggia, Roosevelt ha dovuto astenersi dall'andare incontro al visitatore fino al portico della Casa Bianca come fa spesso con gli ospiti stranieri. Litvinoff è stato condotto nella sala verde, ov'è stato ricevuto dall'addetto militare alle finanze e poi è passato nella sala azzurra dove Mister Dunn lo ha presentato a Roosevelt.

Litvinoff ha fatto colazione con il Presidente Roosevelt, col quale ha avuto una conversazione di un'ora.

Ha poi avuto luogo il primo colloquio ufficiale tra Litvinoff e il segretario di Stato, Hull, al termine del quale è stato pubblicato un comunicato che dice: « Il colloquio è consistito in una discussione privata assai amichevole su alcune delle questioni tendenti e interessanti le relazioni tra gli Stati Uniti e l'U.R.S.S. Non è stata discussa nessuna proposta particolareggiata ».

Sgretolamento
del socialismo francese

PARIGI, 9

(*B. F.*) - La scissione del partito socialista francese è stata definitivamente consumata domenica scorsa con la decisione del consiglio nazionale che decretava l'espulsione dei capi del movimento riformista e collaborazionista detto dei neo-socialisti. Quali saranno le conseguenze di questo avvenimento sulla politica francese?

Con la famosa scissione di Tours in seguito alla quale si distaccò dal fianco della S.F.I.O. (sezione francese dell'Internazionale Operaia) la frazione che doveva dare poi origine al partito comunista francese, il serpente socialista si era diviso in due tronconi che non solo si sono più ricongiunti, ma continuano oggi a secernere dalla piaga ancor viva il veleno di astiose rivalità elettorali e di odi tenaci. Questa volta il partito si divide in tre parti poichè, oltre i sette deputati dell'ala destra ribelli alla disciplina parlamentare del partito, sono stati espulsi anche una trentina di estremisti bolscevizzanti a cui sono stati rimproverati gli stretti rapporti col movimento comunista.

Le forze del nuovo partito

E' presumibile che un'altra ventina e più di deputati, fra coloro che, rompendo la disciplina del partito, votarono recentemente per il Gabinetto Daladier nella seduta che si concluse con la caduta di quel ministero, faranno atto di solidarietà con gli espulsi di domenica e seguiranno la loro stessa sorte andando ad ingrossare il nuovo partito in via di costituzione. A capo della nuova organizzazione saranno il vecchio capo socialista Renaudel, che fu compagno di lotta di Jaurés, e il sindaco di Bordeaux, Marquet, i cui discorsi in favore di una politica auoritaria e di un socialismo nazionale, suscitarono recentemente tante discussioni e fecero parlare, assai intempestivamente, dell'orientamento dei socialisti dissidenti verso una specie di nazional-socialismo francese o di fascismo di sinistra.

La verità è che i socialisti dissidenti non hanno nè gli uomini nè le truppe capaci di operare un così profondo rinnovamento nella vecchia concezione marxista del socialismo, di cui sentono l'insufficenza e l'inapplicabilità ai problemi politici ed economici che caratterizzano la fase attuale dell'evoluzione europea e mondiale, senza avere tuttavia il coraggio di ripudiare completamente le premesse dottrinali e i metodi pratici di azione del socialismo tradizionale.

Anche sul semplice piano parlamentare non sembra che la costituzione del nuovo partito possa avere ripercussioni importanti e immediate. Per quanto gli uomini che lo dirigeranno siano tendenzialmente collaborazionisti è da escludere che la loro partecipazione al governo sia imminente. Si può anzi prevedere che, di fronte all'orientamento del nuovo gabinetto verso il centro, essi saranno risospinti verso l'opposizione per non perdere l'adesione delle masse socialiste che li seguiranno nella scissione soltanto se essi eviteranno di compromettersi con un'evoluzione troppo rapida.

Se ci soffermiamo su questo fenomeno di sgretolamento del socialismo francese è dunque soltanto per mettere ancora una volta in rilievo la crisi del socialismo mondiale eternamente combattuto tra la collaborazione e la rivoluzione e sotterraneamente minato da una profonda malattia organica, l'incapacità di elevare le rivendicazioni delle masse di cui si pretende interprete su un superiore piano morale e spirituale, l'ostinata fedeltà alla concezione materialistica di Carlo Marx, profondamente errata nella sua stessa pretesa di esattezza scientifica.

Inguaribile anticlericalismo

Non solo infatti la filosofia marxista del determinismo economico ha fatto fallimento e le previsioni di Marx sull'inevitabilità della trasformazione dell'economia in senso socialista non si sono verificate nel senso da lui indicato, ma i fattori morali e psicologici disprezzati e tenuti in nessun conto dal marxismo prendono dappertutto la loro rivincita e ci fanno assistere a rivoluzioni nazionali e, in certa misura sociali e economiche, che si verificano al di fuori del socialismo, anzi contro di esso.

Le masse a cui il socialismo non ha saputo dare un ideale che non fosse quello del benessere materiale fine a se stesso (e nemmeno è riuscito a realizzare in misura minima questo suo programma ogni volta che è pervenuto al potere) lo abbandonano con ritmo accellerato per rivolgersi verso quei partiti che insegnano loro che « non si vive di solo pane » e fanno appello alle loro aspirazioni più profonde esaltando in esse il patriottismo, lo spirito di sacrificio, la feconda e fraterna emulazione nelle opere di pace e di progresso.

MALATTIE DELLA PELLE
Dott. GARAGNANI
delle Cliniche di Parigi
Bologna - Via Altabella 7
Tutti i giorni orario continuato
Telefono 22-983

PUBBLICITA ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 25 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0.40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0.60 la parola per tutti gli altri avvisi.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Annunzi di indole commerciale
Cent. 10 per parola, minimo 16 parole

RISCALDAMENTO Impianti razionali, moderni, economici. Trasformazioni, sistemazioni, riparazioni Rigon Termotecnica Padova.

Camere ammobiliate con pensione
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

SIGNORE anziano ricerca semplice camera ammobiliata paraggi Carducci. Scrivere dettagliando Cassetta 710 «Avvenire d'Italia» - Bologna.

La maggiore probab
di ristabilire il vostro salute se vi sentite forze, è di far uso di PINK, la cui azione sul nismo è oltremodo
Le PILLOLE PINK camento incomparabil rigeneratore del sangue forze nervose, sono un risorsa per gli ane nevrastenici, i debilit esauriti.
Si vendono in tutte le farmacie la scatola (ridotto del 5%). Depo rale : Pillole Pink, via Stelvio,

Dott. G. ZAR
SPECIALISTA MALATT
RENI - VESCICA - U
Bologna Piazza Umberto I. N.
Orario: 10-12 17-19 eccetto fun

SOCIETA' CATTOLICA DI ASS
Grandine - Incendio - Furt
An. Cooperativa fondata
Sede e Direz. Gener. in V
Via S. Eufemia 43 Palazz

LE CAUZIONI DEI BENEFICI ECCL

La S. Congregazione de lio ha deliberato che tutti doti investiti di un bene stino adeguata cauzione forme di cauzione ammes no costosa e la più utile quella della polizza vita.

Per la stipulazione della Vita il Sacerdote prefe CATTOLICA di Verona perchè:

1.o — La « CATTOLI Istituto creato dalle O zioni Cattoliche, appart tora ad esse, e ad esse buisce ogni anno per sta te dei suoi utili;

2.o — La « CATTOLIC Compagnia fiduciaria A.C.I. (Federazione de ciazioni del Clero) e co legata da convenzioni conoscono particolari v

3.o — La « CATTOLIC un posto onorevole fra gliori Compagnie italia la sua serietà, per la za, per i solidissimi bi sue polizze Vita sono dallo Stato per quella capitale che deve esser per legge all'Istituto Na per il resto la garanzia meno sicura dovendo di legge depositare int te le sue riserve ma presso la Cassa Deposi stiti.

Per notizie rivolgersi all sione od alle Agenzie Ge

' orologio

era un orologio in cucina. Gli hanno la faccia severa, del po: bianco quadrante, numeri , nere lancette. Ma quell'oro- o aveva una faccia allegra: il drante era stato forse bianco principio, ma si era fatto ora un color rancido, che tirava al- vorio. Le lancette erano d'otto- e ai quattro angoli del quadran- c'erano mazzetti di rose. Due e rose spampanate stavano an- in cima a coronamento dell'o- ta e sotto si vedevano il pendo- e i pesi. Il tic-tac del pendolo era trepido e affrettato come llo usuale, ma un tic-tac grave acifico, quasi che l'orologio se pigliasse comoda. A tutte le ore i quarti un campanellino acu- e petulante dava i botti, risuo- do per tutta la casa.

Non era una casa allegra; anzi piuttosto tetra e la gente ci vi- va in una mestizia rassegnata. n grida di bambini nè parole giovani. Il signore vi regnava suo umore incostante. Era lui la mattina tirava su con cir- spezione i pesi dell'orologio, per aricarlo. Qualche volta lo fa- va con qualche barzelletta, ma, la notte aveva dormito male, era difficile che entrasse in cu- a, brontolando contro questo o ello. E si lagnava della suone- che scandiva senza misericor- le ore della sua insonnia. Pe- tirava su i pesi lo stesso, per ncipio; giacchè era un uomo del monono secolo, quando le cose davano noie si tenevano più ca- appunto perchè davano noia. mare una suoneria fastidiosa sa- be sembrata una debolezza di attere. Anzi quando essa si gua- va o a cagione del meccanismo iquato o per la disavvertenza rgia o altrui, il padrone strilla- forte e tirava su i pesi con in- gnazione. Il ragazzo dava appe- un'occhiata all'orologio, prima correre a scuola. La bambina si rgeva di lui solo per quelle ro- dipinte sul quadrante, che le ibravano in contrasto con l'a- tto generale della sua casa. L'o- gio non aveva dalla sua, in tà, che la vecchia governante. Ersilia era venuta, percossa dal- uragano, in quella casa percossa ll'uragano. Qui era morta la si- ora, pochi anni addietro; essa eva perduto quasi allo stesso mpo il fratello prete, col quale eva vissuto in una cura di mon- gna anni placidi e belli. Era sta- un'autorità nella canonica del tello, qui era poco più che una va. Il padrone la rispettava e stimava ma era impaziente e la eva in continuo tremore. Il ra- zzo stava fuori di casa più che eva, la bambina era triste e ontrosa. Rimaneva quasi sempre lla nella stanza da pranzo a par- tare fra sè, nascosta dietro una nda. Ersilia accudiva alle faccen- e del suo meglio, trascinandosi le sue vecchie gambe già stan- ra, sui piedi gonfi e dolorosi. Non era quasi altra compagnia che orologio, l'unico essere vivente — vente, è vero, di una vita mec- anica — al quale si sentisse par- colarmente attaccata. Ma non a- rebbe confessato certo nemmeno se stessa quella debolezza senon- gio, insorgeva indignata, per i- anto. Certo nelle accuse a cui l'o- logio era fatto segno, c'era più gione che giustizia.

— Corre sempre quell'anticaglia diceva il ragazzo quando s'era ato troppo tardi e beveva la sua zza di latte scottandosi il palato, ima di uscire. — E' sempre in ardo — piagnucolava la bambi- quando doveva andare a passa- il pomeriggio da un' amica e ancavano ancora parecchi minuti ima che fosse tempo di andarsi mettere il vestito buono.

Ersilia rispondeva con calma che on era l'orologio che andava ma ma... E quelli interrompevano dignati — Ecco, tu, col tuo oro- logio che non sbaglia mai! — La vecchia taceva profondamente umi- liata. Sembrava quasi che quell'ar- roganza verso l'orologio, ricadesse su di lei.

Di lì a qualche anno, cambiaro- no casa; il ragazzo se ne andò, venne invece dal collegio la signo- ina più grande. Avevano un ap- artamento vasto e dovettero pren- dere in aiuto della vecchia gover- nante, una ragazza di campagna. Era una contadina robusta e pre- potente, che lavorava per quattro e strepitava in proporzione. La vec- chia si sentiva ricacciata nell' om- bra. La ragazza le andava toglien- do ad una ad una tutte le sue man- sioni, che si riducevano ormai a poche incombenze di fiducia. Le olse anche l'orologio; il padrone on veniva nemmeno più in cuci- a a tirar su i pesi, perchè l'abile ragazza ricaricava l' orologio ap- untino, senza errori nè dimenti- anze. Ed era anche più ardita, più pronta di lingua nel difender- si quando, anche ora, qualcuno lo isprezzava. — Come? Il «suo» o- rologio non sbagliava, no. Gli al- tri forse. Il suo non stava mai in- dietro nemmeno un minuto... — La vecchia non aveva più altra risorsa che di ascoltarlo benignamente, quando con la sua vocetta allegra, trillava il suono dell'ore, come se fosse una buona notizia.

Qualche volta, quella che era stata la bambina scontrosa, veni- va in cucina. Sedeva vicino alla vecchia Ersilia che l'aveva cresciu- ta, e guardava insieme con lei il quadrante incorniciato di rose. Al- le volte piangeva perchè il tempo fuggiva rapido, pur fra i sorriden- ti mazzetti di fiori, pur con quel lento andare del pendolo, tic-tac, tic-tac, come di una che se la piglia comoda. Il tempo le sfuggiva e la bambina che non era più bambina vedeva con lui disperdersi e sogni e progetti e speranze. Per questo piangeva e la vecchia se ne accorava, tentando qualche parola di conforto. Le diceva — No, vedrà, vedrà... — E quella s'impazientiva, come una volta, col povero orologio. — Sì, sì, col tempo, col tempo... Che cosa vuoi che succeda col tempo? — Ersilia non prometteva nulla, non diceva che col tempo sarebbe venuta quella felicità in cui la poverina credeva. Chinava il capo umiliata da quelle parole sdegnose, come se anche gridare contro il tempo fosse gridare contro di lei, che del tempo sembrava il simbolo, vecchia curva, stanca. Avrebbe voluto dire che cosa porta il tempo con sè, ma non osava.

Ne passò molto. Il padrone — non lo aveva mai chiamato altrimenti — partì per primo. Poi vennero giorni duri. Le due donne rimaste erano quasi povere e la vecchia a malapena si reggeva in piedi. Dovettero metterla in un ospizio ed essa vi morì, di lì a pochi mesi. Nessuno tirò più su i pesi dell'orologio che rimase zitto, col pendolo immobile, appeso al muro. Avevano combiato casa di nuovo e la cucina era allegra e pulitissima. C'era un'altra ragazza che sfaccendava e una sveglia che batteva le ore.

Ma che è, che non è... un giorno, per capriccio, il vecchio orologio va dall'orologiaio. Ritorna ripulito, con le lancette che sembrano d'oro; il pendolo va su e giù con l'antica gravità sonnolenta, le rose rinfrescate appaiono più che mai rubiconde. La voce allegra canta le mezze e i quarti con la fretta festosa di uno che annuncia una bella novità.

Ma dov'è la vecchia governante? A ricevere il compenso delle sue fatiche misconosciute, dei rabbuffi che i bambini prima, i giovani poi hanno fatto piovere sulla sua testa grigia, nella loro irrequietanza. Ma dal luogo dove riposa può finalmente dire quello che non osava: il tempo, col passare, insegna che non è poi tanto prezioso. Un giorno il suo rapido trascorrere ci trova abituati e calmi, il domani non c'invita nè ci fa paura. Quello che conta è uno spazio infinito di cui nessun orologio può misurare i confini. Quel giorno siamo adulti, siamo forti e il suono delle ore non giunge troppo rapido nè troppo tardo, non è più un monito terribile; si capisce che lo si possa adornare di quelle frivole rose di cui è adorno il quadrante color avorio...

Emilia Salvioni

PANORAMI D'OLANDA

Leyde e i campi di fiori

La Principessa "volto grazioso„ - Mille ducati per un tubero - Giacinti, tulipani e narcisi

Parecchi anni fa, dei disegnatori molto conosciuti a Parigi, pubblicavano un album in cui tutti i Capi di Stato del mondo intero venivano ritratti in una vera galleria storica, e colti con moltissimo spirito nei movimenti della vita dalla matita

Un molino a vento

di maestri quali Leandre e Jean Veber. Quest'ultimo aveva consacrato una delle migliori pagine alla graziosa regina dei Paesi Bassi che chiamava «la Princesse Jolie Mine». La sovrana è nel costume nazionale con i suoi biondi capelli ricoperti dall'elmo d'oro che si indovina sotto il cappuccio di trina sostenuto da due splendidi bottoni. E' assisa in una carrozza di Corte attaccata a due grossi topi e nella sua mano stringe un fiore, un vero fiore d'Olanda, un tulipano arancio. Il fiore e il colore sono simbolici Disegnandone i petali così delicati d'una espressione così graziosa, l'artista avrà avuto dinanzi agli occhi la incantevole visione dei campi di fiori di Olanda in primavera? E' probabile. In ogni modo egli ha tracciato, in una pagina di così felice concezione, due aspetti della tenerezza nazionale olandese: la Regina e il fiore. Egli ha così voluto sostituire il tipo classico dell'olandese con pantaloni alla zuava e zoccoli in un grigio paesaggio di canali, battelli e mulini e mostrare un volto poco noto della vecchia Olanda, l'Olanda dalle vaste regioni orticole, l'Olanda dalle coltivazioni dei bulbi e dei tuberi, l'Olanda dagli orizzonti incantevoli, tappezzati dai fiori multicolori.

***

I campi di fiori sono in prossimità di Leyde, la città universitaria, e di Harlem. Harlem è a quindici minuti da Amsterdam e a tre quarti d'ora da L'Aia; Leyde a un quarto da L'Aia, e a tre quarti d'ora da Amsterdam. Partendo da Harlem o Leyde si accede ai campi di fiori attraverso campagne ubertose, toccando villaggi solitari e pittoreschi quali Hillegom e Lisse.

In aprile e in maggio, sotto la generosa azione d'una terra prodigiosamente fertile e d'un sole vivificatore, giacinti, narcisi e tulipani rigogliosamente vi sbocciano.

Già fin dai primi di marzo si vede qua e là il suolo coprirsi di una tinta leggera, grigiastra; è lo zafferano che comincia a mostrarsi. In seguito la tinta diviene più viva: lo sgargiante bleu, il viola, il rosso porpora, il giallo, il bianco immacolato, si mescolano Lo zafferano è il precursore dei narcisi che hanno cambiato l'aspetto della natura, dando un colore suggestivo e delicato alla campagna. Poi vengono i giacinti che imbalsamano l'aria con il loro dolce aroma e, finalmente i tulipani che macchiano di vasti rettangoli unicolori e, nell'insieme, nel ravvicinamento delle tinte meravigliose, creano un abbagliante sinfonia di toni armonici. Qua e là, le casupole di rossi mattoni risvegliano l'uomo in questo paradiso.

***

In una limpida giornata, abbiamo fatto in automobile, una escursione di qualche ora nella regione dei fiori, in compagnia di un noto orticoltore. Nostro itinerario: Leyde, Harlem, attraverso Rijnsburg, Noordwijk, Piet Gijsenbrug, Lissen, Hillegom, Bennebroek, Overveen. Era così bella la stagione, così doviziosa; si respirava in un ornasultati All'inizio del XVII secolo, vi furono in Olanda degli appassionati amatori che fecero collezioni di tulipani così come si fa collezione di monete e miniature.

Questo gusto, all'inizio del XVII secolo divenne un'industria che si generalizzò su vasta scala, tanto che i bulbi acquisirono prezzi speculativi e non fu che dopo il 1750 che la coltura floreale venne praticamente e definitivamente organizzata grazie all'intraprendenza di qualche orticoltore di Harlem. Questa coltura ha preso una tale estensione ch'essa oggi occupa una superficie di 5000 ettari.

***

Siamo arrivati a Rijnsburg, piccolo, vero villaggio olandese, calmo ridente, traversato da un canale. In capo al villaggio noi troviamo degli immensi campi di tulipani: questi vasti rettangoli coltivati così regolarmente abbagliano i nostri occhi stupiti da questa squisita armonia di colori che fa pensare a un'ideale tavolozza. Dopo aver a lungo ammirato, noi ci diciamo che non dev'essere punto facile il piazzare una tale quantità di bulbi della stessa varietà, ma la nostra guida ci afferma che una sola Casa vende, nel corso d'una stagione, più di un milione di bulbi.

— Quali sono — domandiamo — le varietà che si vendono meglio?

— I tulipani precoci che son più facili a coltivarsi, ma anche i tardivi e in ispecie il tipo Darwin che sboccia in maggio ed è tanto richiesto in America e in Inghilterra.

— E come si ottengono i tipi precoci?

— Sopratutto con l'ibridazione e con l'incrocio.

Così ragionando siamo arrivati a Noordwijk, alle coste del mar del Nord, ove troviamo vaste colture di giacinti e di narcisi dorati. Questi graziosi fiori furono per molto tempo considerati con dispregio: se ne conoscevano infatti un tempo due sole varietà: la gialla e la bianca. In seguito ai risultati ottenuti specie con gli ibridi, si riconobbe il fascino e la leggiadria dei loro colori.

Lasciamo spaziare lo sguardo fra i campi su questo oro in fusione, le cui onde si raggrinzano e si inseguono col vento come quelle del mare.

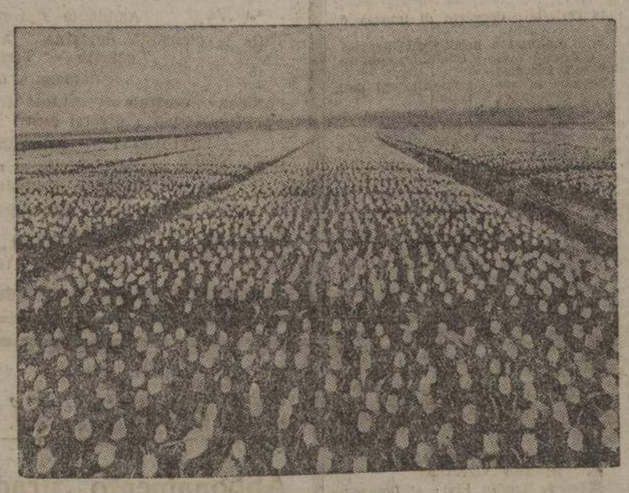
I capricci della strada, fiorita senza posa, ci menano a Lisse, importante centro di coltura, ove l'aria imbalsamata emana dagli innumerevoli giacinti. Fino al limite dell'orizzonte si estendono i campi fioriti; lo sguardo si posa rapito su questi colori teneri e sgarglanti. La nostra guida ci fa rimarcare la grazia dei giacinti semplici e la ricchezza dei giacinti doppi. Noi intanto osserviamo la regolarità di disposizione. Ogni campo è diviso in quadrati di eguali dimensioni separati tra loro da una stretta corsia. I grossi bulbi sono piantati in ragione di otto per filare; più essi sono piccoli e più son vicini fra loro. Inoltrandoci constatiamo che il terreno è composto in gran parte di sabbia; al contrario dei tulipani e dei narcisi che amano i terreni argillosi o torbosi, i giacinti richiedono il terreno sabbioso. Apprendiamo che i giacinti temono i rigori dell'inverno. Chiediamo:

— Quali sono i metodi usati per evitare i dannosi effetti della stagione?

— In inverno occorre sorvegliare le temperature e preservare i campi dalle gelate e dai forti venti ricoprendoli con caldi rivestimenti di paglia. In primavera poi questo materiale viene tolto e messo da parte in mucchio.

Riprendiamo l'auto e ci dirigiamo rapidamente verso Harlem ove prendiamo congedo dalla nostra guida, mentre rimane in noi l'incantevole suggestione dei campi fusi nella gamma meravigliosa dei colori.

ALDO MAJORE



Campi di tulipani

mento d'incanto. Il cielo era d'un bleu leggermente sfumato e la luce diffusa d'una purezza mirabile e cristallina, dava alle cose uno straordinario rilievo e ai colori un incomparabile splendore.

La nostra guida ci faceva un'interessante storia della coltura dei bulbi da fiore in Olanda. Quest'arte vi fece la sua apparizione verso la fine del XVI secolo, quando i tulipani e i giacinti furono importati dall'Oriente. La coltivazione del tulipano, prima che ogni altra pianta bulbosa, diede degli eccellenti ri-

Ducento monete d'oro

Ill.mo signor Direttore, Ho letto l'articolo « Una cifra che è un Primato storico e spirituale — La *Civiltà Cattolica* al Quaderno 2000 — Ottantaquattro anni di pensiero e di propaganda per la integrità della Fede e al servizio della Chiesa ».

Sintesi felice dell'opera svolta dai pii e dotti Padri della Compagnia di Gesù, che nella storia della Chiesa hanno un vero Primato storico e spirituale: un Primato di pensiero e di virtù. Ciò che hanno fatto per gli incrementi della scienza, della santità e della civiltà è incomparabile; gli stessi avversari lo hanno riconosciuto; e noi vorremmo citarli. Ma il riconoscimento più solenne lo ebbero da Chi solo può darlo con più conoscenza di causa e con irrefragabile autorità, dai Sommi Pontefici, fra i quali il regnante glorioso Pontefice Pio XI, il quale in una circostanza storica ebbe a inviare loro le Palme quaresimali con queste auguste parole: « A Voi le Palme per la eroica sofferenza patita nella rivoluzione spagnuola per la difesa della Verità e della Libertà della Chiesa ».

Ma altra se ne aggiunse ora, quanto mai significativa della sovrana e paterna benevolenza del Santo Padre verso questi suoi dilettissimi figli. Quando gli scrittori della *Civiltà Cattolica* Gli umiliarono il loro duemillesimo Quaderno, il Santo Padre, a mezzo del suo Maestro di Camera, inviò tosto a loro l'offerta di duecento monete d'oro della sua Città da lire cento ciascuna, così da fare la somma di lire duemila quanti sono i Quaderni della *Civiltà Cattolica*. Gesto di squisita paternità e che è una pura, viva significazione di spirituale bellezza, perchè *auro significatur sapientia*, come scrisse un altro Pontefice, S. Gregorio. E con questo gesto il Santo Padre non solo voleva dare luminoso esempio del suo augusto contributo alla stampa cattolica, ma avendo Egli stesso preparata l'offerta colle sue auguste mani, ed anzi più ancora col suo cuore, voleva dare alla ardente milizia del Cavaliere di Cristo, Ignazio di Lojola, solenne testimonianza della sua sovrana approvazione e della sua consolazione per l'eroica fedeltà che essa apporta alla difesa della Chiesa, della Dottrina e della Sapienza cristiana.

Noi vogliamo portare dalle ombre di una gioia famigliare alla luce del pubblico questo grazioso particolare, quasi partecipazione alla festa che la *Civiltà Cattolica* celebra nella sua calda intimità e a felicitazione per tanto alto onore e augusta benevolenza. *Don Veneziani.*

Scassettature

Diciott'anni fa. A Zagora di Piava. Due trincee nemiche. Venticinque metri l'una dall'altra. In quella italiana, un tenente eccita, con parole di fede cristiana e d'amor patriottico, i soldati all'assalto. E' mezzogiorno. Il capitano ordina: *Alla baionetta!* E i soldati prorompono. Innanzi, ai essi, il tenente: giovane, bello, focoso. Corre nemmen dieci metri. E una pallottola lo fulmina a terra. Un graduato gli domanda: «Dov'è ferito?». Ma egli, pallidissimo, con un alito di voce, mormora: *« Grazie! Dio mi ricompenserà. Mamma!»*. E chiuse gli occhi per sempre. Giosuè Borsi.

Vo' raccontarvi come fu che il Borsi si arrese definitivamente all Grazia che, da vario tempo, lo agitava e lo traeva dalla tenebra alla luce. Mi par che sia uno degli esempi più suggestivi che possano addursi a riprova della frase biblica relativa al governo di Dio su le anime: *ludens in orbe terrarum*. Ecco qua. Se passate da Firenze, non mancate di chiedere a Padre Guido Alfani una visita. Tempo addietro, per salir da Padre Alfani, lassù, nella piccionaia del suo Osservatorio Ximeniano, occorrevano gambe d'atleta tipo Beccali: in altri termini, bisognava salire un dugencinquanta scalini ripidi e faticosi. E credete pure che, anche ad aver polmoni d'acciaio, si stronfiava peggio d'un asmatico all'ultimo stadio. Come facesse l'Alfani, fragile, sparuto e malazzato com'è, a permettersi quel rompicollo di scala parecchie volte al giorno, è un mezzo miracolo. Anzi, una volta il carissimo Padre (una delle creature più buone e più gentili che abbia mai conosciute in vita mia) si mise, con me, a fare il calcolo degli anni, e dei giorni da lui vissuti, lì, nel suo San Giovannino, e, quindi, delle salite e delle scese da lui fatte su e giù per codesta sua scala. E tirò una somma di metri da equivaler se ben ricordo, a più giri della terra sulla linea dell'equatore e all'altitudine delle più ardue montagne di tutte le catene dell'uno e dell'altro emisfero. Ora, però, la scala non c'è più: o, meglio, c'è sempre, ma non importa affrontarla. Un ascensore l'ha, con molto vantaggio della salute dell'illustre sismologo ed astronomo scolopio, sostituita. A metà della scala, una camera. La camera dell'Alfani, semplicissima. Accanto al letto, un inginocchiatoio. Su l'inginocchiatoio, un Crocifisso. Su cotale inginocchiatoio, davanti a quel Crocifisso, Giosuè Borsi, dopo la crisi che lo fece soldato magnifico di Cristo e d'Italia, si confessò.

*

Nella primavera del 1914, il Borsi, martellato da sciagure ineffabili, illuminato da intimi pensieri, da studii profondi sulla religione e, specie su Dante, era, come chi dicesse in embrione, un cattolico. Ma troppe passioni lo incatenavano, troppi rispetti umani lo irretivano: la pratica, insomma, lo sgomentava. E i preti non gli garbavano. E, pur sentendo l'impulso a redimersi, non osava il passo decisivo e indispensabile della confessione. Quand'ecco succedere una cosa che, mirabilmente, nelle mani di Dio, servì di strumento alla vittoria. Era, allora, il Borsi *magna pars* d'un giornale fiorentino, di carattere massonico a forti tinte: *Il nuovo giornale*. Or dunque, nel giugno del 1914, un certo ingegnere Ulivi bandì ai quattro venti una sua pretesa scoperta scientifica. Diceva l'Ulivi che, con un suo apparecchio elettrico, sarebbe riuscito a far scoppiar bombe, mine, e torpedini a distanza di molti chilometri. Tutti videro che una simile scoperta avrebbe rivoluzionato la tecnica della guerra. Tutti capirono che, da tale ordegno, si sarebbero potute assicurare all'Italia, in caso di conflitto, superiorità formidabili. Il Borsi s'entusiasmò sino al delirio della scoperta. E avendo saputo che l'Alfani non aveva punta fiducia nella cosa, parendogli una guasconata qualunque, volle interrogare, da giornalista, il frate, benchè l'idea di aver da trattare con un religioso gli garbasse pochissimo. Pure ci andò. E, anche a lui, Padre Alfani fece l'effetto che fa a tutti. Al qual proposito esiste una frase, vera al cento per cento: «Padre Alfani letizia sempre i suoi visitatori ed amici come un bagno di luce ». Ecco il primo colloquio. E il primo passo che doveva guidar l'anima del Borsi alla mèta.

*

Ci tornò giorni dopo. E poichè l'Alfani seguitava a dimostrare la inattendibilità della scoperta dell'Ulivi, Giosuè ebbe uno scatto: «Ma questa non è carità cristiana». E l'Alfani, con quella sua intraducibile dolcezza: «Scusi figliol mio, prima della carità si deve aver rispetto alla giustizia e all'onestà». E li fece una parlata sul dovere che abbiamo di sostenere il vero e d'astenerci dal tener di mano al falso. Il Borsi guardava attentamente, fra addolorato e maravigliato, il buon padre. Che avvenne nell'anima sua? Segreti di Dio. Il fatto si è che, tutt'a un tratto, esclamò: «Ha ragione. Mi piace quello che Lei dice e come lo dice. Anzi, vorrei confessarmi da Lei». L'Alfani non raccolse la parola che gli parve detta con spavalderia: mutò discorso e congedò Borsi e i due altri giornalisti che erano con lui. Una settimana dopo, la faccenda Ulivi s'era complicata in modo romanzesco. Borsi tornò dall'Alfani. E, di nuovo, con un impeto in cui traboccava tutta l'anima, gli disse: «Padre, voglio confessarmi da lei». L'Alfani rispose indifferentemente: «Sì, sì». E parlò d'altro. Intanto l'Ulivi, scopertosi il suo trucco, fuggì da Firenze. L'Alfani aveva dunque ragione. Tornando, un dopopranzo, a casa, proprio in fondo alla celebre scala, lo scolopio trovò il Borsi che, piuttosto secco, gli disse: «Padre, è la terza volta che le chiedo di potermi confessar da lei. Perchè gira sempre il discorso?». E l'Alfani: «Vede, l'altre volte era con altri e mi sembrò che dicesse così per una di quelle burle di pessimo genere a cui non uso rispondere. Ma ora è solo. E le dico che confessarsi è una cosa seria e va fatta sul serio». Replica Giosuè: «Ma io voglio far sul serio». «E mutar vita? Perchè badi, ho sentito dire che ella mena una vita troppo mondana». E io cambierò vita». «Ebbene, se è così, si prepari. Non è una cerimonia, sa. Pensi che ella dedè dare un taglio netto a tutto un passato che, a quanto odo, non è stato da cristiano». «Fissiamo, dunque, il giorno e l'ora». «Se non le scomoda, domani alle undici, nella mia stanza, su in alto». «Sta bene: domani alle undici».

Era il pomeriggio del 15 luglio. Padre Alfani scrisse nel suo agenda: 16 *luglio, alle undici, in camera mia, Borsi.*

L'indomani, Giosuè, all'ora esatta, salì. A mezza scala, lo attendeva l'Alfani. Entrarono in camera. E la confessione, commoventissima, avvenne.

Il giorno dipoi in San Giovannino, Giosuè Borsi si comunicò. E fu nella Corte degli Angeli e dei Santi, letizia.

BALDO ZARI

Pugni di terra simbolici

ANKARA, 9 novembre

(S.I.C.) — In occasione del decimo anniversario della Repubblica turca tutte le città e i villaggi, sia pure i più piccoli ed i più lontani, hanno inviato ad Ankara un sacco contenente un poco di terra delle rispettive località. Questa terra deve essere sparsa sul terreno ove verrà costruita la « Casa della Repubblica ». Questo dono di terra deve simbolizzare la partecipazione della popolazione intera all'erezione del nuovo monumento nazionale.

CRONACHE DI LIBRI

Luigi Todesco: *Corso di storia per i licei*
Antonio Baldacci: *Studi speciali albanesi*

Le macchine della Tipografia del Seminario di Padova non conoscono momenti di sosta. Proprio in questi ultimi giorni esse ci hanno messo dinanzi due nuovi volumi: di diverse proporzioni ma trattanti entrambi argomenti storici.

Uno è quello del dott. Guido Solito, che ci ha dato la storia di Padova durante la guerra. Grosso volume di oltre 700 pagine, le quali possono benissimo essere prese a modello da quanti vogliono accingersi a narrare le vicende della propria città. Di questo volume — come i lettori — almeno quelli di Padova sanno — ci siamo secondo le nostre modeste forze occupati.

Oggi, invece, vogliamo trattare di un'altra bella e buona pubblicazione, di cui dobbiamo essere grati al venerato e venerando Istituto del Barbarigo.

Ce la dà il Rev.mo Mons. dott. Luigi Todesco, insegnante di storia nel Seminario stesso, nome, ormai noto ed amato da quanti si occupano di quella che è stata definita « *Maestra della vita* ». A rigor di termini, il volume che stiamo modestamente esaminando, non è « nuovo ». Esso è il secondo di quel *Corso di storia per i Licei*, dal prof. Todesco pubblicato, la prima volta, vari anni or sono. Abbiamo una « *nuova* » edizione. Però affermiamo subito che « nuova edizione » non vuol dire affatto *ristampa*. Che i bottegai moderni di libri abbiano le tante volte gabellato il povero pubblico passando per novelle edizioni quelle che non erano che semplici ristampe, non vuol per nulla significare che i due termini siano diventati sinonimi.

I termini continuano ad avere il loro significato: la loro confusione — se non altro — resterà a dare ancora una prova della rettitudine di tanti *galantuomini*, editori e autori...

Il prof. Todesco non accetta la « sinonimia » e non accetta la confusione; dandoci la *nuova* edizione del secondo volume, egli ci ha dato un lavoro quasi completamente rifatto. Per accorgersi di questo basta una scorsa quanto celere si vuole ai vari capitoli. Troviamo — tanto per citare qualche esempio — una trattazione, del tutto nuova, sul Giansenismo: vediamo in vari punti rielaborata la parte che riguarda la storia di Luigi XIV: c'è una trattazione più ampia — aggiornata con gli ultimi studi — sull'impero coloniale spagnolo, con notizie economiche e commerciali: è stata rifatta tutta la parte che riguarda il Rinascimento.

Qui vediamo che il prof. Todesco segue, in sostanza, il giudizio di Ludwig von Pastor, il quale sosteneva che nel Rinascimento, sotto una vernice pagana, si trova l'essenza cristiana: mentre Vittorio Cian, nel suo lavoro, sostiene la tesi diametralmente opposta, e che cioè nel Rinascimento abbiamo la vernice cristiana e l'essenza pagana.

Certamente non tocca a noi, in queste note affrettate, scendere ad un esame delle due contrastanti tesi.

Forse, poi, perderemmo inutilmente il tempo, poichè il nostro giudizio vale sì poco, che i lettori rimarrebbero con il loro pensiero di prima....

Per dimostrare che nel volume del prof. Todesco «nuova edizione» non vuol dire ristampa, abbiamo citato alcuni esempi, scorrendo di gran corsa i capitoli. Se ci inoltrassimo in un esame più particolareggiato, troveremmo quasi ad ogni pagina e possiamo forse dire ad ogni riga, l'impronta del nuovo lavoro cui si è accinto l'egregio autore, nella preparazione dell'opera.

Il volume, poi, ha anche questo di buono, che trovasi aggiornato (brutta parola, ma che adoperiamo perchè diventata di conio corrente) con gli ultimi programmi scolastici, i quali, come sanno scolari e maestri sono sottoposti a continui, troppi e non sempre necessari mutamenti, con gran gioia degli editori, sì, ma non con altrettanta dei maestri, e non con vantaggio degli studenti.

Il prof. Todesco presentando il volume scrive:

«Se feci il possibile perchè la terza edizione si avvantaggiasse sulla seconda, nulla trascurai perchè la quarta, presente, si avvantaggiasse su la terza e fosse una edizione autentica, non semplice ristampa. Ritocchi, rimaneggiamenti, aggiunte abbondano. I giovani lettori, giova sperarlo, ne sentiranno utilità».

Di questo intenso, anche «meticoloso lavoro» può ognuno farsi un concetto confrontando tra di loro le varie edizioni che si sono succedute, accolte sempre con tanto favore.

Non troviamo nè trascuratezza nè disinvoltura; ma studio continuo di maestro, conscio della propria responsabilità.

Il quale maestro volendo insegnare a giovani la storia, vuol pure insegnare ad essi ad impararla in lingua italiana. Lo stile del prof. Todesco è personale, originale: uno stile inconfondibile, ferrigno e forte, come le roccie delle nostre montagne: ma la lingua è sempre meticolosamente curata e si potrebbe sfidare qualsiasi borioso aristarca a trovare un vocabolo che non sia di pretta marca italiana.

Auguriamo, adunque, al novello volume del prof. Todesco il successo che hanno avuto quelli che l'hanno preceduto.

GINO SANVIDO

*

Quando, durante la guerra, dal 1916 all'armistizio, e, per alcuni mesi, dopo questo, fino alla primavera del '19 combattendosi ancora da noi Italiani per l'indipendenza albanese contro l'invadente imperialismo Serbo, io percorrevo da sud a nord quasi tutta la regione della vicina nazione, ignoravo che studiosi stranieri e italiani avessero dedicato alla patria di Skanderberg volumi seri e ponderosi, ignoravo anche il nome di Antonio Baldacci, che proprio nel 1917 pubblicava, per la Reale Società Geografica italiana un'opera di più di 500 pagine ad illustrare i suoi « Itinerari Albanesi ».

Il possesso di quell'opera avrebbe giovato a noi ufficiali, sperduti spesso con piccoli reparti su montagne scoscese o in contrade deserte, ai fini delle operazioni militari che si andavano svolgendo, più e meglio che le carte geografiche, distribuite dai Comandi e quasi mai rispondenti al vero. Il nome di Antonio Baldacci, membro della R. Accademia delle Scienze di Bologna e di varie altre straniere, Console Generale Onorario di S. M. il Re degli Albanesi, è divenuto poi a me caro, con la lettura di qualche suo scritto su giornali o riviste, e maggiormente oggi per la conoscenza diretta dei volumi che han fatto seguito agli « Itinerari Albanesi ». Nel '26 una monografia riservata su « L'Albania », nel '29 un altro grosso volume su « L'Albania », premiato dall'Accademia d'Italia, e, un anno fa, il primo libro degli « Studi Speciali Albanesi » di cui è dovere degli Italiani acquistar conoscenza e seguir gli sviluppi.

L'opera infatti è divisa in tre parti: la prima contiene una serie di scritti storico-politici con tre cartine, la seconda conterrà gli scritti di carattere economico, la terza quelli di indole scientifica. Due illustri amici dell'Autore, il geografo prof. Kurt Hassert di Dresda, e il glottologo dell'Università di Torino, prof. Matteo Bartoli, ambedue benemeriti degli studi balcanici, hanno voluto con lusinghiera attestazione incoraggiare la pubblicazione dell'opera, e il primo si è compiaciuto arricchirla di una sua presentazione.

La raccolta è, dove fu necessario, una rielaborazione di più monografie pubblicate in riviste italiane e straniere, difficili a consultarsi: in tutto, 22, e rappresentano un quarantennio di ricerche, di considerazioni, di osservazioni preziose, di giudizi spassionati e sereni, tutti improntati a schietto spirito di italianità e di impavida difesa dei nostri legittimi interessi sulle terre d'oltre Adriatico. Hanno dunque un valore squisitamente documentario e si collegano sotto certi aspetti, a raccolte fatte, con indirizzo simile, già da altri, come L. Von Thallóczy e I. G. Von Hann. Documentario, perchè? Perchè come dichiara l'autore, resti la documentazione precisa che « un Italiano *vedeva* quanto i Governi d'allora non vedevano e che bisognava arrivare fino al Duce perchè lo Stato d'Albania si affermasse e dovesse non più temere ». Convinzione profonda del B., dalla quale non potrà mai derogare, è, appunto, che l'Albania non può esistere senza l'aiuto dell'Italia e che qualsiasi altro Stato snazionalizzerebbe il paese o lo metterebbe in condizioni tali da fargli perdere ogni ombra d'indipendenza ». Il Trattato di amicizia firmato tra l'Italia e il giovine Stato balcanico è oggi sicura garanzia di libera esistenza per esso, e la sincerità dei rapporti è tale che lascia sperare non debbano subire mai incrinature o attenuazioni di sorta.

L'Albania nelle sue condizioni geografiche, etniche, politiche, nelle sue tradizioni storiche di libertà e d'indipendenza, dalle penombre della preistoria alla luce folgorante della situazione attuale, ricca di promesse e di speranze, l'Albania nei suoi confini politici in raffronto con quelli linguistici, la piccola e la grande Albania, come la definirono a tavolino i diplomatici o come la sognano i fieri pastori di quelle alpestri montagne e le migliaia di connazionali intelligenti ed attivi sparsi in America, in Italia, tra le varie genti balcaniche, l'Albania oggetto di cupidigia da parte di popoli confinanti, bottino di guerra, vera *res nullius*, per il primo occupante, o oggetto di fraterna considerazione da parte dell'Italia, ove ripararono nei secoli passati i profughi perseguitati dalla barbarie ottomana e donde partì nell'epoca gloriosa del Risorgimento l'idea del riscatto nazionale, l'Albania, quale terra di studio e patria scientifica di A. Baldacci, che, scopritore indomito delle sue bellezze e delle sue immense ricchezze l'ha rivelata con amore di figlio all'Europa quasi attonita e incredula, l'Albania di ieri, di oggi e di domani, ecco in rapida sintesi i temi e le questioni svolte e discusse nell'aureo volume che io non esito a dichiarare il miglior monumento elevato a testimoniare la costanza di un uomo e il suo indefettibile amore per la nobile gente albanese.

Si legga la conferenza radiofonica tenuta in Roma l'8 giugno del '931 a un pubblico di ascoltatori albanesi, sulla loro Patria, si legga la comunicazione presentata al III Congresso Geografico su « L'Italia e la questione albanese » e si sentirà il palpito di un cuore generoso, si ammirerà una prosa agile, penetrante, commossa, si gusterà la gioia intellettuale di una lettura che giustamente potrebbe essere offerta ai giovani delle nostre scuole superiori, quale modello di prosa politica.

Tra le varie sapientemente trattate e organicamente risolte al lume di una scienza che è frutto di lunga esperienza, tre questioni emergono, che ci interessano da vicino per motivi ideali, storici, strategici: la questione Macedone, il trattamento da farsi ai grossi nuclei viventi nell'orbita dell'Albania e la condizione fatta al Montenegro, che il B. giudica « il delitto più mostruoso della pace ».

Dovremmo tirare molto in lungo la recensione se volessimo riassumere il pensiero del B. su questi tre punti della non mai risolta questione balcanica.

Ma abbreviamo: un'ampia autonomia e condizioni di vita assicurata all'infelice regione macedone con la sua riunione alla Bulgaria Madre, più intimi e più intelligenti rapporti con i Romeni de Iretroterra albanese, per usufruire di favorevoli circostanze nella nostra pacifica affermazione commerciale nella penisola, l'invocata e mai concessa indipendenza all'eroico popolo Montenegrino, già antichissimo Stato libero entrato in guerra in difesa degli Alleati, e ora sommerso dalla marea Iugoslava, di quegli Slavi nelle cui mani le Bocche di Cattaro, col formidabile sistema difensivo del Lowcen, rappresentano e rappresenteranno per l'Italia una permanente minaccia della libera navigazione Adriatica.

So bene che il B. caldeggia la soluzione dell'ultimo problema nella forma integrale con la restaurazione di uno Stato illirico, nel quale Albanesi e Montenegrini, Dalmati e Bosniaci meridionali, dovrebbero fraternizzare e ritrovare, come ai tempi di Roma, che li rispettò e li volle esenti da tributi, la loro prosperità economica, e la loro grandezza avvenire. Ma sarà possibile questo? E' sogno? Utopia? La storia risponderà.

SILVIO CINTI

La situazione della Banca d'Italia

ROMA, 9

La situazione della banca d'Italia ha subito nel periodo dal 30 Settembre 1933 XI.o al 31 Ottobre 1933 XII.o i seguenti mutamenti. La riserva in valute auree è salita da 7,045,846.000 a 7,057,344,000 le valute equiparate (buoni del tesoro e biglietti di banca di stati forestieri certificati di credito sull'estero) sono saliti da 304,221,000 a 305,901,000. Il portafoglio su piazze italiane è disceso da 4495,898,000 a 4,464,116,000. Le anticipazioni sono salite da 484,448,000 a 28,002,000. La circolazione dei biglietti è discesa da 13,303,403,000 a 13,169,865,000. I debiti a vista sono saliti da 317,164,000 a 362,898,000. I depositi in conto corrente sono saliti da 929,300,000 a 1,030,823,000.

Riconferma di carica a S.E. Bodrero

ROMA, 9

Il Ministro delle Corporazioni ha riconfermato S. E. Emilio Bodrero nella carica di presidente della Confederazione Nazionale dei professionisti ed artisti.

Delegazione commerciale jugoslava a Roma

ROMA, 9

Proveniente da Belgrado è giunta la delegazione commerciale jugoslava, incaricata di iniziare trattative per procedere ad una revisione del trattato di commercio italo-jugoslavo.

Rilievi e voti jugoslavi sui rapporti commerciali con l'Italia

BELGRADO, 9

Occupandosi dei rapporti commerciali con l'Italia e della partenza della delegazione per Roma, la « Politika » osserva che le trattative commerciali con l'Italia, fino all'aprile 1932, si basavano sul trattato di commercio del 1924 ciò che significa, che, in un periodo di regime commerciale molto instabile, la Jugoslavia ha mantenuto con l'Italia, per alcuni anni, relazioni commerciali stabili.

Dopo aver rilevato che la Jugoslavia e l'Italia sono rimaste le più fedeli al principio del commercio libero, il giornale aggiunge che però, nel marzo 1932 l'Italia ha chiesto la revisione delle voci doganali per il bestiame jugoslavo e pei prodotti del bestiame che vigevano immutate dal 1924.

Riporta quindi i dati statistici degli ultimi anni sulla esportazione in Italia, che si presenta in costante diminuzione ed afferma che malgrado ciò l'Italia è rimasta finora sempre al primo posto della esportazione jugoslava.

La « Politika » afferma, poi, che il nuovo aumento dei dazi sul bestiame e sui prodotti del bestiame significherebbe l'impedimento della esportazione di tali articoli e continua: l'Italia può proteggere la sua produzione locale, ma se dovesse rimanere ferma nell'ostacolare l'esportazione jugoslava del bestiame si sarà costretti ad abbandonare quell'importante mercato.

La Jugoslavia rappresenta per l'Italia un importante consumatore molto più di certi altri paesi vicini.

Sarebbe interesse bilaterale di non danneggiare le scambievoli relazioni commerciali.

I risultati delle trattative di Roma, conclude il giornale, sono attesi col maggiore interesse con riguardo all'atteggiamento finora dimostrato da parte dell'Italia e della Jugoslavia al principio del commercio libero. E' in ogni modo da sperare in un ulteriore sviluppo delle buone relazioni commerciali tra i due paesi.

Il Capo del Governo riceve il Direttorio degli armatori

ROMA, 9

Il Capo del Governo ha stamane ricevuto il Comitato direttivo della Confederazione nazionale fascista della Navigazione marittima ed aerea ed il Direttorio dell'Associazione dei dirigenti delle aziende di navigazione alla presenza del Ministro delle comunicazioni Ciano e del Sottosegretario di stato alle Corporazioni, Biagi.

L'On. Pala, Presidente della Confederazione, ha espresso al Duce la viva riconoscenza degli armatori per la simpatia sempre dimostrata dal Regime alle attività marinare ed ha assicurato del proposito di durare ad ogni costo nello sforzo contro la crisi dei traffici per le maggiori affermazioni dell'Italia sul mare.

Il Capo del Governo si è compiaciuto dell'attività svolta dagli armatori e dalla loro organizzazione e li ha esaltati a continuare con tenacia nel loro lavoro. (*Stefani*).

La partenza di S. E. Goering

ROMA, 9

Ieri alle 12.45 il Ministro Goering è partito in volo dall'aeroporto del Littorio diretto a Monaco.

Erano a salutarlo il Sottosegretario all'Areonautica gen. Valle l'ambasciatore di Germania, numerosi alti funzionari del Ministero degli Esteri, dell'ambasciata di Germania, e ufficiali dell'areonautica italiana.

I quadri organizzativi dell'industria

Mille esercizi nuovi

ROMA, 9

Dalle rilevazioni mensili eseguite dalla confederazione generale fascista dell'industria sul movimento dei propri quadri organizzativi, risultano inquadrati nei decorsi mesi di agosto settembre 997 nuovi esercizi industriali che occupano complessivamente 10.948 dipendenti.

Gli esercizi radiati negli stessi mesi dai quadri confederali per cessazione di attività sono 754 e occupano complessivamente circa 6400 dipendenti.

Di conseguenza la mano d'opera occupata dalle ditte di nuova formazione oltre compensare quella dimessa dalle ditte cessate ha assorbito più di 4500 nuovi operai.

Il prof. Neppi Modona ricevuto dal Re

PISA, 9

Il prof. cav. dott. Aldo Neppi Modona della nostra R. Università è stato ricevuto da S. M. il Re al quale ha presentato in omaggio il « Foglio di Pisa » dell'edizione archeologica della Carta d'Italia edita dal R. Istituto Geografico Militare a cura della R. Soprintendenza alle Antichità dell'Etruria; ed il primo volume delle « Memorie » dell'Istituto Italico Archeologico « Fert » di Rodi, consistente in una monografia sull'isola di Coo nell'antichità classica.

La vivace battaglia elettorale a Nuova York

L'italo-americano La Guardia eletto sindaco

NUOVA YORK, 9

La battaglia elettorale ha acquistato aspetti oltre ogni metafora, con relativi scambi di pugni e rivoltellate fra fautori dei diversi candidati al seggio sindacale della più popolosa città del mondo.

Vengono segnalate oltre un centinaio di aggressioni dinanzi a seggi elettorali e due persone sono rimaste gravemente ferite. Ventimila poliziotti sono stati mobilitati per il mantenimento dell'ordine, ma con un risultato non troppo brillante. Infatti il commissario di polizia Bolan, in una conferenza con i giornalisti, ha espresso la sua meraviglia per il contegno di molti agenti, incapaci del mantenimento dell'ordine. Se lo dice un commissario di Polizia... I componenti il seggio del 29.o distretto elettorale sono stati arrestati in seguito a una violenta rissa avvenuta nel locale, e sostituiti con altre persone. Altri incidenti sono avvenuti in alcuni distretti dell'East Side e a Brooklyn, ove un elettore è stato pugnalato e due deputati percossi violentemente a colpi di mazza. L'ufficio fusionista in Thompson Street è stato invaso da *gangsters* e gli addetti al seggio sono stati bastonati.

Come è noto fra i candidati al seggio sindacale di Nuova York era l'italo-americano Fiorello La Guardia, uno dei più quotati specialmente fra l'elemento italiano della metropoli, che conta circa un milione di nostri connazionali.

A tarda sera si apprende che La Guardia è stato eletto con circa 200 mila voti di maggioranza. Egli ha ottenuto la vittoria su Mc Kee e O'Briel ex Sindaco il quale ha ottenuto il minor numero di voti. La Guardia era candidato del nuovo partito comprendente repubblicani e democratici, avversario della Tammany Hall.

La Guardia è nato in America nel 1882 da padre foggiano e da madre Triestina.

CRONACA SPORTIVA

CALCIO

L'attività preliminare

per i campionati mondiali

ROMA, 9 pom.

Come è noto il Comitato internazionale della F.I.F.A. ha suddiviso le 32 nazioni partecipanti al campionato del mondo di calcio, nei seguenti gruppi:

I gruppo: Cuba, Haiti, Messico, Stati Uniti; un finalista.

II gruppo: Brasile, Perù; un finalista.

III gruppo: Argentina, Cile; un finalista.

IV gruppo: Egitto, Palestina, Turchia; un finalista.

V gruppo: Svezia, Estonia, Lituania; un finalista.

VI gruppo: Spagna, Portogallo; un finalista.

VII gruppo: Italia, Grecia; un finalista.

VIII gruppo: Austria, Ungheria, Bulgaria; due finaliste.

IX gruppo: Cecoslovacchia, Polonia; un finalista.

X gruppo: Jugoslavia, Svizzera, Romania; due finaliste.

XI gruppo: Belgio, Olanda, Irlanda; due finaliste.

XII gruppo: Germania, Francia, Lussemburgo; due finaliste.

Dagli incontri fra le nazioni componenti tali gruppi saranno qualificate le 16 squadre che disputeranno il torneo finale in Italia dal 26 maggio al 7 giugno 1934-XII. Entro il 1.o maggio 1934 ogni gruppo deve avere terminato la propria eliminatoria in modo da fornire le squadre finaliste.

Si hanno però già vari risultati a tutt'oggi, e precisamente quelli del V, IX e X gruppo. Il V e il IX gruppo hanno esaurito gli incontri mentre il X ha svolto due terzi del suo programma. I risultati finora ottenuti sono i seguenti:

V gruppo: Svezia batte Estonia per 6-2; Svezia batte Estonia 2-0 (forfait); Svezia batte Lettonia 2-1; Svezia batte Lettonia 2-0 (forfait). La Svezia è la finalista designata del V gruppo.

IX gruppo Cecoslovacchia batte Polonia 2-1 ed è la finalista designata del gruppo.

X gruppo: Jugoslavia e Svizzera 2-2; Svizzera e Romania 2-2. Resta ancora da disputare l'incontro Jugoslavia-Romania.

Occorre tenere presente che ciascun gruppo con pieno accordo delle nazioni componenti, può scegliere la formula di eliminatoria che crede più opportuna. Vi sono stati di conseguenza gruppi che hanno stabilito degli incontri in territorio neutro.

CICLISMO

La proclamazione dei campioni italiani

e il calendario per il nuovo anno

ROMA, 9 pom.

La presidenza della Federazione Ciclistita Italiana, nella sua ultima seduta, ha proceduto alla proclamazione dei campionati italiani delle singole categorie per l'anno XII.

Essi sono:

Campionato italiano professionisti su strada: Learco Guerra del Pedale Mantovano.

Campionato italiano indipendenti su strada: Camillo Erba dello S. C. Binda di Varese.

Campionato italiano dilettanti seniores su strada: Briano Giacomo dello S. C. Fulgor di Savona.

Campionato italiano dilettanti juniores su strada: Boffo Giovanni dello S. C. Padovani di Padova.

Campionato italiano allievi su strada: Palla Elvezio della F. F. Ternana di Terni.

Campionato su pista dietro motori: Giorgetti Franco.

Campionato italiano velocità professionisti: Martinetti Avanti.

Campionato italiano velocità dilettanti: Pola Benedetto della F. G. C. Brescia.

Gara di corsa campestre: Zucchini Armando della Velo Sport Reno di Bologna.

Gara a squadre dilettanti (Coppa Italia): la squadra del Veloce Club Vicenza, composta dai corridori Morbiatto, Zaramella, Censi e Zancan.

Campionato veterani: Giovanni Gerbi del Pedale Astigiano di Asti.

Ha poi redatto il completo calendario delle corse di campionato, per il prossimo anno, nel seguente ordine cronologico. 1.o aprile Giro della Campania; 22 aprile Giro della Toscana; 6 maggio Giro del Piemonte; 24 giugno Corsa a cronometro; 12 agosto Giro dell'Emilia; 9 settembre Roma-Napoli-Roma; 30 settembre Giro del Veneto.

Ha inoltre deciso di notificare alla Unione Ciclistica Internazionale quali corse classiche: la Milano-S. Remo (18 maggio); il Giro d'Italia (20 maggio-10 giugno); il Giro di Lombardia (21 ottobre); e di organizzare direttamente il Criterium degli Assi il giorno 13 maggio a Milano; il Criterium delle Nazioni il giorno 17 giugno a Torino; «Città di Genova» il 2 settembre a Genova.

Come è noto, il G. P. della F. C. I. su strada, si svolgerà a Modena il 15 luglio; ed il G. P. della F. C. I. di velocità il 21 aprile a Milano.

E' stato poi stabilito quanto segue: il Campionato italiano dilettanti su strada si svolgerà a Perugia il 22 luglio; quello allievi in Lombardia in località da destinarsi, il 1.o luglio; il Campionato italiano di corsa campestre si svolgerà a Varese a cura del commissariato della terza zona, il 28 gennaio. La disputa della finale della «Coppa Italia», a squadre, avverrà a Forlì il 3 giugno. Le eliminatorie nelle zone il 20 maggio. I Campionati di velocità professionisti dilettanti di mezzofondo si svolgeranno l'8 luglio a Roma.

Si è deliberato di approvare in via di massima l'effettuazione della corsa internazionale in due tappe Milano - Torino - Nizza, patrocinata dai giornali «Gazzetta dello Sport» e «Popolo d'Italia» di Milano, «Gazzetta del Popolo» di Torino ed organizzata dalla S. C. Genova di Milano e dal giornale «Eclaireur» di Nizza. Detta corsa avrà luogo il 7 ed 8 aprile.

Per i corridori italiani residenti all'estero, è stato infine deciso di adottare determinate provvidenze intese ad agevolare l'attività ciclistica, uniformando di conseguenza le relative categorie a quelle in vigore nei paesi che li ospitano.

MOTOCICLISMO

I risultati ufficiali dei campionati italiani

Il bollettino della R.F.I.M. pubblica i risultati ufficiali delle cinque prove dei campionati italiani per fuoribordo e dei trofei per motoscafi e fuoribordo da turismo.

Fuoribordo classe A (250 cc.): 1. Giuseppe Guerrini, punti 24; 2. Gaetano Lanfranchi, p. 23 1/2; 3. G. C. Carcano, p. 21 1/2.

Fuoribordo classe C (500 cc.:- 1. Luigi Bosco, p. 22 1/2; 2. Gaetano Lanfranchi, p. 18 1/2; 3. Pietro Grotto, p. 16 1/2.

Classe X (1000 cc.): 1. Pietro Grotto, punti 18 1/2; 2. Paolo Mora, p. 13 1/2; 3. Giuseppe Guerrini, p. 15 1/2.

Coppa Nazionale Motoscafi Turismo. Classe 1500 cc.: 1. Guglielmo Bompiani, p. 18 1/2; 2. Ferruccio Maderna, p. 16; 3. Pina Capè.

Classe 3000 cc.: 1. Mambretti Sonzogni Juva, p. 23; 2. Eugenio Silvani, p. 15 1/2; 3. Lucio Albertoni, p. 11.

Trofeo Nazionale Fuoribordo Turismo. Classe 500 cc.: 1. Aldo Daccò, p. 26; 2. Carlo Adorno, p. 10; 3. Giacinto Lanfranchi, p. 3.

Classe 1000 cc.: 1. Alberto Pesenti p. 22 1/2; 2. Dante Taroni, p. 16; 3. Metello Rossi di Montelera, p. 13 e 1/2.

ATLETICA

Comunicazioni della F. I. D. A. L.

ROMA, 9 pom.

La Federazione Italiana Atletica Leggera comunica che in seguito ad analoghe deliberazioni prese dal consiglio generale del C.O.N.I., il prossimo anno sportivo federale avrà inizio dal 1.o gennaio e terminerà con il 28 ottobre 1934-XII. Il successivo anno sportivo avrà conseguentemente inizio il 29 ottobre 1934-XII e termine il 28 ottobre 1935-XIII. Per l'imminente anno sportivo 1934-XII restano pertanto immutate tutte le disposizioni che si riferiscono sia all'affiliazione delle società che al tesseramento degli atleti.

PUGILATO

Un incontro di Paulino a Londra

LONDRA, 9 pom.

E' stata fissata per il 30 novembre all'Albert Hall una importante riunione pugilistica nalla quale il peso massimo australiano Cook incontrerà Paolino Uzcudum e il campione dei pesi medi Lon Harvey incontrerà il rumeno Spakow.

IPPICA

Richards supera il record di Fred Archer

LONDRA, 9 pom.

Durante le corse odierne a Liverpool il fantino Richards ha montato due dei cavalli vincitori portando così il totale delle sue vittorie della stagione a 248. Le due vittorie con le quali ha superato il massimo di 246 stabilito da Fred Archer 48 anni fa, sono state accolte dalla folla con fragorosissimi applausi.

Re Giorgio gli ha inviato un telegramma di congratulazioni.

La morte del pittore Vittorio Corcos

FIRENZE, 9

E' spirato ieri nella sua abitazione in Firenze il Pittore Vittorio Corcos, molto noto specialmente per i suoi ritratti di illustri personaggi e di membro di famiglie regnanti.

Quattro salme di soldati italiani rinvenute sulle Alpi di Fiemme

TRENTO, 9

Quattro salme di soldati italiani, caduti in guerra, sono state rinvenute sulle Alpi di Fiemme. Pietosamente raccolte e trasportate a Predazzo, sono state loro tributate solenni onoranze.

Transitabilità degli autoveicoli

ROMA, 9

L'azienda autonoma statale della strada in data 7 novembre comunica le seguenti notizie circa la transitabilità degli autoveicoli su strade statali. SSN I Via aurelia località num. 59.500 vrollò ponticello transito interrotto durata in certa.

Corriere Commerciale

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R. It. 3,50 %	100.—	1,75	1-1-33	89,50	89,55
Consol. 5 %	100.—	2,50	1-1-33	94,30	94,50
Venez. 3 %	100.—	1,75	1-1-33	91,075	91,—
B. d'Italia	1000.—	60,—	23-3-33	1758,—	1765,—
Comit	500.—	25,—	27-3-32	992,—	993,—
B. Roma	100.—	5,—	3-4-33	102,—	102,—
Credito It	500.—	25,—	28-3-33	645,—	645,—
Mediterr.	350.—	27,—	18-4-33	426,—	424,—
Meridion.	500.—	30,—	3-7-33	634,—	640,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	25,25	25,25
N. G. I.	500.—	25,—	12-1-32	172,50	172,50
Lib. Triest.	100.—	—,—	—-—-—	29,—	29,—
Cantoni	1000.—	90,—	28-3-33	1595,—	1575,—
Lan. Can. N	250.—	25,—	14-1-29	158,50	158,50
Lan. Rossi	1500.—	100,—	20-3-33	2700,—	2700,—
Snia Viscos	200.—	12,—	15-3-33	196,75	204,—
Ilva	200.—	10,—	11-4-32	123,50	124,75
Metall. It.	125.—	10,—	21-12-32	154,—	155,—
Montecatini	100.—	8,—	3-4-33	124,50	125,50
Fiat	200.—	10,—	15-3-33	261,—	265,50
Adr. di El.	100.—	14,—	15-4-33	184,85	188,50
Edison or.	500.—	40,—	3-4-33	682,50	693,50
Vizzola	500.—	20,—	11-4-32	964,50	876,—
Terni	200.—	20,—	7-4-31	147,25	152,—
Distillerie I	100.—	8,—	4-4-32	144,50	145,25
Eridania	150.—	20,—	3-4-33	860,50	863,—
Ind. Zucc.	400.—	50,—	31-3-33	1152,—	1150,—
Raffin. L.L.	300.—	40,—	13-3-33	492,—	495,—
Fondi Rust.	100.—	10,—	1-3-29	56,—	52,—
Beni Stabili	200.—	10,—	20-3-33	215,50	220,50

CAMBI	8	9		8	9
Francia	74,39	74,425	Germania	4,5425	4,58
Inghilterr.	59,60	59,80	Belgio	2,6575	2,6550
S.U.A.	12 12	12,05	Spagna	159 25	159,25
Svizzera	368.10	368,10	Olanda	7,68	7,6850

BORSA DI TORINO

TORINO, 9 — Rendita Italiana 3 1/2 cont. 89.20 — id. id. f. m. da 89.50 — Consolidati 5 % cont. da 94.30 — id. id. f. m. 94.475 — Buoni del Tesoro nov. 1934, 101 — id. id. 1940, 104.80 — id. id. 1941, 104.825 — Consorzio Cred. Miglior. 5 % 498 — id. id. 6 % 506 — Istituto S. Paolo-Fond. 5 % 503 — Banca d'Italia 1155 — Banca Commerciale Italiana 992 — Credito Italiano 645 1/2 — Banco di Roma 103 — Consorzio Mob. Finanziario 535 — Ferrovie Meridionali 637 — Ferrovie Mediterranee 430 — Navigazione Alta Italia 64 — Lloyd Sabaudo 42 1/2 — S.N.I.A. 204 1/2 — Terni 153 — F.I.A.T. 264 1/2 — Nebiolo 110 — Tedeschi 72 — Officine Savigliano 857 1/2 — Bauchiero 176 — Elettricità Alta Italia 88 1/2 — Sip 40 1/4 — Italiana Gas 1225 — S.T.I.G.E. 87 1/2 — Monte Amiata 36 1/2 — Montecatini 125 1/2 — Cartiera 98 1/2 — Cartiera Burgo 126.

Cambi: Parigi 74.325 — Londra 59.80 — Zurigo 368.10 — New York 12.05.

Corso delle Obbligazioni

Quotazioni del giorno 8 Novembre:

Titoli di Stato e garantiti

Rendita Italiana 3,50 per cento	89,50
Consolidato 5 per cento	94,30
Terzo Prestito Naz. 5 per cento	101,20
Buoni Tesoro 1941 - 5 per cento	104,32
Buoni Tesoro 1940 - 5 per cento	104,35
Buoni Tesoro 1934 - 5 per cento	101,85
Opere Pubbliche 5 per cento	499,—
Cogne - 1.a serie 6,50 per cento	507,—
Cogne - 2.a serie 6 per cento	507,25

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 5 per cento	505,50
Cassa Risparmio Milano 6 per cento	503,—
Cassa Risparmio Bologna 5 per cento	501,—
Cassa Risparmio Bologna 6 per cento	508,75
Monte Paschi 6 per cento	508,50
Credito Fondiario Roma 5 per cento	502,—
Credito Fondiario Roma 6 per cento	506,50

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6 per cento	506,—
Pubblica Utilità s. tel. 6 per cento	506,—
Credito Navale 6,50 per cento	508,—
Unificato Milano 4 per cento	91,15
Edison em. 1923 - 6 per cento	511,—
Edison em. 1931 - 6 per cento	508,25
Emiliana 6 per cento	503,—
Forze Idrauliche 6 per cento	489,—
Selt 6 per cento	501,50
Meridionale Elettricità 6 per cento	500,50
Seso 6 per cento	493,50
Soc. Eserc. Telef. 6 per cento	497,50
Mediterranee 6 per cento	504,—
Cerr. Nord. Milano 6 per cento	506,—

***

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Mercati oleari

Genova, — Mercato un poco più animato: da qualche giorno si nota un lieve miglioramento nei prezzi, specialmente se trattasi di merce per consegna immediata. Dalle L. 360-363 per olio base 3 massimo 4 gradi, le quotazioni sono passate a L. 367 ed anche a L. 370 consegna immediata. Il mercato estero che nei giorni scorsi aveva leggermente migliorate le sue quotazioni, è tornato nuovamente in calma.

Spoleto. — Mercato calmissimo. I prezzi degli olii sono: fini L. 400-420; corrente L. 380; lampanti L. 300; la disponibilità è del tutto esaurita. Buono lo stato di vegetazione dell'olivo, come pure buono si prevede il nuovo raccolto. Nessuna malattia è stata fino ad ora riscontrata. I lavori colturali procedono normalmente.

Rieti. — Le quotazioni sono: olii fini L. 410, correnti L. 400. Discreto lo stato vegetativo delle piante. Il nuovo raccolto si prevede mediocre.

Salerno — Mercato sostenuto: L. 400 quotano gli olii fini e L. 350 i correnti; la disponibilità è completamente esaurita. Buono lo stato di vegetazione dell'olivo. Si notano attacchi di mosca nelle zone calde. Il nuovo raccolto si prevede inferiore a quello dello scorso anno.

Sassari. — Mercato calmo. Le quotazioni degli olii correnti si aggirano sulle L. 400-405. Ottimo lo stato di vegetazione dell'olivo. Il nuovo raccolto deve ritenersi completamente fallito. Le pochissime olive esistenti sono completamente bacate a causa dei mancati trattamenti antidachici.

Alghero. — Mercato calmo. Gli olii correnti quotano L. 395-400. Buono lo stato di vegetazione dell'olivo. Il nuovo raccolto si prevede buono. Le olive sono sane, essendo stati eseguiti i trattamenti antidachici.

I latticini in aumento

Andamento sempre rivolto al sostegno, sui vari mercati nazionali del burro. Parecchie piazze segnano rialzi nel prezzo delle prime qualità, quali: Brescia a L. 9, Piacenza a 9.50, Pavia pure a 9.50, Reggio Emilia a 7.35, Belluno a 8.50. Nuovi aumenti registrano Cremona a L. 8.50, Mortara a 9 e Ferrara a 7.20-7.40. Stazionari, oltre alla piazza milanese, quelle di Bergamo (9.76-10.75), Bologna (7.70), Mantova (7.30), Modena (7.40), Novara (9), Thiene (9), Verona (8.25), Treviso (8-9).

Come si osserverà, le piazze casearie nazionali sono andate adeguando la loro situazione, nelle rispettive zone, alle esigenze del mercato. Nell'Emilia i prezzi in parola hanno avuto spostamenti favorevoli ai produttori, ma si presume che in questo settore si verifichino oscillazioni che portino il distacco dai burri di prima qualità al livello dell'annata decorsa.

La produzione appare sempre alquanto scarsa, cosicchè i mercati interni debbono in certo modo dipendere dagli sviluppi di quelli esteri, che sono ora piuttosto incerti su fondo sostenuto. Assorbimento facile all'interno, tanto che il consumo apparirebbe in aumento, anche a motivo della stagione favorevole.

Mercato dei formaggi in posizione di attesa, con probabilità di miglioria per riflesso del buon andamento complessivo di quello del burro. Per tipi a pasta tenera, si prevede diminuzione nella produzione.

Nel Cremonese però le quotazioni sono improntate al ribasso e si accentua la mancanza egualmente di acquirenti. Il tipo reggiano si trova in condizioni quasi di abbandono, e date le quantità non indifferenti di merce vecchia esistenti presso stagionatori e magazzini consorziali, nessuno si azzarda all'acquisto della produzione maggenga 1933 anche se offerta al disotto delle cinque lire. Il consumo è sempre limitato, sebbene i prezzi anche al dettaglio abbiano subito falcidia, specialmente per la merce secondaria, che viene offerta a prezzi bassi, essendovene in grande quantità. Lo sbrinz è quasi intrattato ed il provolone non riesce a mantenere le quotazioni che sono già troppo basse pei produttori, e così per l'emmenthal. L'esportazione è sempre limitata ed inutilmente si spera per ora in un miglioramento di richiesta dagli Stati Uniti — che è sempre stato il maggior mercato di sbocco — date le ben note condizioni generali di quel Paese.

Il mercato dei formaggi nel Mantovano si presenta ancora molto incerto e flacco. Nessuna contrattazione definita in quest'ultimo periodo, in cui il produttore vorrebbe realizzare un prezzo equo, mentre il compratore non offre il prezzo proporzionato ai formaggi vecchi. Viene offerto il prezzo di L. 5.70-6, massimo. Il burro ha guadagnato qualche cosa in questi ultimi giorni ed è ancora abbastanza attivo.

Mercati granari

Alessandria, 7 — Grano nostrano al tenimento da L. 80 a 81 — id. su vagone da 81.50 a 82.50 — meliga al tenimento da 43 a 43.50 — id. su vagone da 44.50 a 45 — segale al tenimento da 58 a 60 — avena id. da 44 a 46.

Grosseto, 7 — Grano naz. tenero da L. 82 a 84 — id. duro da 98 a 100 — granoturco da 44 a 46 — orzo da 38 a 43 — avena da 38 a 43 — favetta da 40 a 42 al quintale.

Perdura la stanchezza nelle contrattazioni in grani. I prezzi tendono lievemente al ribasso; si crede però di essere giunti al limite massimo ed i prezzi si mantengono stazionari. Avena con richiesta moderata e con prezzi di poca convenienza. Granoturco e fagioli con scarsa domanda e prezzi infimi.

Ostiglia, 7 — Grano e granoturco invariati, affari stentati. Risoni e risi sostenuti nei fini delle varietà Vialone e Po.

Rovigo, 7 — Frumento Pol. fino da L. 80 a 81 — buono merc. da 77 a 79 — mercantile da 74 a 76.

Frumentone gialloncino da L. 43 a 47 — friulotto e naroletano da 43 a 47 — tagliolone da 43 a 47 — agostano da 43 a 47 — bianco da 41 a 42 — vena da 43 a 45.

Risone prezzo medio: Bertone L. 86. P. sei 62, maratelli 65 al quintale.

Frumenti e frumentoni invariati, mercato sostenuto.

Siena, 7 — Grani buono merc. (peso spec. 75-79 - 2 per cento imp.) da 78 a 80 — fino (p. specifico 80-82 per cento imp.) da 80 a 84 — duri da macina da 93 a 100 — granoturco naz. da 48 a 50 — avena naz. da 39 a 43 — segale da 60 a 65 — orzo mondo da 100 a 110 — vestito da 45 a 48 al quintale.

Verona, 7 — Il prezzo del granoturco che deve formare base per il pagamento dei canoni d'affitto dei fondi rustici, resta fissato per l'andata corrente in lire 49 il quintale. Tale prezzo è stato ricavato dalla media delle quotazioni del granoturco nostrano colorito, sul mercato di Verona e dei due listini precedente l'11 novembre. Il prezzo da valersi nella corrente annata agricola per il pagamento dei canoni d'affitto è per il frumento di lire 85 il quintale.

Borsa cereali

MILANO, 8 — La Sezione Cereali della Borsa Merci di Milano comunica all'Agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento debole. Chiusura: contante 78.75, corrente 79, dicembre 80.15, gennaio 80.85, marzo 83.25, maggio 84.25.

Granoturco debole. Chiusura: dicembre 45, marzo 47.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,45-12,30: Orchestra Racz Zsiga.

12,30: Dischi.

12,45: Giornale radio.

13-13,30 e 13,45-14,15: Dischi di musica brillante.

13,30-13,45: Dischi e Borsa.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,35: Giornale radio.

16,45 (Milano, Torino, Genova): Cantuccio dei bambini. Lucilla Antonelli: Bestie, «La lucciola» - Trieste): «Balilla, a noi!» - Appuntamento telefonici di Balilla lontani - (Firenze): Il nano Bagonghi.

17,10-18 (Milano, Torino, Genova): Concerti di musica da camera col concorso del soprano Graziella Valle Gezzera e del violinista Italo Vallora. Al piano il M.o Luigi Gallino.

17,10-18 (Trieste): Concerto di musica da camera.

18-18,5: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18,40: Giornale radio - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

19: Segnale orario - Comunicazioni della R. Società Geografica - Dischi.

19,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

19,20: Notiziario in lingua estera.

19,40: Dischi.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Vittorio Varanini: «I fasto dell'Arma di cavalleria», conversazione.

20,45 (Trieste, Firenze): Dischi.

20,45 (Milano, Torino, Genova): Concerto sinfonico (dischi): 1. Mancinelli: «Scene veneziane» - La fuga degli amanti a Chioggia - 2. Pick Mangiagalli: «Il carillon magico», Intermezzo delle rose - 3. Saint Saens: «Danza macabra» - 4. Debussy: «L'après midi d'un faune», preludio. - 5. Dukas: «L'apprendista stregone», scherzo sinfonico 6. Strauss: «Salomè», danza dei sette veli. - 7. Rimsky-Korsakof: «Capriccio spagnolo». Nell'intervallo: Rinaldo Kufferle: «Mosaico turistico», conversazione.

21,15 (Trieste, Firenze): Vedi Roma.

21,45 (Trieste, Firenze): «Il calzolaio di Messina», dramma in tre atti di Alessandro De Stefani.

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO (Vigentino)

21,30: Tenore Emilio Livi: a) Donizetti: «La Favorita», (Una vergine un angel di Dio), b) Bizet: «I Pescatori di perle», (Mi par d'udire ancor) c) Costantini: «Le nozze di Rosalba», aria di Luciano, d) Sibella: «Bimba, bimbetta», e) Leoncavallo: «I Pagliacci», (O colombina).

BOLZANO

20: Concerto di musica teatrale, diretto dal M.o Fernando Limenta.

PALERMO

20,45: Concerto di musica teatrale diretto dal M.o F. Russo.

***

STOCCOLMA. — Ore 19,30: Concerto corale e d'organo di musica religiosa in commemorazione di M. Lutero (trasmissione da una chiesa).

BRUGELLES. — Ore 21: Concerto orchestrale e sinfonico diretto dal M.o D. Defauw e con il concorso della pianista M. Gazelle (dallo Studio).

BUDAPEST. — Ore 19,30: «Faust», opera in cinque atti di C. Gounod (trasmissione dall'«Opera Reale Ungherese»).

VIEUX COGNAC BRANCA MEDICINAL

S.A. FRATELLI BRANCA - DISTILLERIE - MILANO

ALBERGHI PENSIONI - RISTORANTI

BOLOGNA

ALBERGO FELSINA (già Corona d'Oro). Via Oberdan 12. Acqua corr. calda e fredda in tutte le camere; appartamenti con bagni; Bar; Garage; Sale per banchetti. Ottima cucina. Pensione L. 30, giornaliere, minimo per tre giorni.

FIRENZE

Hôtel-Pension Jennings - Riccioli Corso Tintori, 9 (Lungarno presso S. Croce — Tram 19) — Sconto 10 % Sacerdoti, Soci Azione Cattolica e nostri abbonati.

PISA

HOTEL NETTUNO, Restaurant Particolarmente indicato per comitive e Pellegrinaggi Lungarno Regio (a 5 min. dalla stazione).

SCIROPPO di S. AGOSTINO

Purgativo Depurativo Rinfrescativo Corroborante e radici medicinali per la cura della Stitichezza cranie Emorroidi Digestioni penose Ingrossamento ventre Sfoghi della pelle Congestioni Preparazione del Laboratorio Farmaceutico di S. Agostino in Genova - L. 4.40 il flac.

BALDINI Dott. AGOSTINO

MEDICO-CHIRURGO e STOMATOLOGO

GABINETTO DENTISTICO

con Laboratorio di Protesi

PADOVA - Via S. Francesco

Telefono 24-223

tutti i giorni non festivi ore 9-12

BANCA CATTOLICA VERONESE

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO

VERONA - Sede ed Ufficio Cambio - VERONA

Agenzia di Città in "Quartiere Venezia"

Tiene inoltre Uffici aperti nei seguenti Comuni: **Albaro - Badia - Bardolino - Bovolone - Brentino - Bussolengo - Caprino - Casenuove Veronese - Cerea - Desenzano sul Lago - Grezzana - Isola della Scala - Lazise - Legnago - Montecchia - Pescara - Mozzecane - Nogara - Negrar - Peri - Peschiera - Ponte all'Adige - Sambonifacio - Sanguinetto - S. Anna d'Alfaedo - S. Giovanni Ilarione - S. Pietro Incariano - Torri del Benaco - Valeggio sul Mincio - Villafranca.**

Emette Assegni Circolari pagabili a vista e gratuitamente in tutto il

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000

Sede sociale - VICENZA - Direzione gener

SEDI

BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADO - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICEN

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zo

Principali dati della situazione al 31 Agosto 1933

Capitale sociale e riserve . .	L. 52.486.92
Valori di proprietà	„ 95.653.56
Deposit

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

rivista militare

genetliaco di S. M. il Re

ani sabato, per la ricorrenza
netliaco di S. M. il Re, S. E.
mandante il Corpo d'Armata
ne, alle 10,30 in piazza Um-
passerà in rivista le truppe
sidio alla presenza delle Au-
che prenderanno posto su ap-
tribuna di fronte al colle del
o. Seguirà lo sfilamento dei

rivista parteciperanno la I.a
gnia delle Camicie Nere, l'XI
Autonoma della Milizia e i
fascisti.
Rivista assisteranno assieme
ciali fuori rango, gli ufficia-
varie categorie in congedo.
siderio dell'Autorità militare
si intervengano numerosi in
uniforme o in uniforme or-
a con sciarpa e decorazioni.
10 saranno chiusi tutti gli
alla piazza Umberto I.

omando XI Coorte onoma M. DICAT.

to 11 corrente, e genetliaco di
Re, tutto il personale delle
enti Batterie, Comando di
ia e Manipoli mitraglieri,
Comando, Banda, al com-
ufficiali e militi, dovrà pre-
a questa sede, Caserma
, in via Aquileia n. 65, alle
scritta la grande uniforme
e decorazioni.
NN. delle classi premili-
3, '14 e '15 verranno inqua-
i reparti suddetti e quindi
vranno rispondere alle even-
hiamate dei Fasci giovanili
no inscritti.
presente ai datori di lavoro
si hanno l'obbligo di lasciare
rità i propri dipendenti affin-
essano partecipare alla chia-
cui si tratta.

A. C. I.

o diocesano dell'Unione Uomini

mpegni. Ecco il programma
vegno di *Nimis* che avrà
questa domenica 12 novem-

45, S. Messa con Comunione
le nella Chiesa di S. Gerva-
pien., se applic. ai def., per
ll'A. C.).
, nel teatrino del Ricreato-
lezione: «Compiti dell'Uo-
tolico». Discussione.
10,15, S. Messa nella Chiesa
ia.
11, 2.a lezione: «Necessità di
intensa istruzione religio-
scussione.
prova il Convegno di *Gemo-*
luogo domenica 19 corren-
Collegio dei RR. PP. Stimati-
, con il seguente program-

S. Messa con Comunione
(ina. pien. come sopra).
, prima lezione: «Compiti
rno Cattolico». Discussione.
da lezione: «Necessità di
intensa istruzione religio-
scussione.
12, Funzioncina eucaristica
esura.
zioni dei due Convegni ver-
tt. a intervenire tutti i tesse-
nnte da esimi oratori. Sono
Unione Uomini delle rispet-
ranie, e particolarmente gra-
presentanze di Uomini di
Parrocchie, Vicarie e Cap-
. I non tesserati dovranno
un biglietto collettivo di pre-
, del rispettivo Sacerdote.
sseramento. Richiamandoci
posizioni date sul *Noi Uomi-*
unichiamo che sono pronte
re per l'anno 1934. Si prega
vedere sollecitamente al riti-
se stesse, servendosi del mo-
in questi giorni le Associa-
vranno ricevuto dalla Segre-
ocesana.

Scuola diocesana di Musica Sacra

Scuola Diocesana di Musica
già tanto benemerita, entra
sesto anno di funzionamen-
tti essa si riapre il 16 no-
nella sala annessa alla
di S. Giorgio Maggiore di

l'anno corso, anche que-
si tengono due sezioni: per
ani e per le giovani.
ogramma comprende: canto
o canto gregoriano e studio
onio. Però c'è una novità: la
di frequenza (da anteciparsi
anzichè di 1. 1000 come negli
passati. La ragione è questa:
momento di crisi come il pre-
facilitare alla nostra gioven-
nteressa uno studio così im-
te per lo splendore del culto
la vita delle nostre Associa-

dubitiamo che Sacerdoti e
anili, apprezzando gli alti in-
questa Scuola e di sacrifici
posti ad essa, vorranno con-
e la loro benevolenza e dar-
il loro appoggio col farla
zioni,
scrizione rivolgersi al Sac.
ario Roussel del nostro Se-
Arcivescovile non più tardi
novembre.

nifestazioni musicali per nio dell'Assoc. "Blasoni,,

il canto e la musica eseguiti
ica per il decennio dell'As-
ne «E. Blasoni» aggiungia-

S. Messa celebrata da Mons.
covo perfetti riuscirono i
in canto gregoriano, ed alla
a solenne delle 10 oltre la
ficale del Perosi in canto fi-
ottimamente furono eseguiti
clamazioni in canto grego-

semblea generale il quintet-
chi, diretto dal Sac. Prof. To-
con gusto ed arte, eseguì un
mo programma musicale
applaudito dalle 300 persone
sera poi nel Cinema-Teatro Rex dei P.P. Stimatini fu svolto il programma già precedentemente annunziato con fine gusto artistico e gli esecutori tutti furono calorosamente applauditi.

Col prof. Sac. V. Toniutti che sedeva al piano vanno pubblicamente elogiati i componenti il quintetto e cioè A. De Rienzo, L. Bontempo, C. Sandri, A. Lesine, C. Muschietti e R. Muschietti.

Un Ufficio Catastale alla Federaz. Agricoltori

La Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori comunica che presso gli Uffici Centrali della Federazione stessa funziona un apposito Ufficio Catastale dove gli agricoltori potranno avere assistenza per gli eventuali ricorsi ed assumere tutte le informazioni che essi desiderassero in merito al lavoro in corso per la compilazione del nuovo Catasto in Provincia di Udine.

Bollettino "Atti Ufficiali,,

Il « *Bollettino Atti Ufficiali* » della R. Prefettura reca importanti disposizioni Eccone il sommario:

Pubblicazione dell'opera « La nuova Italia d'oltremare » — Applicazione della legge 22 giugno 1933 numero 874. - Disciplina della vendita delle paste alimentari — Iscrizioni anagrafiche dipendenti da cambiamenti di residenza — Profilassi dell'anchilostomiasi — Campi Sportivi — Prezzo dello zucchero — Concorso per il conferimento di assegni vitalizi — Validità della licenza di pesca — Giuramento dei Presidenti - impiegati e salariati delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza.

Un furto sacrilego a Tagliano

La scorsa notte ignoti individui penetravano, dopo aver abbattuto parte del muro, nella chiesa di Tagliano, ed asportavano oggetti sacri, denaro delle cassette delle elemosine, ecc., causando danni sensibili. Il sacrilegio ha causato profonda costernazione in tutta la zona dove si è impressionati anche per il ripetersi dei furti e dei furterelli che aumentano con un crescendo allarmante. Basti dire che tale e tanta è la sicurezza dei ladri che in questo caso non si è esitato ad aprire un varco nella stessa parete abbattendo oltre tre quintali di materiale. Si invoca una maggiore sorveglianza.

L'Autorità fa indagini attivissime.

Corte d'Assise

Le gesta criminose di due giovani udinesi

Ieri è terminato davanti a questa Corte d'Assise l'ultimo processo della sessione, svoltosi in confronto dei giovani udinesi Pietro Pellegrini di Emilio di anni 17 e Nicolò Vucetich di Antonio, imputati di avere il 22 gennaio u. s. in Tiezzo di Azzano X tentato di uccidere a rivoltellate Alba Pasianot, fidanzata del Pellegrini a scopo di derubarla; di aver ferito con un colpo di rivoltella Angela Cordazzo ved, Pasianot, madre dell'Alba; ed inoltre di aver tentato di uccidere Maria Canzi accorsa alle grida delle vittime, compiendo le suddette azioni delittuose in istato di ubbriachezza volontaria e preordinata.

L'avv. Imperatori, patrono delle parti lese ha sostenuto la responsabilità di entrambi gli imputati chiedendone la condanna a sensi di legge e al risarcimento dei danni in lire 30 mila, con una provvisionale di lire 10 mila nonchè al pagamento delle spese di costituzione di P. C. in lire mille.

Il P. M. Sostituto Procuratore generale cav. uff. Tasso ha sostenuto la responsabilità degli imputati con requisitoria stringente ed ha chiesto la condanna del Pellegrini di età minore ai 18 anni a 18 anni e 10 mesi di reclusione, a 2600 lire di multa, a 1 mese di arresto e a 100 lire di ammenda per il porto abusivo di armi; del Vucetich a 28 anni e 2 mesi di reclusione, a 3000 lire di multa; a 3 mesi di arresto e a 300 lire di ammenda per il porto abusivo d'armi.

L'avv. Gardini ha vigorosamente sostenuto la non partecipazione del Vucetich alle azioni delittuose e ne ha chiesto l'assoluzione.

L'avv. Sartoretti con vibrante arringa ha sostenuto che il Pellegrini deve essere assolto per incapacità di intendere e di volere per deficenza mentale.

La Corte ha ritenuto il Pellegrini e il Vucetich responsabili di lesioni con l'aggravante dell'uso di arma e della ubbriachezza volontaria e preordinata, e ha condannato il Pellegrini, data la sua età inferiore ai 18 anni, a 7 anni e sei mesi di reclusione e a quattro mesi di arresto, il Vucetich a 11 anni di reclusione e a sette mesi di arresto con la libertà vigilata a non meno di tre anni. Entrambi in solido al risarcimento dei danni verso le parti lese, accordandosi una provvisionale di lire cinquemila da computarsi nella liquidazione definitiva, liquidando in lire tremila le spese di rappresentanza e di costituzione di parte civile.

Un furto all'ospedale

Il dott. Mario Zagolin, assistente all'Ospedale Civile, dovendo indossare la bianca vestaglia si tolse la giubba e la lasciò sul letto della camera a lui destinata nell'Ospedale stesso. Ritornando più tardi, il dottor Zagolin ebbe las gradita sorpresa di constatare che dal portafoglio, ad opera di uno sconosciuto, evidentemente pratico del luogo e delle abitudini dei medici, erano sparite 200 lire. Il furto è stato denunciato.

Morsicato da un coccodrillo

Al Teatro Puccini agisce il noto Blakman il quale presenta un gruppo di leoni, cocodrilli e serpenti. Un impiegato della menagerie, il ventitreenne Luigi Tempesti di Giovanni da La Spezia, fu addentato da un cocodrillo che gli produsse una ferita da punta al dito indice della mano sinistra. All'Ospedale Civile il Tempesti fu medicato dal dottor Molmis e giudicato guaribile in 5 giorni.

SULLO SCHERMO

Cinema parlato "Rex,, presso il Ricreatorio Festivo

Sabato 11 novembre e domenica 12, alle ore 20,30 « *Tom Mix alla Riscossa* », grandioso film in 4 tempi, sonoro e parlato in italiano.

Seguirà la bellissima comica sonora « *Sogno di Alice* ».

Precederà un film *Luce* sonoro di grande attualità.

Prezzi soliti. Il padre o la madre che accompagneranno almeno quattro membri della loro famiglia avranno l'ingresso *gratis*.

Echi della sciagura motociclistica nella strada di Raspano

Abbiamo dato ieri notizia del tragico incidente motociclistico avvenuto l'altra sera sulla strada che da Raspano mette a Collalto. In tale sciagura rimase ferito gravemente al capo, e versa tuttora in gravi condizioni all'Ospedale Civile, il fabbricante di seggiole, Ermes Conchione fu Gildo d'anni 23, che guidava una motocicletta. L'investito morto istantaneamente, è stato identificato per il mendicante Giuseppe Colautti d'anni 50 da Segnacco.

Dopo le constatazioni di legge il cadavere del disgraziato fu rimosso alle 20,30 e deposto nella cella mortuaria del Cimitero di Raspano.

Stalla e fienile in fiamme a Godia

La scorsa notte verso le ore 24 un incendio si manifestava in un fabbricato rustico di proprietà Zuliani Battista fu Leonardo a Godia. In breve le fiamme alimentate dal vento violentissimo divampavano allargandosi dal fienile alla stalla e appiccando il fuoco ai depositi di foraggio e agli attrezzi agricoli. Sul posto si recavano i pompieri di Udine che dopo faticosa e pericolosa opera riuscivano a salvare parte della stalla isolando il fuoco. Le fiamme hanno distrutto 310 quintali di paglia e foraggi e numerosi attrezzi agricoli. Alle ore 9 di ieri mattina i vigili del fuoco si trovavano ancora sul posto per terminare l'opera di salvamento e di isolamento. I danni ammontano a circa 15 mila lire coperti da assicurazione.

Muore per paralisi sulla strada

Abbiamo notizia da Cividale che ieri mattina tale Mario Caruazzi ex guardia di Finanza, mentre ritornava da Udine a Cividale in bicicletta era colto da improvviso malore e stramazzava dalla macchina restando cadavere sulla strada per paralisi cardiaca. Il poveretto lascia la moglie e cinque figli.

Beneficenza

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'Oro della Dante Alighieri il nome del compianto cav. Raffaele De Laurentis:

Sen. gr. cr. Bar Elio, Morpurgo lire 10; ing. cav. Lionello Leshovic 10; dott. cav. Antonio Volpe 10; Marcovigi dott. cav. Vittorio 10; Menazzi Enrico 10; Zaratti cav. Egidio 10; comm. Giovanni Motta 10; rag. Mario Calolana 10 — Totale L. 80.

Per iscrivere nel Libro d'Oro della Dante Alighieri il nome del compianto cav. Raffaele De Laurentis hanno versato: somma precedente L. 80; cav. uff. Giovanni Ragazzoni L. 10.

La sottoscrizione continua presso il sig. Giano Zilli Banca del Friuli.

Brevi di cronaca

Sul lavoro

Il muratore Primo Talotti di Girolamo d'anni 28 da Passons, lavorando, si produsse una ferita lacero strappata al pollice sinistro. Fu giudicato guaribile in sette giorni.

Altra caduta

Cadendo accidentalmente nella propria abitazione la quindicenne Germana Galliussi fu Gaetano di Udine, riportò la distorsione del piede destro. Guarirà in 8 giorni.

Tagliando carne

Il garzone Ferruccio Variolo di Gioacchino d'anni 14 di Udine, mentre lavorava nella macelleria di Ida Lazzaro, in via Daniele Manin, con un coltello si produsse una ferita da taglio al pollice della mano sinistra. Guarigione in 5 giorni.

Ferita da taglio

La casalinga Pia Gremese di Giulio d'anni 26 di Udine, in casa propria accidentalmente riportò una ferita da taglio al dorso della mano destra. Guarigione in una settimana.

Sul lavoro

Sul lavoro il meccanico Marino Cressatti di Domenico di anni 20 da Bertiolo residente ad Udine ha riportato una ferita lacero contusa all'anulare sinistro con asportazione della falangetta. Guaribile in 25 giorni.

La caduta di uno studente

Lo studente Sebastiano Valli di Attilio di anni 16 da San Daniele residente ad Udine cadendo riportava la distorsione del piede destro con probabile frattura del malleolo. Ne avrà per 15 giorni.

La disgrazia di un manovale

Il manovale Abramo Michelutti fu Francesco di anni 63 da Pagnacco lavorando riportava contusioni all'emitorace destro guaribili in 15 giorni.

Incidente automobilistico

La casalinga Regina Carpani fu Goivanni di anni 60 da Udine in seguito ad un incidente automobilistico avvenuto a Pracchiuso riportava la distorsione della mano sinistra.

Mani gentili

Aldo Cavarzana di anni 30 abitante ad Udine in via Anton Lazzaro Moro, veniva a diverbio con la signorina Gentile Bot, sorella della sua fidanzata e ricevette percosse alla faccia e alla fronte. Ne avrà per pochi giorni.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 7; alle ore otto 8; a mezzogiorno 11. Pressione atmosferica 756; umidità relativa dell'aria 65. Cielo sereno, vento forte.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

del giorno 9 novembre

NATI	3
MORTI	4
MATRIMONI	2

Stato Civile

Pubblicazioni di Matrimonio: Lodolo Giuseppe, fornaio con Darigo Alice, casalinga.

Matrimoni: Cressatti Valentino, sarto con Poli Maria, pellicciaia — Linda Alberto, commerciante con Chicco Erminda, sarta — Novello Dante, carpentiere con Tarondo Clotilde, casalinga — Casarsa Valentino, bracciante con Locatelli Rosalia, casalinga.

Morti: Zanuttini Achille di Felice di anni 57, impiegato — Paron Giovanni fu Antonio di anni 76, bracciante — Pantaleoni Ciro fu Agostino di anni 57, usciere municipale.

o'emS —y.u EL

Dalla Provincia

SACILE

Sacilese-Latisana

Domenica avrà inizio il Campionato di II Divisione nella Venezia Giulia, al quale è iscritta anche la squadra concittadina. La contesa si presenta quest'anno molto interessante per il numero ed il valore delle squadre partecipanti. Partite assai difficili in casa e trasferte difficilissime attendono i giovani concittadini, i quali però si apprestano ad affrontarle con coraggio ed entusiasmo. Confidiamo che il pubblico vorrà sostenere la propria squadra col suo appoggio materiale e morale. Troppo scarso è stato finora il numero degli appassionati che sono accorsi alle partite, mentre si sa che primo coefficiente per il funzionamento della squadra è la partecipazione della cittadinanza.

Domenica avremo la prima partita. Sarà ospite la forte compagine di Latisana, una delle più serie candidate alla vittoria finale.

La contesa si presenta aperta quanto mai. Dal risultato di essa dipenderanno in massima parte i futuri sviluppi del Campionato.

La squadra locale è attrezzata e agguerrita. Alcuni acquisti recenti hanno rinsanguato le sue file.

CAMPEGLIO

I furti all'ordine... della notte

Purtroppo ciamo assediati dai ladri ed innumerevoli sono i furti perpetrati in queste località da un mese a questa parte, furti d'ogni genere, qualità e quantità, i più spiccati... in canonica a Togliano, ove rubarono la bicicletta, denaro, mangiative ed oggetti d'oro; nei casali Prà, de Roc, a certo Luigi Bassi pollerie, conigli e colpirono con la mannaia la testa ad un vitello. La povera bestia però avendo fatto a tempo a mandare un mugito fece si che il padrone svegliato fece a tempo di impedire che il corpo del vitello fosse rapito. Due furti in Chiesa Parrocchiale, uno di giorno, in di festivo, l'altro nella notte scorsa, con scasso della porta principale e susseguente rovistamento di tutte le cassette delle elemosine. Non diciamo dei furti avvenuti in campagna sui varii raccolti. Si raccomanda a tutti i paesani vigilanza reciproca ed energica.

Una grave deficienza certo di sicurezza è avvenuta per l'uccisione dei cani di guardia, le ristrettezze finanziarie d'oggi, hanno costretto purtroppo tante famiglie a disfarsi del cane per non pagare la tassa; vorremmo che le Autorità riducessero al minimo, se non togliere del tutto tale tassa.

TREPPO GRANDE

I funerali del parroco Don Luigi Sclabi

Il primo novembre alle ore 16 dopo quattro lunghi anni di sofferenze rende la sua anima a Dio don Luigi Sclabi da Ruschetto, per 26 anni parroco di Treppo Grande. Il giorno 3 corrente con grandiosa e solenne manifestazione di amore sono state rese le estreme onoranze al defunto.

Don Luigi Sclabi da Ruscletto consacrato sacerdote nel 1892, fu per circa 3 anni Cappellano a Silvella, poi per fiducia dei superiori prendeva la cura di Collalto, come primo Vicario, dopo il lungo interdetto che teneva chiusa la chiesa di quella frazione. A Collalto rimase per 12 anni e alla morte di don Condotti fu nominato parroco di Treppo Grande, dove in 26 anni di cura parrocchiale, in periodi non tanto felici, seppe esplicare l'opera sua in modo da rendersi sempre più affezionati i fedeli affidati alla sua cura.

Collalto, ricordando il suo primo vicario, si è unito a Treppo a rendere doveroso tributo di preci al pastore, inviando la sua cantoria per le funzioni dei funerali. Le autorità civili e politiche di Treppo al completo, le istituzioni, maestri e scolaresche anche dei paesi limitrofi, un folto gruppo di confratelli della forania di Buia e vicine parrocchie parteciparono alle solenni onoranze funebri. Celebrò il r.mo Foraneo di Buia mons. Chitussi che rese pubblico dall'altare ai fedeli il testamento morale del defunto.

VARIANO

Il Convegno Foraniale

Il Convegno è veramente ben riuscito. Dopo gli atti di fede del mattino nella chiesetta di S. Andrea, sulla collina, presso il monumento ai Caduti, e al Parco delle Rimembranze, si raccolgono un centinaio di uomini, le Associazioni di Basiliano, Campoformido e Variano quasi al completo; e numerosi rappresentanti degli altri paesi della Forania: Basagliapenta, Carpenete, Coloredo di Prato, Tomba di Meretto, Vissandone, Villacaccia, S. Marco, Blessano, e Villorba; mancano solo Nespoledo e Nogaredo di Prato.

Dopo l'appello, l'adunanza aperta dal rev. Pievano Foraneo, si inizia con la lezione dell'avv. A. Candolini intorno ai compiti degli U. C.

La lezione, improntata a una visione larga e pratica, è ascoltata con molta attenzione.

Segue una amichevole discussione, nella quale vengono espressi i desideri degli intervenuti specialmente riguardo alla stampa.

Il Rev. Ass. Ecclesiastico don P. Urtovich, parroco di S. Giorgio di Udine, ravviva la discussione con la sua verve inesauribile.

E poi chiude il convegno con una brillante lezione intorno al dovere dell'istruzione religiosa e della Pietà.

Il rev.mo signor Pievano aggiunge cordiali parole di chiusa.

E il Convegno si scioglie nella Chiesa Parrocchiale con la benedizione Eucaristica, rinnovando il proposito di estendere la Associazione in tutte le Parrocchie e Cure della Forania e di intensificare la vita delle Associazioni nella entrante stagione invernale.

mdoɔhRS ne etaoin neu neu neuenece

PORTOGRUARO, 9

Brevi dalla Provincia

CERVIGNANO — Annega nella roggia — Il piccolo Renato Nigrisin di Luigi di un anno è caduto in una roggia a Scodovano ed è affogato miseramente.

Finotello ritorna dal... giro d'Italia

Gaetano Finotello di Roraigrande che, nonostante abbia raggiunto la non più giovanile età di 80 anni, ha fatto tanto parlare di se nelle cronache della scorsa estate in occasione del suo pellegrinaggio a Roma a piedi, in questi giorni è rientrato a Pordenone dopo aver compiuto un altro eccezionale viaggio: il giro d'Italia a piedi. Si tratta della bazzeccola di quattromilacinquecentotrentatre chilometri che le gambe dell'instancabile errante hanno compiuto in ottanta giorni (proprio come gli eroi del Verne nel giro del mondo) e che validi documenti confermano. In gioventù ha appartenuto al corpo dei bersaglieri e anche con tale rispettabile età la salute è di ferro.

Una pubblicazione sulla Crociera Atlantica

Con i tipi della tipografia Tabacco di S. Daniele del Friuli, è uscito in questi giorni in elegante veste tipografiche, un poemetto lirico per la seconda Crociera Atlantica, lavoro del noto poeta Vincenzo Bosari autore di altri ottimi lavori d'argomento patriottico.

MANIAGO

Al Cinema Manzoni

Domenica prossima, 12 corr. al cinema cattolico farà la sua comparsa il grande film «L'Occidente d'oro» della Fox Film. E' consolante constatare come il nostro pubblico si dimostra soddisfatto sia della scelta delle film, quanto del perfetto funzionamento dell'impianto che la direzione ha acquistato dalla Lux Cristiana ».

PORCIA

L'anniversario della Vittoria

è stato commemorato anche nella nostra Arcipretale con una Messa in suffragio dei Caduti e il Te Deum presenti tutte le autorità e le associazioni con vessilli. Dopo la funzione, tutti si sono recati a rendere omaggio alle lapidi dei Caduti. A mezzogiorno, nellat rattoria Zanetti, gli ex combattenti si riunirono ad un cordiale rancio.

Nel pomeriggio si sono svolti, tra il più vivo interessamento di una folla di popolo i giochi popolari. Risultarono vincitori: nella corsa con gli asini Spartaco Novelli; in quella nei sacchi Mario Perin di Porcia e in quella delle carriole Giovanni Zampese. Nelle tre riprese della gara di tiro alla corda, due volte la vittoria arrise alla squadra di Porcia e la terza a quella di Palse.

Varie dalla Diocesi

A SPILIMBERGO, lungo la strada di Dignano, il ciclista Candido Chiavotti aggrappatosi ad un camion per faticare meno, veniva investito da un'auto giunta in direzione opposta. Riportava ferite alla testa e contusiani varie.

GRIZZO

L'inaugurazione della scuola in memoria dei Caduti

Nel giorno della Vittoria, il nostro paese ha inaugurato la scuola-monumento ai gloriosi Caduti. L'idea di costruire l'edificio scolastico e di dedicarlo alla memoria dei prodi del paese morti nel grande conflitto è sorta nel 1930 ed in meno di tre anni l'opera è stata compiuta, su progetto del geom. Vittorio Degan. La sala-scuola misura 10 metri per nove; magnifica la facciata in puro ordine intercolonnico toscona sul cui frontale si legge: Ricordo ai Caduti 1915-1918. Sullo sfondo della cappella votiva la lapide in marmo con i 35 nomi dei Caduti, sopra la lapide la figura della Patria all'atto di salutare romanamente. Alla base della lapide una splendida foglia d'oro che raccoglie la frase: « Grizzo ai suoi Caduti ». L'opera completa è venuta a costare oltre 40 mila lire. Attorno si estende il verde recinto sul quale sorgerà il parco della rimembranza.

***

Alle 10 nel piazzale prospiciente il fabbricato, si sono riunite tutte le autorità e le associazioni con vessilli del paese e dei comuni circostanti. Presta servizio la banda locale diretta dall'alpino Riccardo cZtti. Dopo la messa al campo celebrata dal Rev. Parrico don Pietro Benvenuto, la banda intona la marcia reale mentre il Sacerdote benedice il nuovo edificio. Tolto il velario che copre la lapide due ex combattenti depongono ai suoi piedi una corona d'alloro. Il Segretario del Fascio legge quindi il bollettino della Vittoria ed a lui fanno seguito i discorsi del presidente del comitato Luigi Giacomello che consegna l'opera al capo del Comune; il commissario prefettizio e l'oratore ufficiale prof. cav. Don Luigi Janes. Segue l'appello dei Caduti e l'inizio del servizio di Guardia d'onore alla lapide.

INSUPERABILE

nel divezzamento dei bambini è lo

ALIMENTO DELSER (AMYLOTROFINA)

Leggero, di sapore gradevolissimo, può essere somministrato al bambino fin dal terzo mese di vita.

E' pure indicatissimo in tutte le convalescenze e negli stati di esaurimento degli adulti.

IN TUTTE LE FARMACIE

SONO ARRIVATI da GASPARINI - UDINE

Orto Agrario Tel. 4-24 - 4-38

i Bulbi Olandesi - Giacinti, Tulipani, ecc. delizia di profumi e di colori per l'inverno e primavera.

Piante Fruttifere, Sementi d'ogni genere, piante ornamentali e fiorifere.

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre «L'Avvenire d'Italia»

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGRUARO

La miracolata di Teglio Veneto

Agli ultimi di febbraio 1933, sull'«Avvenire d'Italia» e sul «Popolo» di Pordenone, comparve una relazione di Teglio veneto. Si diceva di una grazia straordinaria per non chiamarla subito miracolo della quale è stata favorita la Signorina Angelina Bozzatti di anni 22 di Teglio Veneto.

La sorpresa fu generale e di vivissima soddisfazione, specialmente per i tegliesi, i quali sapevano la suddetta Signorina travagliata da complicatissima infermità, per ben 13 anni, sottoposta a 6 operazioni chirurgiche, alternante la sua dimora fra la famiglia e l'ospedale, oscillante continuamente tra la vita e la morte e la cui esistenza era da tutti giudicata un interminabile martirio.

Oggi, dopo circa 9 mesi, in seguito alla cronistoria scritta dal medico curante di Teglio veneto, dottor Pagnacco Oscar, all'attestato orale di un altro sanitario valente di Lourdes e alla comune estimazione, possiamo con franchezza affermare che la Signa Angelina Bozzatto fu da Dio a mezzo dell'intercessione dell'Immacolata di Lourdes favorita da un miracolo di primo ordine.

Con ciò non abbiamo la pretesa di prevenire l'alto giudizio dell'autorità ecclesiastica, unica competente in materia, alla cui decisione noi prostestiamo fin d'ora di sottometterci come umili figli della Chiesa.

Mi limito soltanto all'asserzione dei fatti. Non posso per disteso riferire la cronistoria del Dott. Oscar Pagnacco, esposta con veri criteri positivi, corrispondenti ad un aggettivo trattamento scientifico. Detta relazione medica è stata riprodotta in parecchi esemplari, conservandosi l'originale presso la Reverendissima Curia Vescovile di Concordia. Da questa relazione è evidentissimo il rapido improvviso cambiamento delle condizioni fisiche dell'ammalata, mentre nella totalità degli altri casi consimili ha luogo solo o la morte, o un lunghissimo e sempre incerto corso normale della malattia. Nella giovane guarita non solo nessun recesso nessuna ricaduta nessuna alternativa di miglioramento o peggioramento; ma ad una perfetta istantanea guarigione tenne dietro uno stato di benessere di rifiorimento, di aumento di forze e di peso; per cui l'Angelina Bozzatto a vista del pubblico, presenta l'aspetto di una ragazza dal colore più sano e vitale.

Sembra che in tutta la sua vita non abbia conosciuto male alcuno. Nessuna traccia conserva dalle lesioni organiche all'infuori di una insignificante cicatrice all'addome. E' posseduta dalla robustezza; per cui attende allegra e gioviale alle sue occupazioni casalinghe e alla macchina della maglieria.

Si afferma categoricamente contro alcune false voci sparse ad arte da chi vuol passare a superuomo e spregiudicato, che mai e poi mai l'Angelina Bozzatto è ripiombata nel suo male; che mai ha avuto più bisogno di cure mediche e molto meno si è mai e poi mai riportata all'ostpedale di S. Vito per la cura della solita malattia; di cui non le resta altro che il semplice ricordo. Invece è conforme alla verità che l'Angelina Bozzatto nell'ultimo pellegrinaggio italiano di agosto u. p. si è recata a Lourdes a ringraziare la Vergine Immacolata dei Pirenei, da cui essa afferma di avere ricevuto il miracolo. Non contenta di ciò, dopo il ritorno dalla Francia, assieme al circolo femminile di Teglio veneto, di cui l'Angelina è membro, il 5 ottobre corrente si è recata alla grotta di Lourdes nel Seminario di Pordenone a fare assieme alle sue compagne la Santa Comunione ed ascoltare la S. Messa celebrata dal suo parroco don Basilio Cozzaresi, come ringraziamento collettivo alla Vergine Immacolata per l'insigne e straordinario favore ricevuto. Ha lasciato appeso alla roccia il busto di celluloide non più testimonio delle sue sofferenze atroci ma testimonio oculare a tutto il mondo della potenza taumaturga di Maria verso i suoi divoti umili e costanti.

Per ultimo a gloria di Dio e ad onore della Santissima Vergine si afferma chei l fatto prodigioso dell'Angelina Bozzatto (ragazza esente da fenomeni patologici e dotata di un perfetto equilibrio mentale e morale) nelle anime semplici e rette ha ridestato la fede ed ha ravvivato il sentimento della pietà cristiana.

Don Basilio Cozzarin
parroco di Teglio Veneto

Julia Concordia

In parecchie città si ridanno alle vie i nomi antichi che ricordano uomini illustri od importanti fatti storici, perchè ogni città, sia pure inquadrata nella propria nazione, ha dei ricordi, diremo così, personali che è bene non dimenticare.

Anche parecchie città riprendono il nome originario: Castrogiovanni è tornato Enna, Girgenti risorge in Agrigento e qui presso a noi Jesolo ha soppiantato Cavazuccherina. Persino una regione ripiglia l'antico appellativo: la Basilicata ha ripreso il nome di Lucania.

Come certi edifici — specialmente sacri, si stanno liberando dalle inopportune incrostazioni che ne nascondevano vetusti affreschi o ne alteravano le pure ed originali linee architettoniche, così avviene dei nomi di città; e ci è grato di richiamare l'attenzione dei lettori sopra il nome storico di città non lontane da noi; di una specialmente che, distrutta da vicende guerresche e climatericche, tende a risorgere dalle sue rovine: è questa *Concordia*.

Premettiamo che i condottieri romani, specialmente Giulio Cesare, Pompeo ed Ottaviano Augusto, diedero il loro nome a parecchie città. Da notarsi che il nome di Giulio Cesare ricorre nella parte orientale dell'Italia superiore: quello di Pompeo, di Augusto e di qualche altro, nella sua parte occidentale. In questa, basti citare Lodi, *Laus Pompeji*; Alba, *Alba Pompeja*; Aosta, *Augusta Praetoria*; Torino, *Augustae Taurinorum*; Benevagienna (in provincia di Cuneo, *Augusta Vagiennorum*; Valenza (in provincia di Alessandria), *Forum Fulvii Valentiniani*.

Nella parte orientale, viene invece ricordato esclusivamente Giulio Cesare. Zuglio è *Julium Carnicum*; Cividale, *Forum Julii* (da cui prese il nome tutto il Friuli), e finalmente Concordia è *Julia Concordia*. «*Julia Concordia*, scrive lo Zambaldi, fu eretta sulla destra ed occidentale sponda del fiume Romatino da Caio Giulio Cesare Augusto, il quale v'inviò una colonia militare di veterani, dopo la battaglia di Filippi, nel secondo suo consolato, l'anno di Roma DCCXXI, 32 prima dell'era volgare e 29 di sua età.

La denominò Giulia in onore di Giulio Cesare suo padre adottivo: l'appellò eziandio Concordia per memoria dell'unione dei triumviri avvenuta dopo la convenzione fatta in Brindisi con Mare Antonio». Il nome originale della città, non è dunque, come oggi si chiama, Sagittaria, ma Julia, e sarebbe opportuno che coloro ai quali spetta, si adoperassero perchè le sia dato il nome primitivo, che ricorda un fatto importantissimo ed un uomo illustre della storia romana.

In Concordia vi era una decuria armamentaria (nel Museo Concordiese in Portogruaro un epitafio ricorda un *Aquilius ex Decuria armamentaria*), dalla quale fabbricavansi freccie. Deve essersi resa ben celebre questa fabbrica se riuscì a cambiar nome alla città.

Ma noi, per amore alle patrie memorie, proponiamo che le sia restituito il suo vero nome di *Julia Concordia*. (*d. m.*)

PORDENONE

Federazione Giovanile Concordiese

Domenica, 12 corr., a Fossalta di Portogruaro, per iniziativa dell'Associazione locale dell'A. C. verrà tenuta una commemorazione solenne del Centenario delleConferenze di S. Vincenzo de' Paoli. Sono invitate a partecipare alla Giornata tutte le Associazioni di A. C. della plaga con i relativi vessilli. L'orario-programma è il seguente: ore 7 Comunione generale; ore 9, Conferenza; ore 10.30, Messa solenne; ore 13, giuoco pubblico fra i giovani di A. C.; ore 14, seconda conferenza; ore 15, Processione eucaristica. I mezzi di trasporto saranno raccolti e custoditi gratuitamente. Per le 16.30 ciascuno sarà libero.

Giunta Diocesana

Giornata Pro - Seminario — La annunciata circolare per la Giornata pro Seminario è stata spedita. Preghiamo i presidenti di volerla leggere e commentare ai soci per animarli al lavoro.

Per il genetliaco di S. M. il Re La rivista delle truppe

Domani sabato, 11 corrente alle ore 10, per la ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re, avrà luogo in piazza XX Settembre la rivista delle truppe del presidio. Alle antenne del nuovo giardino saranno issati il tricolore e la bandiera del comune. Nel pomeriggio gli uffici pubblici osserveranno l'orario festivo.

La partenza dello stendardo del «Saluzzo» per la Capitale

Ieri sera accompagnato dal Colonnello cav. Montaldo comandante del Reggimento, dal maggiore d'Afflitto, e dal Capitano Garofoli è partito alla volta della Capitale lo stendardo del Reggimento Cavalleggeri Saluzzo per presenziare alla consegna della medaglia d'oro all'Arma di Cavalleria. Il glorioso vessillo è stato accompagnato alla stazione da uno squadrone del reggimento con la fanfara.

Riunione dei Fanti

La presidenza della Sezione Fanti invita tutti gli iscritti a partecipare domenica 12 corr. alle ore 10 alla riunione indetta nella sala superiore del Licinio per prendere gli opportuni accordi sulla partecipazione della sezione alla inaugurazione del vessillo della Sezione di Polcenigo che avrà luogo il 19 corr.

Echi dell'adunata dei marinai a Brindisi

Il sig. Guido Modotti presidente delle sezioni locali dell'Unione Marinara e della Lega Navale, che partecipò all'adunata di Brindisi per l'inaugurazione del Monumento al Marinaio, ha ricevuto dal grande ammiraglio Thaon de Revel una fotografia con una lusinghiera dedica.

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*

Stabilimento Tipografico
Società Anonima «Avvenire d'Italia»

Anno XXXVIII - N. 262

L'AVVENIRE D'ITALIA

Venerdì 10 Nov

La questione del disarmo

Riunione della Commissione degli esteri francese

PARIGI, 9 pom.

Si è riunita nel pomeriggio di ieri la Commissione degli esteri della Camera e a tarda sera ha diramato il seguente comunicato:

« La Commissione degli affari esteri riunitasi sotto la presidenza del vice-presidente Soullier, ha ascoltato il Ministro degli esteri Paul Boncour il quale ha fatto una esposizione della situazione internazionale ed ha illustrato particolarmente la questione del disarmo, prettamente collegata ai mezzi di controllo. Ha parlato poi dei negoziati condotti durante la Conferenza e infine della uscita della Germania dalla S. d. N.

Il Ministro degli esteri ha risposto in seguito alle diverse domande formulate da alcuni deputati. Paul Boncour ha trattato successivamente del funzionamento del Patto di Locarno, dei rapporti attuali con l'Italia, della riorganizzazione dell'Europa danubiana, della questione austriaca e delle realizzazioni franco-russe. Dopo la partenza del Ministro la Commissione ha approvato all'unanimità, meno un voto, la mozione seguente: « La Commissione degli affari esteri, ha registrato con soddisfazione le dichiarazioni del Ministro degli esteri, ed ha pienamente approvato la politica di cui egli ha fatto esposizione ».

L'opinione inglese nei commenti della stampa

LONDRA, 9 pom.

I maggiori giornali commentano in articoli editoriali il dibattimento sul disarmo alla Camera dei Comuni. Il *Times* osserva che, in vista della campagna laburista e di quella a favore dell'isolamento, era forse naturale che Simon si limitasse come ha fatto ad accenni vaghi rispetto al futuro, dando l'impressione che il problema non continuerà ad essere affrontato con lo stesso metodo che ha portato alla recente crisi della Conferenza. Sembra anzi, aggiunge il giornale, che Simon abbia inteso mostrarsi favorevole alla proposta originariamente avanzata da Hitler di separate conversazioni fra la Germania e Francia, proposta tuttavia già stata respinta dalla Francia.

Più oltre il giornale mette in rilievo come l'influenza dell'Inghilterra nel mondo verrebbe rovinosamente indebolita se essa tentasse oggi di cavillare su Locarno e ritiene bene opportuno il fatto che il Governo abbia insistito che Locarno lasciava l'Inghilterra giudice esclusiva agli impegni assunti.

Il *Daily Telegraph* dichiara che il Governo è uscito ieri vittorioso dal dibattito nel quale ha dimostrato il carattere vuoto e meschino delle denigrazioni dei suoi critici.

Il *Manchester Guardian* dichiara che il dibattito si è svolto in una atmosfera irreale in quanto le radici della presente situazione non sono state toccate. Il Governo non ha indicato con quale meccanismo costruttivo esso intende impedire che la Germania, o una qualsiasi altra Potenza, provochi una nuova guerra. Gli accenni di Simon sono stati cauti e vaghi.

La politica inglese è stata finora quasi completamente negativa: niente isolamento, niente alleanze speciali, niente risanamento. Anche il *New Chronicle* mette in rilievo la necessità di una politica meno negativa e a questo tono sono informati anche i commenti degli altri maggiori giornali inglesi.

Il Primo Ministro Mac Donald ha annunciato che la sessione parlamentare sarà chiusa il 17 novembre e che la nuova sessione sarà inaugurata il 21 novembre.

La nota definitiva di Roosevelt

sui debiti di guerra inglesi

WASHINGTON, 9

Ecco il testo della dichiarazione fatta dal Presidente Roosevelt alla conclusione delle conversazioni anglo-americane per i debiti.

« Durante alcune settimane i rappresentanti del Governo britannico hanno conferito con i rappresentanti di questo Governo in merito al debito di guerra britannico verso gli Stati Uniti. Le conversazioni erano state sollecitate dal Governo britannico con le sue note dello scorso giugno e dicembre, cui avevo volontieri risposto affermativamente in armonia con la politica da me annunciata nel nov. 1932, nel senso che il debitore può sempre avvicinare il creditore con argomenti concernenti il debito per chiedere la revisione del debito e dei suoi termini.

Le conversazioni ora concluse non hanno per nulla pregiudicato la posizione che ciascun Governo ha preso nel passato o potrà prendere in avvenire, relativamente all'intera questione del debito. Le conversazioni hanno però dato occasione per esaurienti, franche discussioni delle domande presentate dal Governo britannico. Queste discussioni hanno messo in evidenza la grande difficoltà, se non la impossibilità, di giungere ad eque conclusioni circa l'ammontare dei pagamenti internazionali durante un lungo periodo di tempo, in vista dello stato attuale della economia e delle condizioni finanziarie mondiali. Venne pertanto deciso di aggiornare le discussioni finchè certi fattori, commerciali e monetari della situazione mondiale, non siano meglio chiariti. Contemporaneamente come Rappresentante del potere esecutivo ho preso nota delle domande presentate dal Governo britannico ed ho anche avuto assicurazione da quel Governo che esso continua a riconoscer il debito senza ben inteso pregiudicare il proprio diritto di presentare nuovamente il problema della revisione il 15 dicembre 1933, esso darà prova tangibile di tale riconoscimento mediante il pagamento di 7 milioni, 500 mila dollari, in valuta degli Stati Uniti. In vista di quanto procede e dell'impossibilità presente di decidere in modo definitivo ed equo in merito alla richiesta di revisione del debito, io non esito personalmente ad affermare che non considero il governo britannico in difetto ».

Dalla Casa Bianca

400.000 dollari di lavori pubblici per combattere la disoccupazione

WASHINGTON, 9 pom.

Il Presidente Roosevelt annuncia una estensione dei piani di soccorso federali in modo da procurare lavoro a quattro milioni di operai che attualmente figurano nelle liste dei soccorsi. Questo avverrà mediante un programma di grandiosi lavori pubblici. I nuovi piani comprendono la creazione di una amministrazione dei lavori civili e 400 milioni di dollari da prelevare sui fondi dei lavori pubblici saranno destinati alla esecuzione dei piani del Presidente.

Era tempo che i provvedimenti fossero presi perchè la crisi economica travaglia gli Stati Uniti e intorbida i rapporti fra i cittadini. Infatti lo sciopero degli agricoltori continua nel Minnesota. Squadre di scioperanti decisi a tutto circolano nelle strade e nel Visconsin hanno fermato un autocarro che trasportava del bestiame e bastonato il conduttore. D'altro canto gli agricoltori del Iowa, refrattari allo sciopero, fanno delle ronde intorno a Sioux City dove gli arrivi di bestiame sono completamente paralizzati. Intorno a detta città quattro ponti ferroviari sono guardati dalle truppe per timore di attentati.

Il generale Ugo Johnson, amministratore della Ripresa Nazionale, si è recato nel Minnesota per rendersi conto dell'agitazione agricola e ha pronunciato un discorso a San Paolo dicendo che il ritorno al lavoro di quattro milioni di uomini ha necessariamente alterato i prezzi, ma che l'aumentato potere di acquisto da parte di questi nuovi operai, farà ben presto salire anche i prezzi dei prodotti agricoli.

Il gen. Johnson ha dichiarato di riconoscere che i prezzi di questi prodotti sono rimasti molto al di sotto di quelli degli altri generi che gli agricoltori debbono acquistare, ma ha soggiunto che « se vi è qualche cosa di certo nella ingannatrice scienza economica, è che le entrate agricole e il totale dei salari negli Stati Uniti subiscono insieme le medesime vicende ».

Infine il generale Johnson ha promesso che il Governo impiegherà ogni mezzo disponibile per combattere i profittatori e per frenare i rincari ingiustificati e ha fatto appello a una maggiore cooperazione da parte delle regioni del nord-ovest.

La salma del Maresciallo Joffre trasportata a Leuvenciennes

PARIGI, 9 pom.

La salma del maresciallo Joffre, che sino ad oggi riposava agli Invalidi, è stata trasportata questo pomeriggio nella sua proprietà del Chateaigneraie a Leouvenciennes, ove egli desiderava riposare. Secondo le sue ultime volontà il trasporto ha avuto luogo nella più stretta intimità.

La Grecia arma nuove navi

ATENE, 9 pom.

Al Consiglio Superiore navale greco si è discussa la necessità di aumentare la flotta di guerra onde assicurare la difesa del paese.

Tragico bilancio dei disordini in Palestina

GERUSALEMME, 9

Il numero totale dei morti nei recenti disordini in Palestina è di 24 civili e un agente di polizia; quello dei feriti di 205 civili e 28 agenti di polizia.

Alberi di lunga vita

Il fico di Buddha e la quercia di Cortez

(Nostro servizio particolare)

BERLINO, 9 novembre (S.I.C.). — La longevità degli alberi è cosa sconosciuta alla più gran parte delle persone, benchè non di rado, durante un viaggio, l'attenzione dei turisti sia richiamata su un albero secolare all'ombra del quale un personaggio storico si è soffermato e riposato.

Il turista concede un attenzione distratta ad un vecchio tronco disseccato, e sostenuto da numerosi puntelli, dopo di che riprende il suo viaggio senza più occuparsi se in realtà esiste una longevità tra gli alberi.

Ebbene, anche tra le numerose famiglie di alberi, ce ne sono alcune le quali hanno il privilegio di raggiungere una veneranda età, solo che in questo caso non vengono sommati gli anni ma bensì i secoli.

Alberi a legno bianco e poroso, come per esempio il pioppo, non vivono più di cinquanta anni; viceversa gli alberi dal legno duro e dal lento sviluppo diventono assai vecchi. Ed è così che il faggio bianco raggiunge i 150 anni, il faggio rosso 300 anni, il pino 570 anni, il larice 600, il cedro siberiano 700, il tiglio 1000, l'abete 1200, il cedro del Libano 2000, la quercia 2000, il castagno 2000, il cipresso 3000. Ulivi e aranci vivono pure per diversi secoli. E' ancora possibile di vedere nelle serre di Versailles un albero di aranci che è stato piantato al principio del XV secolo da Eleonora di Castiglia.

Nel parco del Conte Cower, in Inghilterra vi è una quercia la quale vanta ben dodici secoli di vita. Sulla strada di Veracruz, nel Messico un cipresso che già esisteva all'epoca di Ferdinando Cortez è tutt'ora in buone condizioni.

Nella sacra foresta di Ceylon è oggetto di culto speciale un fico sotto al quale Buddha avrebbe avuto la sua prima estasi.

E si potrebbe proseguire a lungo questa nomenclatura di alberi illustri, diremo solo che presso ad Atene vi è un albero d'ulivo, il quale conta 2000 anni e che a suo tempo è stato particolarmente prediletto da Platone. Ma questi non è certamente l'albero più antico del mondo poichè nell'isola di Coos s'innalza un platano, detto di Ippocrate e che conta 2300 anni d'età.

Le imprese dell'aviazione francese

L'inizio della crociera africana

PARIGI, 9 pom.

La formazione di aeroplani militari che, comandata dal generale Vuillemin, deve compiere una crociera aerea attraverso l'Africa comportante uno sviluppo di circa 15.000 chiolmetri, ha potuto, dopo due giorni di impaziente attesa causa dal tempo avverso, iniziare il lungo volo.

Essa ha preso il via l'altra mattina alle 7.45 da Istres (Marsiglia). Dalle 9.25 alle 10 gli apparecchi hanno atterrato a Perpignano da dove sono ripartiti dalle 10.25 alle 11.20 dopo aver effettuato i necessari rifornimenti.

I primi apparecchi si sono posati sull'aerodromo di Los Alcazaser alle 14.15 e alle 15.36 veniva registrato l'ultimo atterraggio.

La squadra ha ritrovato qui i due apparecchi di Pelletier d'Oisy e Papin, che l'avevano preceduta la sera prima.

La velocità della prima tappa è stata moderata poichè, trattandosi di apparecchi con motori nuovi gli equipaggi non hanno voluto forzare.

La media raggiunta è stata di chilometri 160 orari.

Dei 28 apparecchi partiti da Perpignano, solo 27 hanno raggiunto la mèta, poichè un apparecchio ha dovuto fare un atterraggio di fortuna, in prossimità dell'aerodromo, e, prendendo contatto col terreno, ha « capottato ». L'apparecchio è rimasto seriamente danneggiato e probabilmente non potrà ripartire, per quanto l'equipaggio sia incolume.

Gli apparecchi arrivati a Alcazares sono quindi fra tutti in numero di 29.

Appena le condizioni del tempo lo permetteranno gli apparecchi partiranno per la seconda tappa che li porterà a Rabat.

Il comandante generale e gli ufficiali dell'aerodromo di Loz Alcazares, hanno offerto un banchetto in onore degli aviatori.

IN BULGARIA

I solenni funerali di Liaptcheff

SOFIA, 9 pom.

I funerali nazionali dell'ex presidente del Consiglio Liaptcheff si sono svolti ieri con solennità ed imponenza. Il carro funebre era seguito dai parenti dell'estinto, dai membri del governo, dal parlamento, dal corpo diplomatico nonchè dai capi di tutti i partiti politici e da moltissimi amici. Il Re Boris ha assistito all'ufficio funebre celebrato dall'Arcivescovo di Sofia nella chiesa di Santa Sofia. Sonos tati pronunciati numerosi discorsi quindi il corteo attraverso le principali vie della città tra fitte ali di popolo reverente si è diretto al cimitero dove ha avuto luogo l'inumazione della salma.

Crisi ministeriale in Romania?

BUCAREST, 9 pom.

La situazione del gabinetto Vaiva Vooved appare sempre più precaria. Tale impressione è condivisa in tutti i circoli politici e si rispecchia nei commenti dei giornali dell'opposizione governativa. Il Ministro è ritenuto virtualmente dimesso e si prevede che la crisi sarà annunciata ufficialmente entro sabato, dopo che saranno stati consultati gli organi direttivi del partito ora al potere. E' impressione generale che il Sovrano risolverà la crisi ministeriale, affidando il potere al partito liberale e autorizzandolo a procedere a nuove elezioni generali.

Le realizzazioni auree di Roosevelt

Scarsi acquisti sul mercato francese

PARIGI, 9

L'« Agenzia Havas » comunica: Si sa che l'organismo incaricato da Roosevelt di effettuare acquisti d'oro sui mercati europei, ha cominciato le operazioni. Conviene segnalare, a tale riguardo, che gli acquisti effettuati sul mercato francese sono estremamente limitati, e che si effettuano solamente, con ritmo prossimo, ai cinque milioni di oro per giorno.

A MALTA

Strickland attende di conoscere le intenzioni dell'Inghilterra

LONDRA, 9

Il « Times », informa che Strickland è rientrato a Malta ma che non ha annunciato l'atteggiamento del suo partito e che probabilmente non intenda prendere nessuna iniziativa fino a che il governo britannico non avrà fatto conoscere le sue intenzioni.

Per quanto si riferisce alla questione dell'educazione vi è qualche probabilità che la revoca delle disposizioni che violano le lettere patenti possa portare ad un certo numero di restrizioni in materia.

Scosse sismiche in Germania

BERLINO, 9

La notte scorsa alle 1.45 è stato avvertito nella Germania Meridionale un violento movimento sismico. L'epicentro sembra essere nelle regioni di Berwang (Tirolo).

Funerali nazionali al prof. Rouy

PARIGI, 9

Alla Camera dei deputati nella seduta odierna, il Ministro della Istruzione pubblica ha presentato il progetto di legge per tributare funerali nazionali al defunto prof. Roux. Il progetto è stato approvato per alzata di mano, dopo che al Parlamento, al Senato.

L'arresto di un ex tenente russo che voleva attentare alla vita di Litvinoff

NEW YORK, 9 pom.

Un ex tenente russo viene detenuto a Ellis Island in seguito a minacce da lui formulate contro Litvinoff. Un agente di polizia ha dichiarato che questo russo è conosciuto sotto tre nomi diversi tra cui quello di Paul Bautz. Egli ha detto che se poteva avvicinarsi abbastanza a Litvinoff lo avrebbe ucciso per bere il suo sangue.

Il rinvio della partenza di Simon per Ginevra nelle congetture francesi

PARIGI, 9 pom.

Sul rinvio della partenza di Simon per Ginevra la *Liberté* scrive:

« Simon era atteso ieri nel pomeriggio a Parigi e doveva incontrarsi con Sarraut e Boncour; ma a mezzogiorno si produceva un vero colpo di scena poichè si apprendeva che Simon non era partito da Londra. Inoltre negli ambienti ufficiali britannici si faceva rilevare che i Governi italiano e francese, non essendo rappresentati dai loro segretari di Stato alla riunione dell'ufficio della Conferenza del disarmo, il Governo britannico aveva delegato il sig. Codoghan. Il capo del «Foreign Office» rinunciava, dunque, alle conversazioni progettate. Come interpretare tale decisione subitanea?

Questa notizia sembra aver provocato un certo disorientamente nei circoli ufficiali come pure nelle cancellerie europee.

Una personalità molto informata ha fatto osservare che Londra e Parigi contavano infatti su tali colloqui per precisare come la Francia e l'Inghilterra potrebbero mettersi d'accordo per un'azione comune. L'assenza di Simon deve significare che bisogna abbandonare la speranza di tale possibilità? Questa circostanza avviene all'indomani del discorso pronunciato dal sottosegretario di Stato inglese alla Camera dei Comuni, e nel quale alcuni circoli diplomatici vedono la espressione della straordinaria confusione dell'opinione inglese relativamente al disarmo. Infine la rilevare che la parte essenziale del dibattito avvenuto ieri alla Commissione degli esteri del Senato, è stata costituita dai particolari forniti dal generale Bourgeois sul riarmo della Germania. Questa, si dice, sta mettendosi sul piede di guerra. Disgraziatamente nessuna misura sinora sembra sia stata presa a Londra nè a Parigi: e la sola certezza che possa rilevarsi nelle circostanze attuali è la volontà di accordo ad ogni costo con la Gran Bretagna.

IN ROMANIA

Festa dei Cavalieri dell'Ordine di Michele alla presenza del Sovrano

BUKAREST, 9 pom.

La tradizionale festa dei Cavalieri dell'Ordine di Michele il Bravo, la più alta onorificenza di guerra, si è svolta oggi a Sinaja, dopo una cerimonia religiosa in suffragio dei Caduti in guerra, alla presenza del Sovrano e dei membri del governo. Gli stranieri insigniti dell'Ordine, presenti alla festa, fra cui due ufficiali superiori italiani, sono stati invitati dal Re ad un pranzo al castello di Pellesh.

La nuova costituzione nel Brasile

I deputati della Costituente nella Capitale

RIO JANEIRO, 9 pom.

Affluiscono a Rio Janeiro i deputati eletti per la Costituente i quali assisteranno il 10 novembre alla seduta preparatoria e il 15 novembre alla inaugurazione solenne dell'assemblea, durante la quale sarà data lettura di un messaggio del presidente dott. Vargas. La commissione incaricata di elaborare lo schema della nuova costituzione si è riunita e ha approvato il progetto finale.

Lindberg a Ginevra

GINEVRA, 9 pom.

Stasera è giunto a Ginevra in volo il Colonnello Lindbergh accompagnato dalla moglie. All'arrivo una folla numerosa gli ha fatto una manifestazione di simpatia.

Sir Drumond visita il Capo del Governo

ROMA, 9 pom.

Il Capo del Governo ha ricevuto il nuovo ambasciatore di Gran Bretagna Sir Eric Drumond che, non avendo ancora presentato le credenziali, ha fatto una breve visita di cortesia.

La Francia smentisce l'ostracismo alle opere teatrali straniere

ROMA, 9 pom.

L'ambasciata di Francia comunica: «Alcuni giornali italiani hanno recentemente accennato alle istruzioni che il ministro francese della educazione nazionale avrebbe impartite a tutti i direttori dei teatri francesi affinchè non rappresentino alcuna opera straniera senza preavviso. L'Ambasciata di Francia è in grado di smentire tale informazione: la lettera di cui si tratta era un semplice invito ai direttori dei cinque teatri nazionali sovvenzionati a segnalare al Ministro i lavori stranieri che si proponevano di assumere. D'altronde, questo invito non può in nessun modo essere presentato come una misura tale da ridurre i rapporti artistici fra la Francia e l'Italia, che il governo francese desidera sinceramente mantenere ed anzi sviluppare.

Ladri di pieno giorno nello studio di professionisti

LUCCA, 9

Dopo il furto nello studio Giannini e le imprese fatte anche presso altri professionisti in questi ultimi tempi, martedì scorso è stata la volta nello studio dell'avv. Pellegrini e del prof. arch. Italo Baccelli in piazza S. Frediano. Fino alle ore 13 essi si erano trattenuti nello studio, per assentarsi appena per l'ora del pranzo ed essere di ritorno alle 14.

La sorpresa però era sgradita. Un ladro, certo pratico dell'ambiente, vi era penetrato scassinando la porta. Aveva rovistato tutti i cassetti mandando carte e documenti in disordine. La peggio era toccata a quei cassetti che erano stati trovati chiusi, i quali durante l'incursione ladresca erano stati scassinati. Denari nè oggetti di valore non poterono portar via, perchè non ne trovarono. Incredibile il lavoro che i ladri in breve tempo avevano fatto.

Il fatto veniva denunziato alla R. Questura.

Annullamento di un accordo tra coloni e tecnici agricoli

ROMA, 9 pom.

Tra la federazione nazionale dei Sindacati fascisti dei coloni e mezzadri ed il sindacato nazionale fascita dei tecnici agricoli venne concluso nello scorso anno un accordo in cui si riservavano le operazioni di stima nelle consegne e riconsegne dei fondi rustici ai tecnici agricoli inscritti negli albi professionali e nei sindacati provinciali di categoria e si concordava inoltre una riduzione del 20% sulle tariffe in vigore per tali prestazioni.

Poichè in base alle vigenti disposizioni legislative la materia delle tariffe professionali non può formare oggetto di accordo intersindacali, il Ministero delle corporazioni in seguito anche al parere favorevole del dicastero di grazia e giustizia ha dichiarato l'accordo anzidetto provo di qualsiasi valore giuridico. Essendo l'accordo di cui trattasi giuridicalmente nullo i coloni ed i mezzadri sono pienamente liberi di avvalersi per le operazioni di stima dell'opera di tutti i professionisti che, ai sensi di legge, sono autorizzati a compiere e correlativamente nessuna restrizione deriva all'attività professionale di questi ultimi.

S. E. Marescalchi presiede una riunione dell'ente senese per la Mostra dei vini

ROMA, 9 pom.

Sotto la presidenza di S. E. Marescalchi e coll'intervento di S. E. il Prefetto di Siena si sono riuniti i rappresentanti dei principali enti senesi promotori della prima Mostra mercato dei vini tipici italiani, che ebbe luogo a Siena nello scorso agosto. Erano presenti il Segretario federale di Siena, il Provveditore del Monte dei Paschi, il Preside della Provincia, il Podestà di Siena, il Presidente della Federazione agricoltori, il Presidente della Federazione commercianti e il Direttore della Cattedra ambulante di agricoltura.

Scopo della riunione è stato quello di riassumere i lusinghieri risultati della prima mostra mercato in base ai quali S. E. il Capo del Governo ne ha deciso la periodicità come unica manifestazione nazionale, e di costituire l'Ente autonomo della Mostra stessa.

Si è quindi discusso ed approvato lo statuto dell'Ente e le basi finanziarie che mercè il cospicuo sforzo degli Enti locali assicureranno al nuovo organismo una intensa e proficua vitalità. Il Sottosegretario di Stato si è compiaciuto vivamente con gli Enti senesi traendone i migliori auspici per le realizzazioni che il Ministero dell'Agricoltura seguirà con la più viva simpatia.

La solenne commemorazione ariostesca in Campidoglio

ROMA, 9 pom.

Stamane in Campidoglio nella sala degli Orazi e Curiazi, l'accademico d'Italia Romagnoli ha tenuto un discorso commemorativo a conclusione della celebrazione del IV centenario della morte di Ludovico Ariosto.

Erano presenti il Senatore D'Amelio, in rappresentanza del Senato; l'on. Bodrero, in rappresentanza della Camera; il Ministro dell'Educazione Nazionale S. E. Ercole; il S. Segretario di Stato alle Finanze S. E. Puppini; il Generale Giuliano, in rappresentanza del S. Segretario di Stato alla Guerra; il Vicepresidente anziano dell'Accademia d'Italia Formichi, il Segretario generale Volpe, il Cancelliere prof. Marpicati, anche in rappresentanza del Segretario del Partito, il Governatore di Roma Principe Boncompagni, moltissimi Accademici d'Italia e una folla di personalità del campo politico, letterario ed artistico.

Il discorso dell'Accademico Romagnoli è stato salutato da calorosissimi applausi.

Scambio di consegna nella Federazione dell'Urbe

ROMA, 9 pom.

Nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Urbe, alla presenza di Segretario del P. N. F. si sono scambiate le consegne l'on. Adelchi Serena ed il dott. Vezio Orazi. Assisteva, invitato dal Segretario del P. N. F., il Prefetto della Provincia di Roma.

Transitabilità degli autoveicoli

ROMA, 9 pom.

L'azienda Autonoma Statale della strada in data 8 novembre comunica le seguenti notizie circa la transitabilità degli Autoveicoli su strade Statali. S s N. 25 del Moncenisio — valico del Moncenisio — neve, transito interrotto.

Tragica disgrazia a Onè di Fonte

Bimba schiacciata da un'automobile

TREVISO, 9

Ieri sera, pochi minuti prima delle ore 5, nei pressi della Chiesa di Onè di Fonte, è accaduta una gravissima sciagura automobilistica, sembra dovuta a fatale imprudenza della piccola vittima.

In detta località transitava infatti a quell'ora l'automobile N. 5873 T.V. a velocità normale, allorquando investiva in pieno e travolgeva sotto le ruote, la bambina Cadonà Ester di Aurelio di anno 8 del luogo, che imprudentemente aveva attraversato la strada senza prima essersi assicurata che fosse libera.

La pesante macchina che è riuscita a fermarsi a soli quattro o cinque metri ha fatto scempio del misero corpicino: le ruote sono passate infatti sul capo e sul torace della povera bimba, la cui morte è stata istantanea.

Alle grida angosciose di raccapriccio dei pochi presenti, fra i quali il Parroco di Mussolente Don Capitanio, accorreva il cappellano del luogo Don Bernardi, che faceva fortunatamente in tempo ad amministrarle l'Olio Santo, e numerosa folla, commiserente la tragica fine della buona bambina.

Subito dopo giungeva sul posto anche il medico del paese, Dotti Nervi al quale purtroppo non rimaneva che constatare la morte della Cadonà, e il brigadiere dei Carabinieri Sig. Stefani, per le indagini del caso.

La tragica disgrazia ha suscitato in paese la più penosa impressione.

†

Martedì 7 Novembre alle ore 11.30 munito dei conforti religiosi è spirato nella sua casa alla Cabianca

il Prof.

Luigi Meschinelli

Membro Effettivo del R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti
Commendatore della Corona d'Italia
Cavaliere del S.S. Maurizio e Lazzaro

Per volere di Lui lo annunciano — ad esequie compiute — i figli: AUGUSTA col marito Cav. LUIGI VERONESE, Dott. Cav. DOMENICO, Dott. CESARE AUGUSTO, il fratello Dott. COMINO e Consorte, i nipoti VERONESE, MESCHINELLI, SARTORI, e la Signora CLELIA REZZARA.

Vicenza, 9 Novembre 1933-XII.

†

Questa notte alle ore 0.40 è spirato placidamente nel Signore, confortato dai Sacramenti di S. Chiesa, assistito fraternamente dai Padri di San Filippo

Monsignor Giovanni Girotto

Canonico della Cattedrale di anni 81

La sorella REGINA ved. PROSDOCIMI, la cognata LUIGIA MARTA ved. GIROTTO, il nipote Monsignor GIOVANNI PROSDOCIMI, arciprete di Breganze, dandone il doloroso annuncio, domandano una preghiera per l'Anima del veneratissimo Scomparso.

Vicenza, 8 Novembre 1933.

Non si mandano partecipazioni personali Per desiderio dell'Estinto si prega di non inviare fiori.

I funerali seguiranno in Duomo venerdì alle ore 9, partendo dalla Casa religiosa dei Padri Filippini.

Pompe funebri Gianello e Figlio Santo Stefano Tel. 119 - Vicenza.

Verso la salute

LO SCIROPPO PAGLIANO,
le POLVERI ed i CACHETS
del Prof. GIROLAMO PAGLIANO - Firenze
purgano e depurano l'organismo disintossicandolo.
PURGANO la stitichezza e le malattie del ricambio (obesità, gotta, artritismo), il fegato e gli altri visceri.
E' CURA NATURALE componendosi solo di sostanze vegetali.
Tutte le buone Farmacie ne sono fornite
Evitare le contraffazioni

Preghiamo gli abbonati che chiedono venga mutato l'indirizzo di invio del giornale, di voler unire alla richiesta lire una (anche in francobolli) per il costo della nuova targhetta.

Mons. DANIELE QUAGLIO

IL TESORO DEL CHIER

L'opera che consta di due vo di complessive pagine 1051 è già sua seconda edizione.

Costa L. 18, ma ai nostri abb possiamo cederlo a L. 15.

E' opera assai notevole di cu vrebbero provvedersi tutti i Ven rici. Essa è utilissima anche per cerdoti per la direzione delle ani per la predicazione.

Rivolgere richiesta accompagnat relativo importo all'Amministrazion "L'Avvenire d'Italia„ - Bologna Mentana 4.